

Comune di

Alpignano

Provincia di Torino

Documento Unico
di
Programmazione

2021 / 2023

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
La popolazione.....	13
Situazione socio-economica.....	19
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	20
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	20
Analisi finanziaria generale.....	21
Evoluzione delle entrate (accertato).....	21
Evoluzione delle spese (impegnato).....	22
Partite di giro (accertato/impegnato).....	22
Analisi delle entrate.....	23
Entrate correnti (anno 2020).....	23
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	25
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	29
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	29
Analisi della spesa - parte corrente.....	34
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	34
Indebitamento.....	38
Risorse umane.....	38
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	40
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	42
SEZIONE OPERATIVA.....	43
Parte prima.....	44
Elenco dei programmi per missione.....	44
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	44
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	60
Parte corrente per missione e programma.....	60
Parte corrente per missione.....	63
Parte capitale per missione e programma.....	66
Parte capitale per missione.....	69
Parte seconda.....	72
Programmazione dei lavori pubblici.....	72
Quadro delle risorse disponibili.....	73
Programma triennale delle opere pubbliche.....	74
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	75
Programmazione del fabbisogno di personale.....	76

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	13
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	15
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	15
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	16
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	17
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	21
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	22
Tabella 8: Partite di giro.....	22
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	23
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	25
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	31
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	32
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	35
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	36
Tabella 15: Indebitamento.....	38
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	39
Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	40
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	42
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	62
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	64
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	68
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	70
Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili.....	73
Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche.....	74
Tabella 25: Piano delle alienazioni.....	75
Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale.....	77

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, aggiornato con D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, avente per oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali. Il successivo DPCM del 28 dicembre 2011, ha ulteriormente disciplinato la materia. La sperimentazione, inizialmente della durata di due esercizi finanziari, è stata avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, con gli Enti appositamente individuati.

Con il D.L. n. 102/2013, è stato stabilito in tre anni il periodo della sperimentazione estendendolo così anche all’anno 2014 e prorogando al 2015 l’applicazione delle disposizioni sui principi contabili previsti nello stesso D.Lgs. 118/2011.

La disciplina sopra citata prevede l’applicazione di appositi principi contabili, tra i quali, quello concernente la programmazione di bilancio.

Il principio contabile applicato della programmazione finanziaria individua al paragrafo 4.2 gli strumenti della programmazione finanziaria degli Enti Locali. Tra questi è previsto il Documento Unico di Programmazione (DUP) quale strumento della programmazione finanziaria degli Enti Locali sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l’originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le risorse per il triennio.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA (Ses)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Sono scelte che possono avere un impatto di medio e lungo periodo; politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità

istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e degli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico, esaminando nel dettaglio:

- a) lo scenario economico mondiale, italiano e regionale;
- b) le caratteristiche generali della popolazione del Comune di Alpignano, con una breve descrizione della condizione socio-economica delle famiglie;
- c) le caratteristiche socio-economiche.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. obiettivi strategici del programma di mandato 2020-2025;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico

finanziaria attuale e prospettica; a tal fine si verificano:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche programmate ed in corso;
- b) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- c) la spesa corrente e la spesa in conto capitale, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- d) l'analisi delle risorse finanziarie disponibili;
- e) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- f) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. organismi partecipati;

4. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

5. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni stabilite in materia di vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese,

dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa:

- copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione;
- supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, sono indicati i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento, e le relative risorse finanziarie, umane e patrimoniali messe a disposizione dall'Amministrazione.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 5 ottobre 2020, ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2020 caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha colpito duramente il nostro Paese dal punto di vista sanitario così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano fin troppo sinteticamente le enormi difficoltà che le famiglie, i lavoratori e le imprese italiane hanno dovuto sopportare.

Il difficile contesto nel quale il Governo si è trovato a operare ha richiesto di adottare una strategia articolata su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento della diffusione del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure precauzionali progressivamente più stringenti, che hanno cambiato in modo repentino la vita degli italiani. Tali misure hanno avuto una pesante ricaduta sul tessuto economico che ha vissuto, in pochi mesi, la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana. La crisi ha prodotto e sta producendo effetti economici, sociali e sanitari marcatamente eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale.

Per affrontare tale situazione, il Governo ha adottato interventi economici imponenti, che nel complesso ammontano a 100 miliardi in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020 (oltre il 6 per cento del PIL), a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità. Tali risorse hanno finanziato provvedimenti volti a limitare le conseguenze della pandemia sui redditi delle famiglie, sui livelli occupazionali e sulla tenuta del sistema produttivo, oltre a garantire al sistema sanitario le risorse necessarie al contenimento della pandemia.

A causa del crollo del prodotto interno lordo, del conseguente calo delle entrate fiscali e della politica di bilancio espansiva, il rapporto tra debito pubblico e PIL è previsto aumentare fino al 158 per cento. Ciononostante, la Repubblica italiana ha continuato a finanziarsi sui mercati dei capitali a prezzi storicamente bassi, in ragione della solidità dei nostri fondamentali ma anche grazie alla risposta delle istituzioni europee. La politica monetaria messa in campo dalla Banca centrale europea, il nuovo approccio alle regole di bilancio e in tema di aiuti di Stato e la scelta di introdurre finalmente strumenti di bilancio comuni alimentati da titoli europei si sono rivelati essenziali per l'Italia e l'Area euro nel suo complesso.

Lo scenario macroeconomico e di finanza pubblica delineato nella NADEF incorpora le ingenti risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal Next Generation EU (NGEU), in particolare, dalla Recovery and Resilience Facility (RRF). Si tratta senza dubbio di un'occasione irripetibile per il nostro Paese, che ci consentirà di superare la crisi senza precedenti innescata dalla pandemia e un prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio.

Non appena verrà finalizzato l'accordo in seno alle istituzioni europee il Governo presenterà il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR). Un ruolo cruciale nel PNRR sarà svolto dagli investimenti pubblici, che verranno significativamente aumentati nei prossimi anni con l'obiettivo di riportarli su livelli superiori sia a quelli precedenti la crisi del 2008 sia alla media europea.

Il PNRR e le relative risorse avranno un rilevante impatto positivo sulle previsioni di crescita dell'economia italiana e sulle proiezioni riguardanti il rapporto debito/PIL. Lo scenario mostra infatti una crescita economica significativa, stabilmente più elevata di quella registrata negli ultimi venti anni, che consentirà di ridurre il rapporto debito/PIL fino a riportarlo al livello pre-Covid nell'arco di un decennio.

1) LO SCENARIO MACROECONOMICO MONDIALE ED EUROPEO

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla Seconda Guerra Mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Pur con differente durata, a

partire da marzo, nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria. L'attività economica dei maggiori Paesi è stata riavviata gradualmente nel mese di maggio grazie alla discesa dei contagi.

I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria per sostenere i redditi dei lavoratori e il tessuto produttivo, fornendo un supporto di dimensioni nettamente maggiori, e in tempi più rapidi, rispetto a quanto avvenuto nella crisi del 2008. Nonostante tali interventi, il blocco produttivo ha determinato una contrazione del PIL e del commercio mondiale del 3,5 e del 2,7 per cento nel primo trimestre dell'anno, riduzione accentuatasi nel trimestre seguente (rispettivamente di oltre il 5 e del 12,5 per cento).

Nelle principali economie avanzate, la maggiore contrazione del PIL si è manifestata durante il secondo trimestre. Negli Stati Uniti e in Giappone il prodotto è diminuito di circa l'8 per cento, mentre nell'Eurozona si è registrata una diminuzione maggiore (-11,8 per cento); ancor più rilevante la riduzione nel Regno Unito (-19,8 per cento). In controtendenza la Cina che - essendo stato il primo Paese ad essere colpito dal Covid-19 - ha riattivato l'economia all'inizio di aprile, registrando una crescita del 3,2 per cento su base tendenziale nel secondo trimestre.

In questo contesto internazionale, nell'Area dell'euro la pandemia ha avuto risvolti economici particolarmente negativi in aprile, quando si è toccato il punto di minimo, mentre le informazioni congiunturali suggeriscono un graduale recupero. L'attività industriale ha segnato una riduzione profonda tra marzo e aprile. Nel mercato del lavoro dell'Area dell'euro, gli effetti dell'epidemia si sono manifestati principalmente in termini di una profonda diminuzione nel numero delle ore lavorate (-4,1 per cento nel primo trimestre e -12,8 per cento nel secondo trimestre), a fronte di un impatto relativamente contenuto sul numero degli occupati.

Le Istituzioni europee hanno risposto in maniera risoluta alla crisi scaturita dall'emergenza sanitaria. Nel mese di maggio la Commissione Europea ha presentato al Parlamento Europeo una proposta per la creazione di un nuovo strumento denominato Next Generation EU. Il 21 luglio i leader europei hanno raggiunto un accordo storico sull'insieme di fondi da destinare per la ripresa per un totale di 750 miliardi, ripartito in 360 miliardi sotto forma di prestiti e 390 miliardi in sovvenzioni. Parallelamente, i leader europei hanno concordato il bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027, che disporrà di risorse pari a 1.074 miliardi. Il bilancio sosterrà, tra l'altro, gli investimenti nella transizione digitale e in quella verde.

Sul fronte della politica monetaria europea, il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato l'intonazione espansiva della politica monetaria, ampliando la dimensione e la durata del programma di acquisti mirato a contrastare gli effetti della pandemia.

Nel complesso, i rischi per lo scenario globale appaiono orientati ancora al ribasso: all'evoluzione dell'epidemia nel mondo, che in molti Paesi continua a manifestarsi con particolare intensità, si affiancano rischi connessi a tensioni geopolitiche preesistenti all'epidemia o acuitesi più di recente. Per quanto concerne le prospettive legate alla diffusione dell'epidemia, ovvero al rischio di una recrudescenza dei contagi nel periodo autunnale e alla rapidità con cui verrà individuato e reso disponibile un vaccino su scala globale, l'esperienza acquisita durante la prima ondata in termini di prevenzione e trattamento della malattia dovrebbe consentire di evitare ulteriori lockdown e di adottare misure circoscritte a singoli focolai.

Partendo da tali ipotesi, il recente aggiornamento delle previsioni dell'OCSE9 prefigura una contrazione dell'economia mondiale del 4,5 per cento nel 2020, con una revisione al rialzo di 1,5 pp rispetto allo scenario meno pessimistico (una ondata pandemica) della precedente valutazione. Nel 2021, si attende una ripresa con un tasso di crescita del 5,0 per cento (stima corretta al ribasso di 0,2 pp), sebbene in molte aree il PIL rimarrà al di sotto del 2019, evidenziando il permanere degli effetti della pandemia.

2) LO SCENARIO NAZIONALE

Nel primo semestre del 2020 l'economia italiana è stata interessata da una contrazione del PIL mai osservata nelle serie storiche disponibili. Nel primo trimestre il PIL ha subito un calo inedito (-5,6 per cento), risultato pienamente in linea con quanto previsto nel DEF. Il dispiegarsi delle conseguenze economiche delle chiusure delle attività per l'intero mese di aprile ha esercitato un peso ancora più rilevante sul risultato del secondo trimestre, quando il PIL ha sperimentato una contrazione mai registratasi (-13,0 per cento)

arrivando a risultare di 17,9 punti percentuali inferiore al livello dell'anno precedente. La prolungata estensione del lockdown, superiore alle attese, associata al deterioramento del quadro macroeconomico internazionale, ha reso la caduta del PIL nel secondo trimestre più profonda rispetto a quella stimata dalle previsioni del DEF (-10,5 per cento).

L'arretramento dei consumi nella prima parte dell'anno ha fortemente risentito dello sviluppo dell'emergenza sanitaria: le misure di restrizione alla mobilità, il prevalere di profili di consumo orientati alla prudenza e le incertezze sulla capacità di spesa dovute all'evoluzione dell'occupazione futura hanno rappresentato le determinanti principali alla base della loro dinamica. La riduzione dei consumi è stata generalizzata sia ai beni che ai servizi. Rispetto al consumo di beni, quelli durevoli sono stati interessati da un calo maggiore rispetto a quelli non durevoli e semidurevoli. In tale contesto va rilevato come lo scenario di elevata incertezza abbia condotto anche ad una ricomposizione della spesa per consumi delle famiglie a favore degli acquisiti di beni di prima necessità, come beni alimentari e dispositivi di sicurezza utili a fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Specularmente, nel primo trimestre dell'anno si è registrato un marcato aumento della propensione al risparmio (13,3 per cento da 7,9 per cento del quarto trimestre 2019) in un contesto di flessione del reddito reale disponibile delle famiglie consumatrici (-1,0 per cento), più contenuta del calo dei consumi.

L'accresciuto livello di incertezza sulle prospettive future e la prolungata fase di calo della domanda hanno reso sfavorevoli le condizioni per investire, intaccando la già debole dinamica dell'accumulazione.

L'ampia contrazione dell'attività economica e le misure di contenimento del virus hanno avuto delle ricadute significative sull'andamento del mercato del lavoro. In tale contesto, gli interventi del Governo tesi a preservare i livelli occupazionali e ad estendere le misure di sostegno al reddito per le diverse categorie di lavoratori hanno mitigato le perdite di occupazione che si sarebbero altrimenti registrate.

Il blocco delle attività produttive e la marcata contrazione della domanda causate dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria hanno esercitato pressioni al ribasso sull'andamento dei prezzi.

Scenario tendenziale:

Superata la fase in cui la dinamica economica è stata dettata principalmente da fattori che hanno influenzato la produzione e quindi il lato dell'offerta, la maggiore incognita per l'andamento dell'economia nei prossimi mesi e per la tenuta del processo di ripresa è costituito dalla domanda, sia interna che estera. La crisi ha prodotto un impatto negativo sulle decisioni di consumo e di investimento di famiglie e imprese, sia in ragione della riduzione del reddito disponibile e della liquidità, sia per il sensibile innalzamento dei livelli di incertezza. Nel complesso, si stima ora una flessione del PIL nel 2020 del -9,0 per cento, dal -8,0 per cento del DEF.

Anche a causa del calo più marcato previsto per quest'anno, la previsione viene invece rivista al rialzo per il 2021, quando il PIL è atteso in crescita del 5,1 per cento, contro il 4,7 per cento del DEF. A fronte di un deterioramento del contesto internazionale, rilevano i progressi registrati in campo scientifico per la gestione dell'epidemia nonché gli effetti positivi prodotti dagli interventi di finanza pubblica nel frattempo adottati dal Governo. A livello globale risultano in peggioramento le stime sull'andamento del commercio internazionale, poiché la differente tempistica con cui l'epidemia si sta manifestando tra i diversi Paesi – sia sotto forma di prima che di seconda ondata di contagi – indebolisce il contesto mondiale e allontana la fase di piena ripresa degli scambi commerciali. Inoltre, le esportazioni dei Paesi dell'Area dell'euro risentono di un apprezzamento della valuta comunitaria, soprattutto rispetto al dollaro, registrato a partire dai mesi estivi e accentuatosi nelle ultime settimane. D'altra parte, i progressi compiuti dalla ricerca scientifica nel trattamento dei contagi e nella gestione dei focolai riducono gli ostacoli al regolare esercizio dell'attività economica. Inoltre, le misure di politica fiscale adottate nel frattempo dal Governo producono un impatto espansivo sulla crescita attesa anche nel prossimo anno, quando, in particolare sui consumi, rilevano gli effetti positivi indotti dall'abolizione degli aumenti dell'IVA nel 2021 e 2022 disposta dal decreto "Rilancio".

Negli ultimi due anni dell'orizzonte di previsione si stima che il PIL continui a rimanere su un sentiero di crescita moderata e pari al 3,0 per cento e all'1,8 per cento rispettivamente nel 2022 e nel 2023. In ragione di tale dinamica il PIL è atteso recuperare i livelli pre-crisi nel secondo trimestre dell'ultimo anno di previsione.

Tutti i settori produttivi sono previsti in parziale recupero a partire dal 2021, con un ritorno ai livelli del

quarto trimestre del 2019 nell'ultimo anno di previsione.

Scenario programmatico:

Il contributo alla crescita rappresentato dagli interventi che verranno realizzati attraverso l'utilizzo delle risorse del NGEU è relativamente più moderato nel primo anno, per poi aumentare fino a produrre un impatto dello 0,8 per cento sul PIL nell'ultimo anno di previsione. Il sentiero del PIL reale prefigura una crescita del 6,0 per cento nel 2021, 3,8 per cento nel 2022 e 2,5 per cento nel 2023. Il PIL trimestrale nel quadro programmatico recupera il livello dell'ultimo trimestre precrisi (il quarto del 2019) nel terzo trimestre del 2022. La più elevata crescita in confronto al quadro a legislazione vigente è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi. Questi ultimi, a loro volta, esercitano un effetto moltiplicativo sulla produzione e accrescono il reddito disponibile delle famiglie, dando luogo a maggiori investimenti del settore privato e spesa per consumi delle famiglie. Le esportazioni risentono lievemente dell'impatto della crescita interna su costi e prezzi, ma nel tempo beneficiano della maggiore competitività dell'economia conseguita tramite i maggiori investimenti. La crescita più elevata del PIL porta anche ad un aumento dell'input di lavoro. A sua volta, l'aumento delle unità di lavoro si traduce in un maggior numero di occupati nella previsione programmatica e in un calo più accentuato del tasso di disoccupazione nel corso del triennio. Il tasso di disoccupazione scenderebbe ad un livello inferiore a quello del 2019 già nel 2022.

Va segnalato, infine, che in confronto al tendenziale il quadro programmatico prefigura un andamento lievemente più dinamico dell'inflazione e una moderata riduzione del surplus di partite correnti, quest'ultima dovuta alle maggiori importazioni stimolate dalla più rapida crescita di investimenti fissi lordi e consumi delle famiglie.

3) LO SCENARIO REGIONALE

Le informazioni riguardanti lo scenario regionale attuale prospettico sono ricavate dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2021-2023 approvato con la Deliberazione del Consiglio Deliberazione n. 87-17992 del 24 novembre 2020.

Il Piemonte è stato tra le regioni maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria legata a Covid-19, in un paese, l'Italia, tra i più colpiti in ambito UE per ampiezza del contagio e numero di decessi.

L'Italia è stato il primo paese occidentale ad essere investito dalla pandemia, che l'ha portato in breve sulla prima linea dell'emergenza, anche a causa delle incertezze iniziali sulle contromisure per contrastarne il diffondersi; ciò ha concorso alla crescita rapida dei contagiati nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2020.

Il Piemonte, già da tempo interessato da una dinamica economica e occupazionale più debole rispetto alle altre grandi regioni del Nord (IRES Piemonte, 2020), potrebbe, a seguito degli effetti della pandemia, ritrovarsi anche tra le aree maggiormente colpite dalla caduta dell'attività economica. I provvedimenti di *lockdown* hanno comportato un sostanziale blocco di importanti parti dell'apparato produttivo. Quelli di limitazione alla circolazione e di distanziamento sociale hanno impattato su numerosi ambiti economici legati alla vita quotidiana (servizi di prossimità, commercio, ristorazione, cultura), al turismo, ai trasporti, con effetti a catena su diverse attività.

Secondo un'analisi effettuata in base alle attività economiche (Ateco 2007) si è stimato che per effetto del DPCM del 22 marzo 2020 meno della metà delle unità locali delle imprese del settore privato (escluso l'agricoltura) fosse in stato di operatività, a fronte di un tasso di sospensione del 53,4%: solo a seguito del DPCM del 26 aprile 2020, il numero teorico di unità locali in stato di operatività ogni 100 unità totali è risalito a 81, con un tasso di sospensione prossimo al 20%.

La crisi innescata dall'emergenza sanitaria interviene su un'economia, quella piemontese, in via di indebolimento già nel 2019, dopo peraltro un decennio e più di ritardo sulle regioni trainanti del paese (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto).

In Piemonte la dinamica dell'economia subirebbe un andamento ancor più negativo, rispetto alla media nazionale, in conseguenza della crisi sanitaria: si stima che il PIL possa subire una caduta nel 2020 di oltre il 7%. Si prevede infatti una rilevante contrazione del prodotto nell'industria manifatturiera e nel settore delle

costruzioni, i comparti più colpiti in termini di mancata produzione a seguito del blocco produttivo e della contrazione della domanda soprattutto nella componente estera, e una diminuzione, meno intensa ma comunque rilevante, nell'ambito dei servizi, che si confrontano con una caduta dei consumi delle famiglie di oltre il 5%. Gli effetti occupazionali tuttavia risulteranno significativamente più consistenti fra questi ultimi, dove si prevede una contrazione della quantità di lavoro nell'anno di oltre il 4%. Le previsioni indicano non meno di un triennio per poter recuperare il terreno perduto.

Il triennio 2021-2023

Rispetto alla caduta produttiva del 2020, il recupero dell'economia regionale nel quadro tendenziale si prospetta lento e di debole intensità: le previsioni - secondo il modello che comporta forti elementi inerziali - tendono a riflettere un rimbalzo nel 2021 moderato, in tendenziale affievolimento nel biennio successivo, per riportare il tasso di crescita su livelli inferiori all'1%, forse coerenti con il tasso di crescita potenziale della regione, guidato sostanzialmente dalla - debole - crescita della produttività.

La ripresa sarà guidata soprattutto dal recupero della domanda interna, con i consumi delle famiglie che subirebbero una dinamica di poco al di sopra della produzione, per il recupero della fiducia e dell'occupazione - anche se la dinamica del reddito delle famiglie è prevista crescere un poco al di sotto del PIL - mentre i consumi pubblici denoterebbero una dinamica negativa.

L'impatto dell'emergenza sanitaria sui **consumi** rappresenta uno dei maggiori fattori di rischio dello scenario prospettico, nel quale vi è il timore di un avvitamento dell'economia che conduce ad una situazione di equilibrio su livelli di reddito e produzione ridimensionati: un processo circolare e cumulativo che parte dalla diminuzione dell'offerta indotta dal *lockdown* produttivo, con conseguente impatto negativo sul reddito e sulle aspettative delle famiglie, anche attraverso il canale della disoccupazione. Disoccupazione che a sua volta retroagisce sulla domanda al sistema produttivo, il quale alimenta un'ulteriore impatto negativo sul reddito. In questa situazione il mercato del credito agisce come amplificatore: l'incertezza fa salire il costo del denaro e si riduce la propensione degli intermediari finanziari a concedere credito per le imprese ritenute più a rischio di chiusura.

In Piemonte i consumi per attività ricreative e culturali, ristorazione e beni e servizi vari sono fra i più colpiti (circa un terzo del totale). Fra questi molti sono "persi" per sempre, come nel caso della ristorazione e della ricettività, in quanto non recuperabili nella fase di ripresa. A seguire, vestiario e calzature, trasporti (circa un quinto del totale): il caso dei servizi di trasporto replica la situazione del gruppo precedente, con perdite di fatturato non recuperabili. Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa, per la parte dei beni durevoli, si aggiungono per un ulteriore 6% del totale. La caduta dei beni durevoli è stata rilevante nella fase di *lockdown*, mentre è incerto un effetto rimbalzo alla ripresa, a causa della più debole dinamica del reddito disponibile e del presumibile aumento del risparmio

precauzionale da parte delle famiglie in una situazione di incertezza. Si può quindi calcolare che ben oltre la metà della spesa per consumi sia fortemente interessata ad una compressione nella fase dell'emergenza e con difficili prospettive di ripresa nel medio termine.

Le **esportazioni**, in forte contrazione nell'anno corrente, beneficerebbero di un accentuato rimbalzo nel 2021 a seguito della ripresa del commercio mondiale, per poi assestarsi su tassi di crescita meno elevati, ma pur sempre espansivi.

Gli **investimenti**, dopo il forte crollo del 2020, riprenderebbero ma in misura alquanto modesta, causa l'incertezza della domanda e le difficoltà al finanziamento (le misure messe in atto potrebbero tuttavia imprimere un andamento diverso, più espansivo). La debole dinamica degli investimenti avrà ovviamente effetti sul potenziale di crescita dell'economia regionale, che ne risulterà condizionato negativamente.

Per quanto gli investimenti costituiscano la componente per la quale il recupero appare più difficile, tuttavia, si può ipotizzare continui l'attività di investimento nelle tecnologie digitali - per certi versi si può pensare ad un'accentuazione della tendenza degli ultimi anni, che, oltretutto, vedeva le imprese regionali molto attive sotto questo profilo - così come per le tecnologie legate all'efficienza nell'uso delle risorse: le politiche industriali, anche a livello europeo, ne costituiranno un impulso.

Inoltre, risulteranno in espansione anche gli investimenti in nuovi ambiti di attenzione per la sicurezza e la tutela della società, che si sono rivelate cruciali nella fase di emergenza e come precondizioni per una svolta verso lo sviluppo sostenibile. In particolare la filiera delle sanità, e, più in generale la Pubblica

amministrazione e le reti per l'erogazione di servizi divenuti essenziali: reti di trasporto e digitali. Le previsioni assegnano una debole dinamica produttiva all'**industria manifatturiera**, il comparto che più ha risentito della congiuntura determinata dall'emergenza, e per la quale si prospetta una ripresa inizialmente più intensa, nel 2012, una modesta negli anni successivi; il settore delle **costruzioni** presenta una dinamica simile ma più costante nel triennio, comunque beneficiando di una fase moderatamente espansiva; nell'insieme del composito comparto dei **servizi**, si prevede una crescita del valore aggiunto molto contenuta, sulla quale pesano le incognite nel medio periodo dei settori più colpiti dalla crisi: trasporti, attività di somministrazione e turismo.

Il **turismo internazionale** è cresciuto costantemente dal 2000 ad oggi a circa il 5% annuo di media. La crescita, che è andata oltre le previsioni più ottimistiche, è risultata praticamente impermeabile ad ogni crisi, eccetto quella del 2008, da cui però il settore era uscito velocemente. Fino ad oggi almeno. Il turismo rappresenta in Piemonte il 2,3% del PIL, penultima regione per incidenza in Italia, contro il 3,2% nazionale. La Regione è comunque al 7° posto sia per numero di imprese, sia per addetti. Un suo drastico ridimensionamento avrebbe dunque effetti rilevanti sulla performance economica di numerose economie locali nonché sulla performance aggregata della regione.

Per quanto riguarda gli effetti sull'**occupazione**, la crescita delle unità di lavoro nel triennio dovrebbe consentire di recuperare il terreno perduto nell'anno in corso solo nel 2022, grazie ad una dinamica più favorevole nel settore di servizi e nelle costruzioni, mentre la crisi dovrebbe comportare un ulteriore assottigliamento della quantità di lavoro assorbita dall'industria manifatturiera nella regione.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

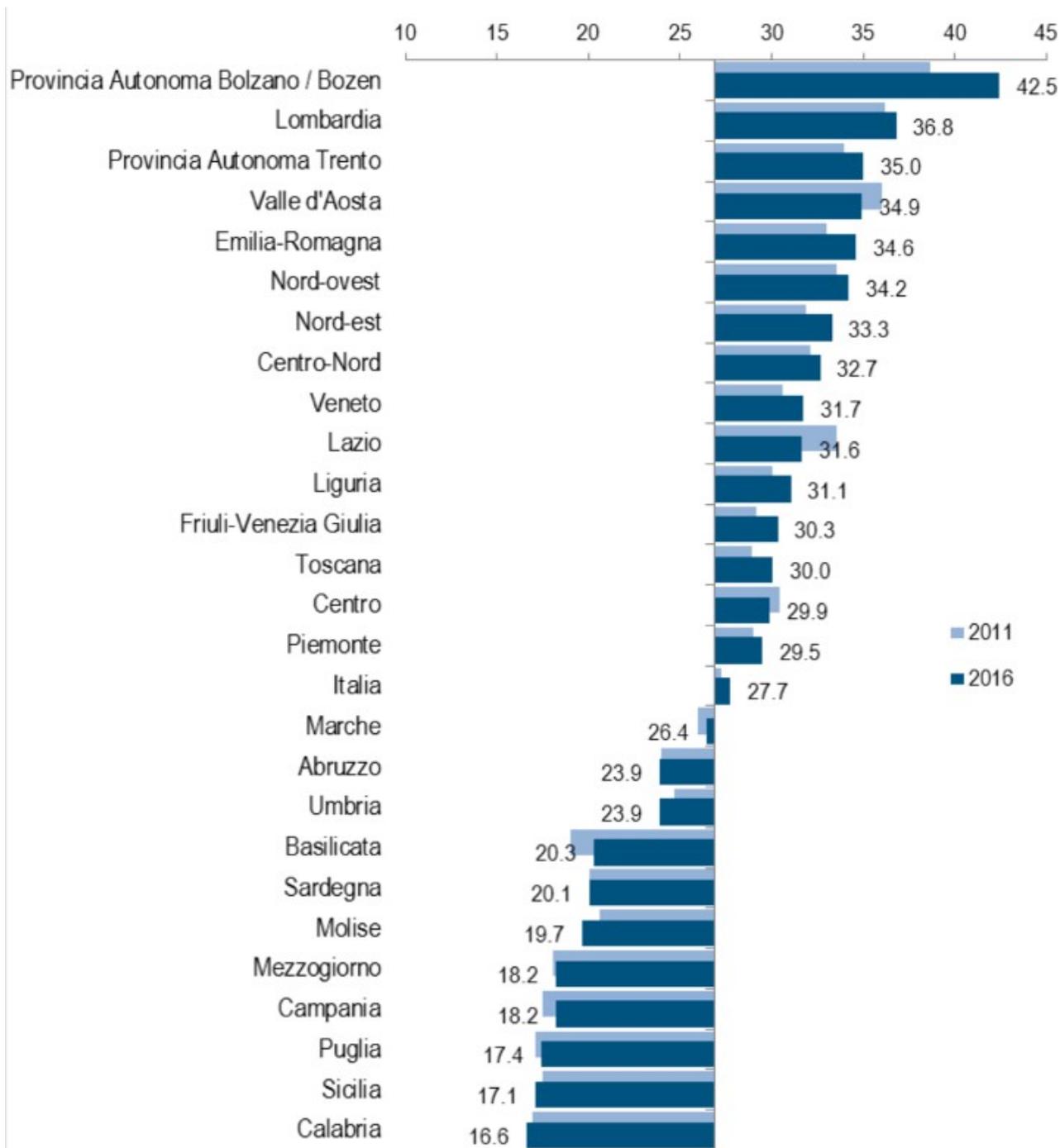


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

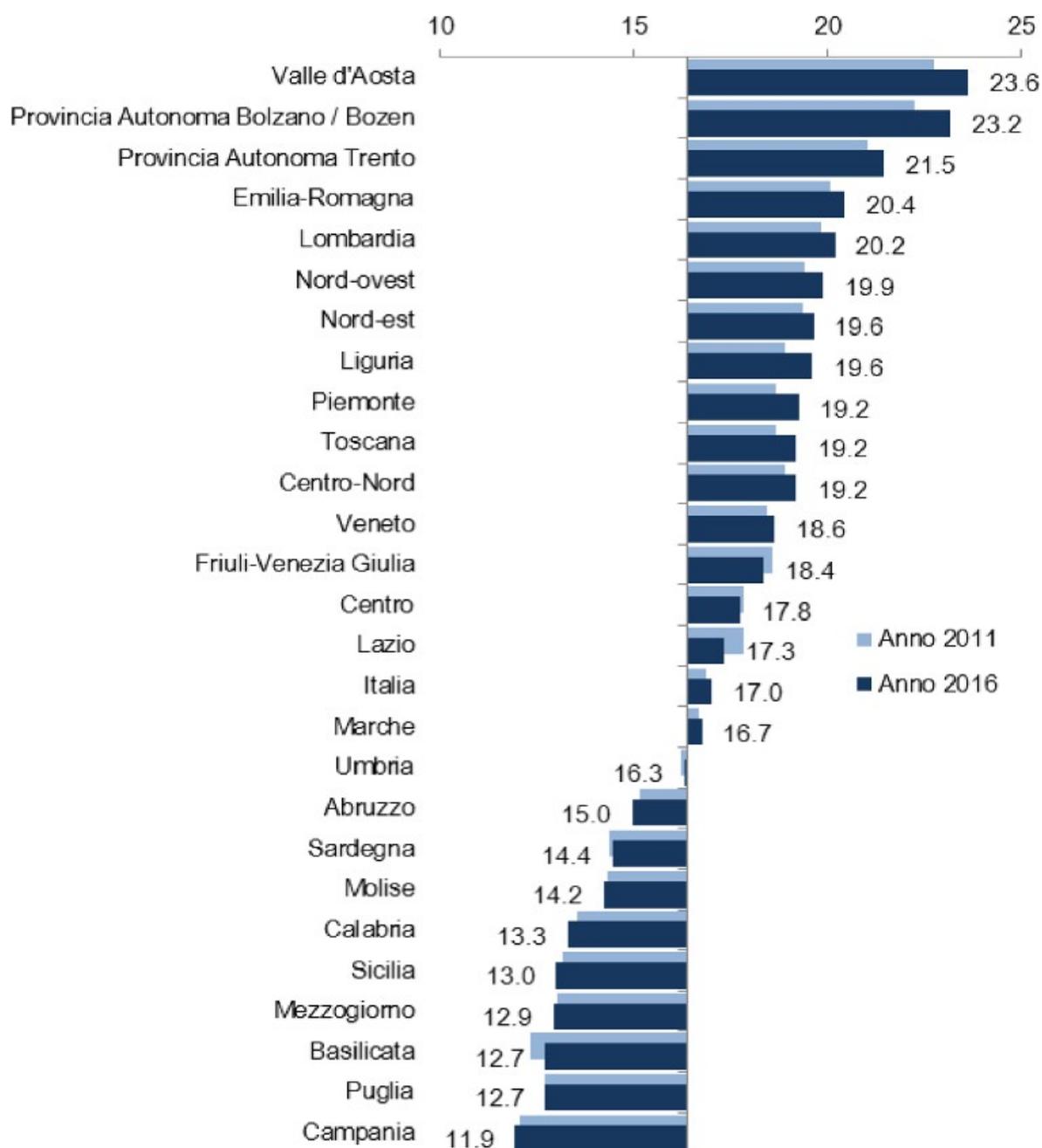


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2019, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 16.864.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1999	16132
2000	16182
2001	16206
2002	16120
2003	16226
2004	16267
2005	16318
2006	16419
2007	16644
2008	16625
2009	16678
2010	16693
2011	16848
2012	16953
2013	16950
2014	17007
2015	16955
2016	17051
2017	17073
2018	16905
2019	16864

Tabella 1: Popolazione residente

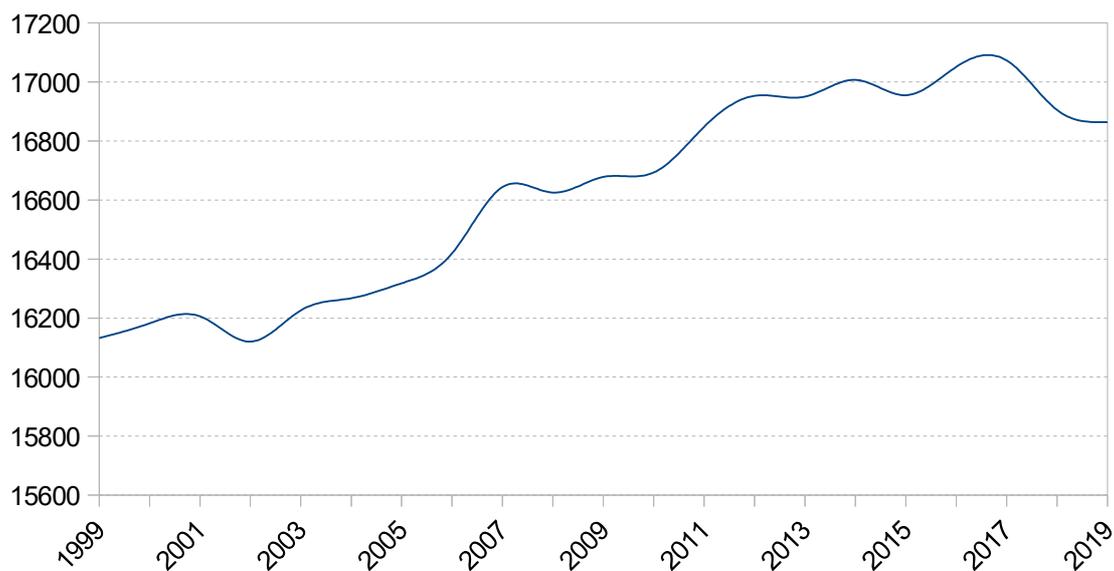


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2019	16905
Di cui:	
Maschi	8380
Femmine	8525
Nati nell'anno	93
Deceduti nell'anno	185
Saldo naturale	-92
Immigrati nell'anno	692
Emigrati nell'anno	654
Saldo migratorio	38
Popolazione residente al 31/12/2019	16864
Di cui:	
Maschi	8355
Femmine	8509
Nuclei familiari	7533
Comunità/Convivenze	8
In età prescolare (0 / 5 anni)	629
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1280
In forza lavoro (15/ 29 anni)	2366

In età adulta (30 / 64 anni)	8017
In età senile (oltre 65 anni)	4572

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2451	32,54%
2	2538	33,69%
3	1430	18,98%
4	921	12,23%
5 e più	193	2,56%
TOTALE	7533	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

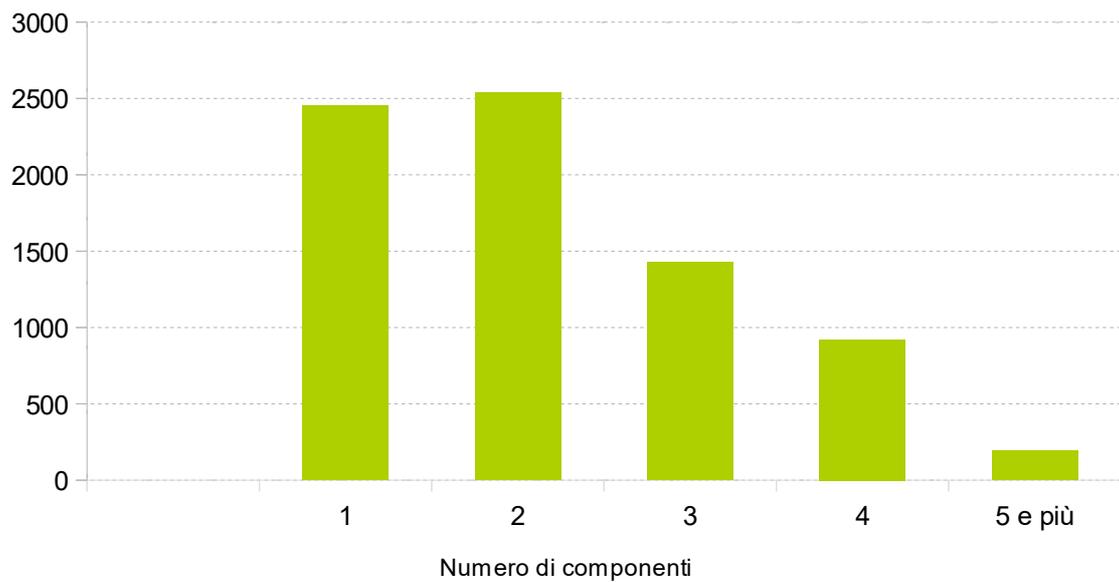


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2019 iscritta all'anagrafe del Comune di Alpignano suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2019 iscritta all'anagrafe del Comune di Alpignano suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	52	42	94	55,32%	44,68%
1-4	212	194	406	52,22%	47,78%
5 -9	376	339	715	52,59%	47,41%
10-14	361	333	694	52,02%	47,98%
15-19	397	313	710	55,92%	44,08%
20-24	482	320	802	60,10%	39,90%
25-29	477	377	854	55,85%	44,15%
30-34	466	349	815	57,18%	42,82%
35-39	447	453	900	49,67%	50,33%

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
40-44	584	601	1185	49,28%	50,72%
45-49	633	645	1278	49,53%	50,47%
50-54	620	682	1302	47,62%	52,38%
55-59	568	704	1272	44,65%	55,35%
60-64	607	658	1265	47,98%	52,02%
65-69	564	652	1216	46,38%	53,62%
70-74	575	620	1195	48,12%	51,88%
75-79	399	436	835	47,78%	52,22%
80-84	298	391	689	43,25%	56,75%
85 >	237	400	637	37,21%	62,79%
TOTALE	8355	8509	16864	49,54%	50,46%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

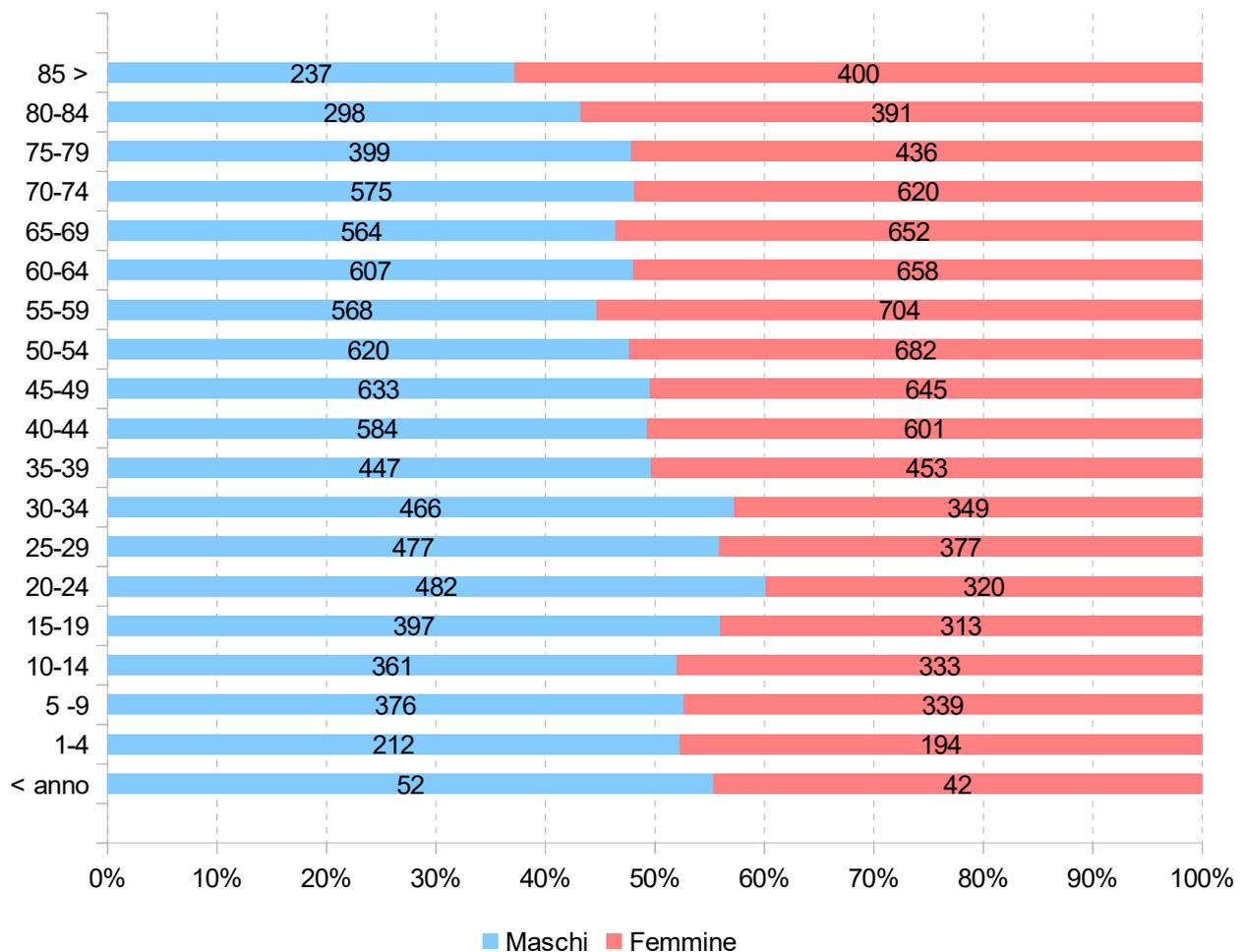


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

La situazione socio-economica viene esaminata attraverso le seguenti condizioni:

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE:

Alpignano è un Comune con rilevanti criticità sociali, lavorative, abitative, e con una scolarizzazione in forte difficoltà. Difficoltà che nell'anno 2020 si sono amplificate a causa della pandemia da Coronavirus.

L'anno 2020 infatti si configura sotto il profilo della situazione socio economica come un anno particolare.

L'interruzione forzata della frequenza scolastica per tutti gli ordini di scuola (primo lock down marzo 2020), la sospensione dal lavoro di intere famiglie (lavoratori in proprio e contratti a tempo determinato non più rinnovati), lo smart working per lavoratori dipendenti, il ricorrere alla cassa integrazione per molte categorie di lavoratori e tutto quello che hanno comportato per le famiglie gli effetti della pandemia hanno inciso profondamente sul tessuto sociale di Alpignano, già provata negli anni da un lento ma inesorabile processo di involuzione socio economica.

L'Amministrazione si è trovata a far fronte alle innumerevoli richieste dei cittadini di sostegno economico in parte colmate con l'assegnazione da parte dello stato di contributi economici da distribuire in forma di buoni spesa alimentari ai cittadini maggiormente colpiti dal Covid 19, contributi che sono stati riconosciuti al comune di Alpignano in due tornate: Aprile e Dicembre. Le risorse sono state distribuite sulla base di un'autocertificazione della reale situazione economico sociale creatasi con il Covid 19, avvalendosi del contributo dei servizi socio assistenziali per l'individuazione dei casi più in difficoltà.

Il Reddito di Cittadinanza (RDC) è stata una misura che ha aiutato le famiglie sotto il profilo economico ma non ha saputo aiutarle sotto il profilo lavorativo, lo strumento si è rivelato inefficace rispetto alla possibilità di ricollocazione o collocazione lavorativa, operazione che faceva capo ai Centri per l'impiego e in particolare ai “Navigator” assunti per tale scopo. Il RDC infatti si è configurato più come un sostegno economico fine a se stesso.

A causa del ritardo nell'attivare le procedure sulle piattaforme nazionali necessarie per coinvolgere i beneficiari del RDC in lavori di pubblica utilità il progetto dei PUC (progetti utili alla collettività) non è ancora stato attivato per il Comune di Alpignano. L'amministrazione sta provvedendo a dettare le linee di indirizzo per l'attivazione sul territorio dei PUC.

Ovviamente il mercato del lavoro si è ulteriormente fermato e i pochi segnali di ripresa, che si erano registrati nel 2019, sono stati inficiati con l'arrivo della pandemia.

Continua ad essere assolutamente necessario, intervenire sulla scolarità degli adulti e dei giovani che abbiano alle spalle un abbandono scolastico. Si conferma quella che ormai risulta essere diventata una necessità: la creazione sul territorio di un CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti). Si riscontra comunque un diverso atteggiamento verso l'Ente Pubblico da parte di chi, in difficoltà economiche, lavorative e/o abitative (le varie specifiche sono spesso concatenate fra loro), si rivolge agli uffici per un sostegno.

Permane la condizione di numerosi cittadini, anche molto giovani, con titolo di studio molto basso; molti di essi, infatti, pur frequentando i primi anni della scuola superiore, spesso non terminano il ciclo di studi e quindi non conseguono alcun titolo. Le aziende che sono alla ricerca di lavoratori (anche attraverso gli Enti Locali, ai quali chiedono l'invio di curricula) ormai non prendono più in considerazione candidature di giovani e meno giovani che non abbiano un diploma o quanto meno una specializzazione. Ne consegue che i potenziali posti di lavoro vengono assegnati a chi possiede tali requisiti. Sono richieste professionalità che molte famiglie rifiutano (operai specializzati in particolare, di cui molte aziende lamentano la difficoltà di reclutamento); è convinzione ancora diffusa che tali specializzazioni “sminuiscano” in qualche modo l'individuo, sovente i figli sono costretti a frequentare scuole non gradite o non adatte alle loro potenzialità.

L'avvento del Reddito di Cittadinanza, non ha ancora prodotto risultati sotto il profilo occupazionale, sebbene dal mese di Ottobre 2019 presso I Centri per L'impiego sono operativamente attivi i “ Navigator” con l'obiettivo di reperire sul territorio opportunità lavorative da proporre ai beneficiari della misura di sostegno al reddito (R.d.C) , il loro lavoro non ha prodotto significativi risultati.

Le attività svolte dalla Consulta giovani sono proprio volte al coinvolgimento dei ragazzi nella vita della città; non sempre però si riescono a coinvolgere i ragazzi con bassa scolarità.

Le politiche della casa hanno registrato un aumento degli sfratti, non attribuibili certo agli effetti della pandemia, ma da situazioni già compromesse in precedenza, purtroppo le unità abitative a disposizione sono state molto poche nel corso dell'anno, ma la scelta del governo di bloccare l'esecuzione degli sfratti ha permesso di lavorare sull'assegnazione di nuove unità abitative da parte dell'organo che gestisce l'edilizia residenziale pubblica popolare ATC.

Nel 2021 è volontà dell'Amministrazione sollecitare l'ente gestore degli alloggi per essere pronti ad affrontare l'inevitabile richiesta di edilizia popolare che si verificherà alla sospensione del blocco delle esecuzioni di sfratto.

La nascita della Consulta per le Disabilità ha dato la possibilità a famiglie che quotidianamente affrontano le problematiche ad essa connesse di avere un punto di riferimento ma soprattutto di confronto per orientarsi nel mondo dei servizi dedicati e sulle opportunità di accedervi; inoltre la consulta va ad integrare gli interventi sulla disabilità che già sono attivi in ambito scolastico.

Il rispetto delle regole anti covid, ha limitato le possibilità di ricevere il pubblico con accesso diretto ai servizi ma gli uffici ricevono comunque su appuntamento in modo tale da garantire e mantenere ai cittadini un buon livello del servizio.

Continua la tendenza dei cittadini a rivolgersi all'ente Comune per avere risposte a molti problemi, anche di pertinenza non strettamente comunale. Gli uffici si sono attrezzati per dare tali risposte o quanto meno per dare informazioni su quali siano gli uffici (comunali e non), a cui rivolgersi per qualsiasi problema. Sono inoltre in grado di "accompagnare" i soggetti fragili nell'incontro con gli uffici competenti anche al di fuori dell'ente locale.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO:

Superficie in Kmq. 11,95		
RISORSE IDRICHE		
Laghi n° 0		Fiumi e Torrenti n° 1
STRADE		
Statali Km. 0,88	Provinciali Km. 6,24	Comunali Km. 52,37
Vicinali Km. 4	Autostrade Km. 0	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		<i>Estremi del provvedimento di approvazione</i>
Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. n. 69 del 10/12/2015
Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Deliberazione Reg.le n. 45-21263 del 29/07/1997
Programma di fabbricazione Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	Deliberazione Reg.le n. 36-33555 del 10/04/1984
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti	Variante Aree Produttive	D.G.R. 13-11562 del 26/01/2004
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. Lgs. 267/2000)		
	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Se si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	/	/
P.I.P.	/	/

STRUTTURE:

TIPOLOGIA	ANNO 2020	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Asili nido n° 1	posti n° 40	posti n° 40	posti n° 40	posti n° 40
Scuole infanzia n. 3 +1 priv.	posti n° 450	posti n° 450	posti n° 450	posti n° 450
Scuole primarie n. 3	posti n° 630	posti n° 630	posti n° 630	posti n° 630
Scuole sec. primo grado n. 1	posti n° 350	posti n° 350	posti n° 350	posti n° 350
Strutture resid. per anziani n° 1	Affidata quota parte in gestione CISSA e parte comodato alla Casa Benefica	Affidata quota parte in gestione CISSA e parte comodato alla Casa Benefica	Affidata quota parte in gestione CISSA e parte comodato alla Casa Benefica	Affidata quota parte in gestione CISSA e parte comodato alla Casa Benefica
Farmacie comunali	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
Rete fognaria in Km.				
- bianca	2,5	2,5	2,5	2,5
- nera				
- mista	35	35	35	35
Esistenza depuratore	si [x] no []			
Rete acquedotto in Km	55	55	55	55
Attuazione servizio idrico integrato	si [] no [x]			
Aree verdi, parchi, giardini	n° 34 - hq. 206.000			
Punti luce II.PP.	n° 1565	n° 1565	n° 1565	n° 1565
Rete gas in km.	10	10	10	10
Raccolta rifiuti in q.				
- civile	71.000	71.000	71.000	71.000
- industriale				
- raccolta differenziata	si [x] no []			
Esistenza discarica	si [] no [x]			
Mezzi operativi	n° 8	n° 8	n° 8	n° 8
Veicoli	n° 8	n° 8	n° 8	n° 8
Centro elaborazione dati	si [x] no []			
Personal computer	n° 85	n° 85	n° 85	n° 85

ECONOMIA INSEDIATA:

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Per loro definizione il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Quadro delle condizioni interne all'ente

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

Per i suddetti obiettivi si rimanda a quanto contenuto nella delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 22/10/2020 avente per oggetto: “Presentazione al consiglio comunale delle linee programmatiche di mandato” con la quale l'attuale amministrazione ha presentato al nuovo Consiglio il proprio programma di mandato 2020-2025.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA (analisi delle risorse):

La previsione di gettito dovrà essere improntata a criteri di prudenzialità a causa del generale deterioramento della situazione economica conseguente alla situazione emergenziale in atto che ha determinato una flessione nel potere di acquisto delle famiglie e delle imprese. Nel 2020 l'Ente ha potuto contare sul ristoro delle entrate correnti operato dallo Stato mentre nel 2021 le eventuali linee di contribuzione statale troveranno posto all'interno della Legge di Bilancio 2021 che però solamente a seguito dei decreti di attuazione potranno essere verificate nella loro oggettiva applicazione.

Le azioni programmatiche dell'Amministrazione cercheranno di non acuire la pressione tributaria nell'intento di mantenere un buon livello nei servizi e nella gestione delle esigenze della comunità. Le aliquote dei tributi locali verranno confermate. Continueranno ad essere effettuate le attività di recupero dei tributi per i quali si è rilevata maggiore evasione e si proseguirà nell'azione di supporto alla cittadinanza, soprattutto nei confronti delle fasce di cittadini meno abbienti.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

La previsione dell'Imu dovrà tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria che già si sono manifestati nel 2020 (con un calo, alla data del 30 settembre, quantificabile in circa il 13 per cento, dati Siope), i quali porteranno con tutta probabilità a una riduzione anche del gettito Imu 2021 che dovrà comunque essere verificata con i dati di gettito al primo versamento di giugno. A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'articolo 78 del DL 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. A fronte di questa esenzione è stato previsto tuttavia un contributo compensativo (a livello nazionale) di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Gli effetti che l'emergenza sanitaria ha avuto e continua ad avere sui redditi di molti contribuenti comporteranno delle perdite sul gettito che saranno evidenti solo nel corso del 2021, con il versamento del saldo dell'addizionale per il 2020. L'importo previsto sul triennio 2021-2023 dovrà quindi tener conto di un prevedibile un minor incasso che potrà però essere oggetto di verifica solo nella seconda metà del 2021.

TARI

Relativamente alla TARI le previsioni sul triennio vengono effettuate sulla base del nuovo piano economico finanziario (P.e.f.) TARI elaborato sulla base del complesso processo regolatorio del ciclo dei rifiuti di cui alla deliberazione Arera 443/2019/R/RIF «Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021» e all'allegato metodo tariffario rifiuti (Mtr). La notevole complessità applicativa unita ai tempi stretti di attuazione ha determinato una fitta e talvolta conflittuale dialettica fra gestori, gli Egato e i Comuni per la definizione dei piani economico finanziari del servizio. I Pef 2020, infatti, sono stati approvati, per la maggior parte dei comuni, solo verso la fase finale dell'anno, mentre già incombevano gli adempimenti per il 2021. In un cantiere già

affollato, il Dlgs 116/2020 ha poi inserito un nuovo e ingombrante elemento, che attendeva da decenni una previsione normativa: la ridefinizione del concetto di rifiuto urbano e la soppressione della categoria dei cosiddetti rifiuti assimilati relativi ad attività produttive, agricole e connesse, con importanti novità in materia di conferimento al servizio.

NUOVO CANONE UNICO (IMPOSTA SULLA PUBBLICITA, DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TOSAP)

Dal 2021 le entrate definite “tributi minori” come TOSAP/ICP/DPA lasceranno il posto al nuovo Canone Unico che non avrà più natura tributaria bensì patrimoniale. L’atteso rinvio, che era stato chiesto con un emendamento al D.L. n. 104/2020, non ha trovato ad oggi conferme. La predisposizione del nuovo regolamento, che si dovrà adattare alle diverse gestioni degli enti, appare complessa come, del resto, la determinazione delle tariffe per il 2021, dovendo garantire un gettito invariato per la programmazione dei prossimi esercizi e dovendo assumere come riferimento un 2020 che ha visto esoneri e misure straordinarie per l’emergenza Covid-19, senza poter escludere ulteriori interventi nei prossimi mesi, a causa della situazione sanitaria incerta che si sta protraendo nel tempo.

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all’Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice e attribuisce alla P.A. la possibilità o l’obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Il servizio per il quale viene richiesta la controprestazione può essere di carattere istituzionale (diritti di segreteria) o a domanda individuale, nel qual caso la tariffa viene definita nell’ambito dell’apposita deliberazione con la quale viene altresì stabilita la percentuale di copertura dei costi dei servizi attraverso le tariffe.

Il gettito dovrà comunque tener conto di possibili flessioni legate alle conseguenze sull’economia generale dovute all’emergenza Covid-19,

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	358.063,88	295.884,46	265.059,71	142.580,73
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	1.739.742,01	3.921.702,23	1.764.384,44	1.098.675,66
Avanzo di amministrazione applicato	123.000,00	350.000,00	0,00	164.316,34	328.473,87
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.722.951,46	8.704.132,88	8.830.432,33	8.943.580,81	9.406.677,28
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	237.398,36	365.318,86	469.457,43	497.748,46	387.246,61
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.267.438,58	2.282.375,03	2.073.351,40	2.110.960,08	2.076.941,85
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.080.868,29	604.791,24	760.506,24	1.268.341,42	2.808.155,04
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.303.340,59	326.383,84	0,00	1.000.000,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	326.383,84	0,00	1.000.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	735.917,02	2.798.219,62	1.658.174,28	66.515,95	0,00
TOTALE	14.470.914,30	17.855.411,20	18.009.508,37	17.080.907,21	16.248.751,04

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	10.169.879,74	10.126.043,96	9.935.216,30	10.216.032,10	10.345.792,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.405.576,06	1.003.706,51	1.269.039,49	2.004.666,57	2.984.113,17
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	330.742,91	326.633,84	0,00	1.000.000,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	694.655,48	749.588,32	790.992,96	822.363,22	890.783,51
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	735.917,02	2.798.219,62	1.658.174,28	66.515,95	0,00
TOTALE	13.336.771,21	15.004.192,25	13.653.423,03	14.109.577,84	14.220.688,95

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.959.492,80	5.009.764,36	3.490.937,44	3.271.749,51	2.913.611,55
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.959.492,80	5.009.764,36	3.490.937,44	3.271.749,51	2.913.611,55

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2020)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	9.453.503,00	9.143.140,09	8.971.913,55	98,13	7.201.543,62	78,76	1.770.369,93
Entrate da trasferimenti	401.509,00	1.471.512,43	1.453.924,65	98,8	1.444.642,75	98,17	9.281,90
Entrate extratributarie	1.998.816,00	1.748.922,08	1.526.581,42	87,29	1.067.349,57	61,03	459.231,85
TOTALE	11.853.828,00	12.363.574,60	11.952.419,62	96,67	9.713.535,94	78,57	2.238.883,68

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

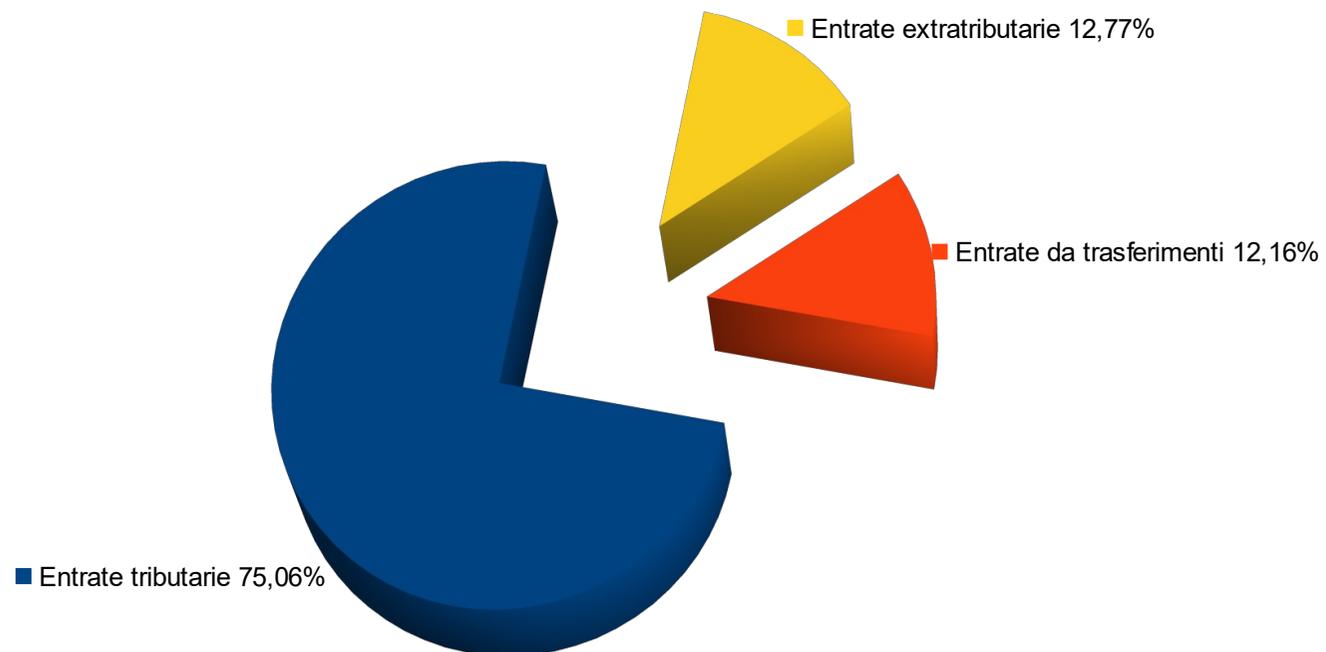


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	611.844,03	47.272,61	235.896,51	16950	36,10	2,79	13,92
2014	1.251.336,94	30.749,91	859.241,49	17007	73,58	1,81	50,52
2015	8.722.951,46	237.398,36	2.267.438,58	16955	514,48	14,00	133,73
2016	8.704.132,88	365.318,86	2.282.375,03	17051	510,48	21,43	133,86
2017	8.830.432,33	469.457,43	2.073.351,40	17073	517,22	27,50	121,44
2018	8.943.580,81	497.748,46	2.110.960,08	16905	529,05	29,44	124,87
2019	9.406.677,28	387.246,61	2.076.941,85	16864	557,80	22,96	123,16

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

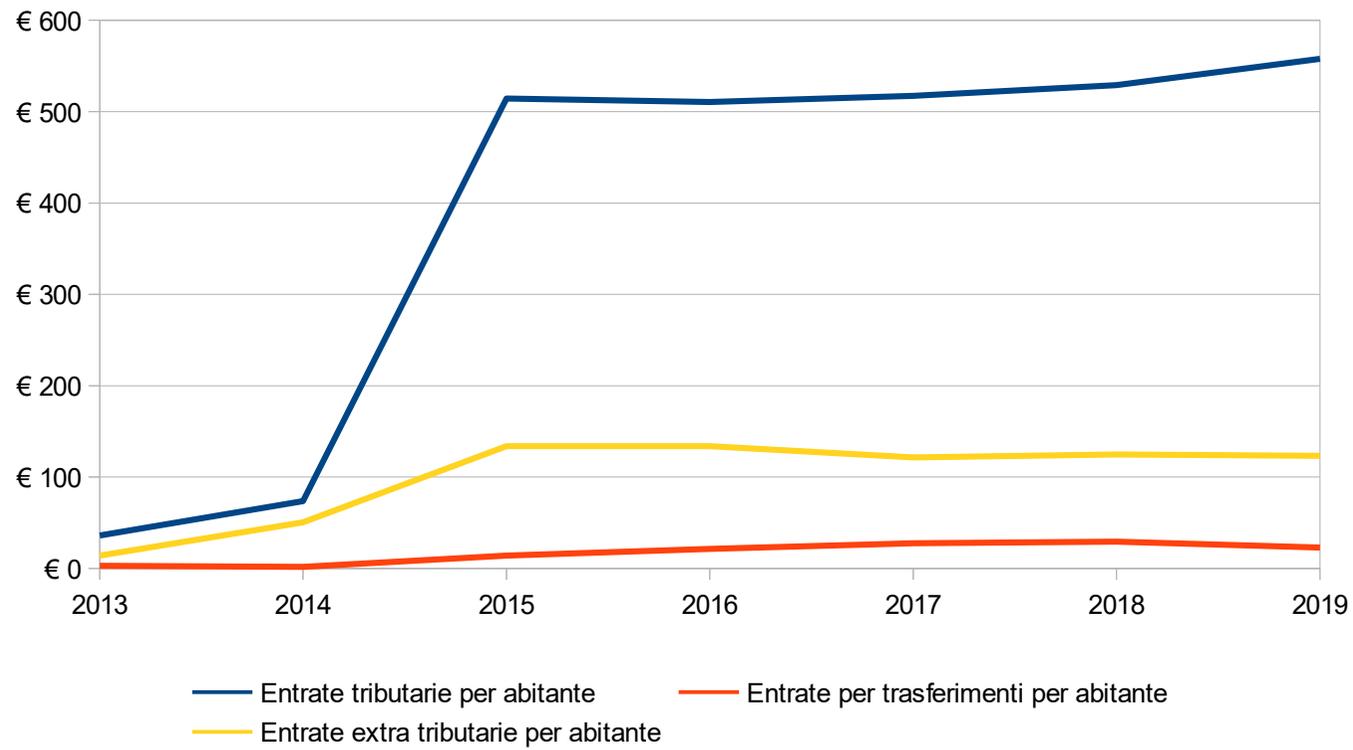


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2019



Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

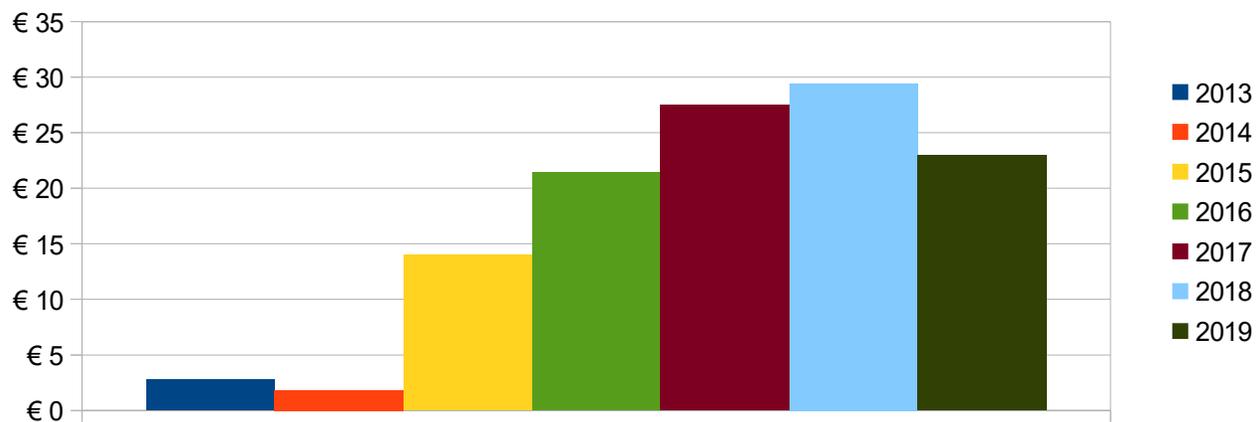


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

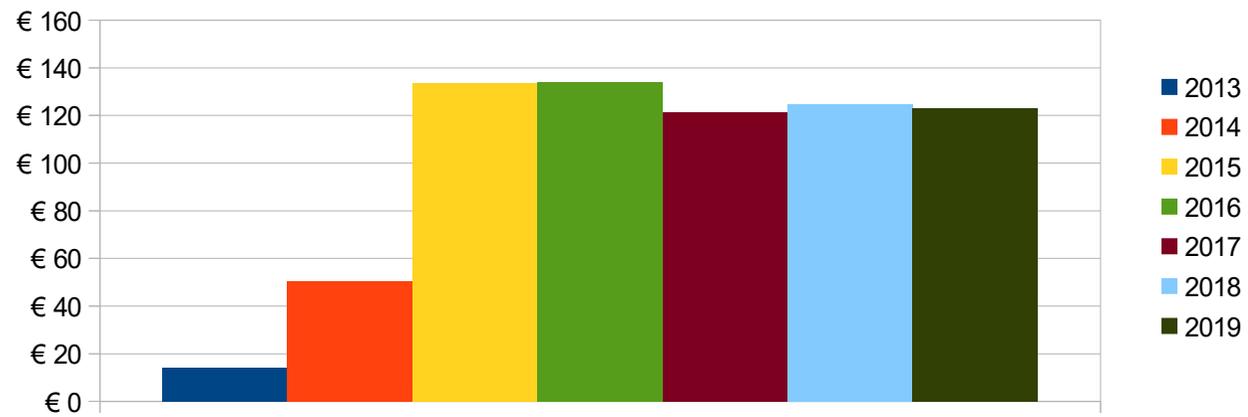


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.497,65	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	338.664,81	31.126,89
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	10.937,88	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	11.932,27	4.758,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	120.392,17	3.904,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	2.667,41	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	349.501,73	196.636,36

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.537,60	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	204.915,28	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	115.853,77	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	119.804,00	16.196,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4.700,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	31.352,83	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.041.813,02	248.448,41
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	4.562,80	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	127.112,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.490.245,22	501.069,66

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	485.424,78	39.788,89
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.667,41	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	349.501,73	196.636,36
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.537,60	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	204.915,28	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	235.657,77	16.196,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	36.052,83	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.041.813,02	248.448,41
11 - Soccorso civile	4.562,80	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	127.112,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.490.245,22	501.069,66

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

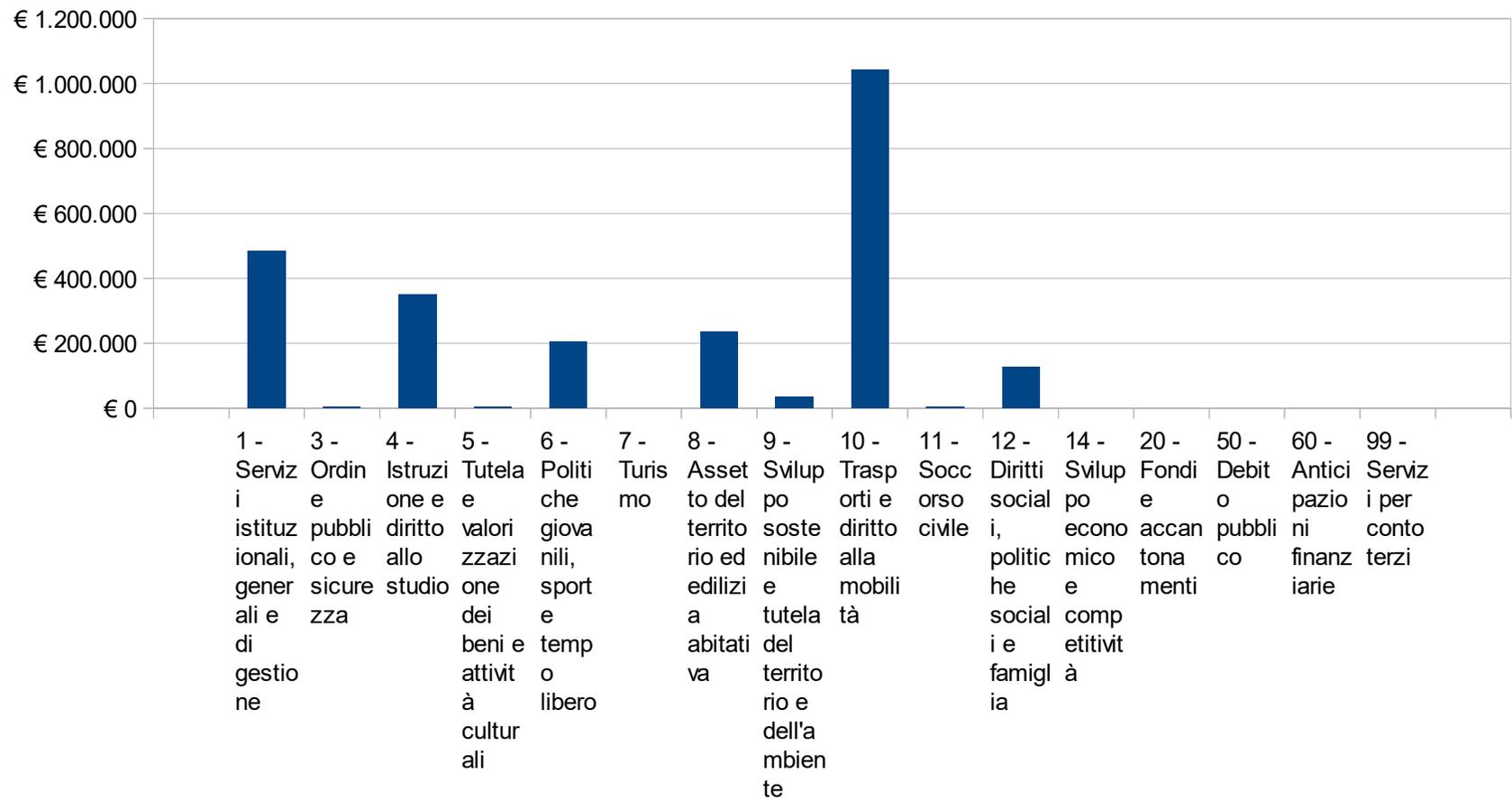


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la necessaria copertura finanziaria. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Parimenti riveste particolare importanza rispetto all'attività di programmazione politica e sulle scelte di bilancio il grado di rigidità del bilancio medesimo. Ossia più il bilancio è "ingessato" da spese fisse quali spesa di personale, spesa per interessi passivi e varie spese già contrattualizzate, minore sarà la possibilità di manovra dell'amministrazione, avendo a disposizione un'entità di risorse effettivamente disponibili molto ridotta. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit). In generale la spesa corrente risulta finanziata dalla cosiddette entrate correnti costituite dalle entrate tributarie, dai trasferimenti correnti da altri enti (Stato – Regione – Provincia – Privati) e dalle entrate extra tributarie, ossia quelle generate dalla fornitura dei servizi comunali oppure dalla gestione del proprio patrimonio, dalle sanzioni al Codice della strada.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	416.944,37	224.883,46
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	306.141,67	160.581,19
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	237.440,64	117.514,03
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	621.994,85	209.329,45
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	283.636,51	109.857,73
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	52.967,85	18.421,03
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	292.730,72	105.049,24
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	108.621,81	81.691,50

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	557.320,00	319.057,65
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	93.289,38	49.372,89
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	696.425,04	393.504,81
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	111.675,16	6.808,55
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	345.984,41	22.089,61
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	598.220,22	809.641,75
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	10.000,00	10.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	270.463,49	116.940,35
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	42.194,06	4.326,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	1.350,18	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	241.597,27	125.085,39
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	69.549,30	24.572,80
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	140.266,60	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.362.095,98	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	65.499,43	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	903.256,14	281.554,69
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	61.749,06	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	130.532,70	85.106,75
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	28.026,24	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	850.092,38	87.082,60
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	284.281,21	139.917,76
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	125.894,63	85.551,85
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	154.825,80	60.784,20
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	10.465.067,10	3.648.725,28

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.971.087,80	1.395.758,17
3 - Ordine pubblico e sicurezza	696.425,04	393.504,81
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.055.879,79	838.539,91
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	280.463,49	126.940,35
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	43.544,24	4.326,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	311.146,57	149.658,19
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.567.862,01	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	903.256,14	281.554,69
11 - Soccorso civile	61.749,06	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.418.827,16	397.658,96
14 - Sviluppo economico e competitività	154.825,80	60.784,20
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	10.465.067,10	3.648.725,28

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

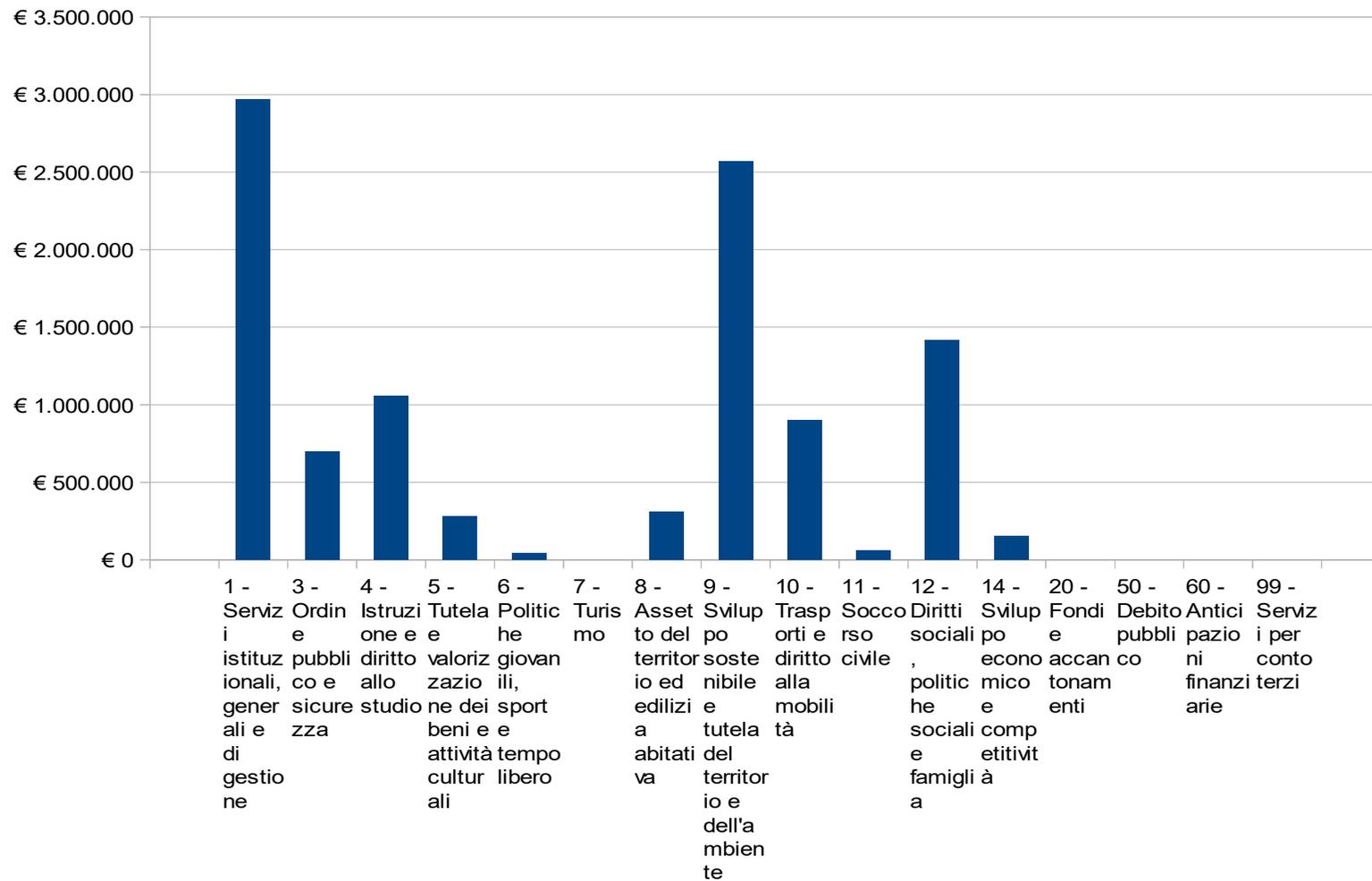


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno 2020	Debito residuo (al 31/12/2020)
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	275.911,67	8.614.765,63
TOTALE	275.911,67	8.614.765,63

Tabella 15: Indebitamento

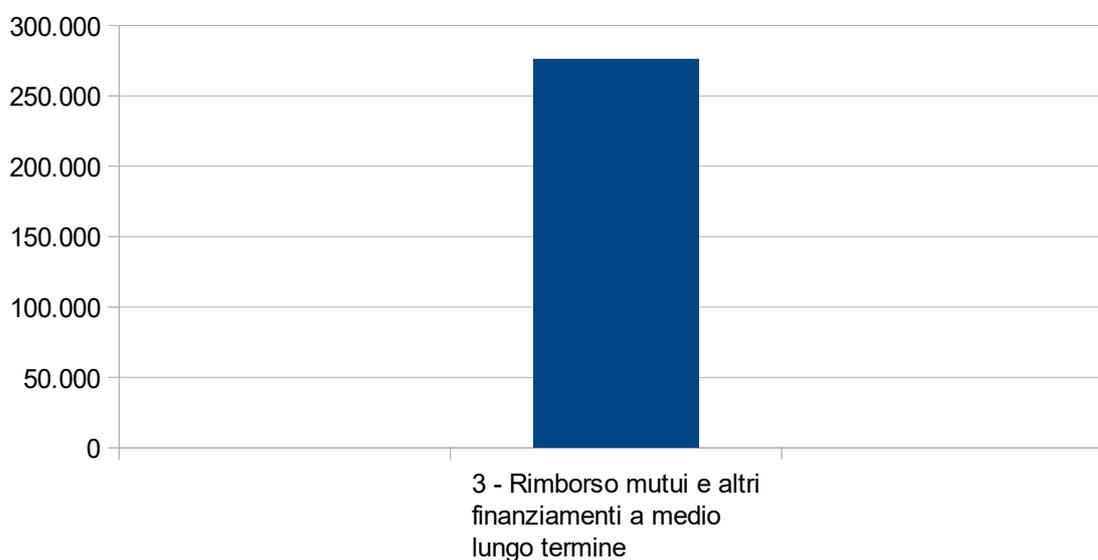


Diagramma 13: Indebitamento

L'art. 1, comma 539, della legge 190/2014 ha modificato i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera:

- l'8% per gli anni dal 2012 al 2014
- il 10% a decorrere dall'anno 2015

delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale come desunto dai dati dello schema di bilancio 2021-2023:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto 2019 - penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	9.406.677,28
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	387.246,61
3) Entrate extratributarie (titolo III)	2.076.941,85
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	11.870.865,74
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	1.187.086,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	267.431,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	42.475,68
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	962.131,25
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2020	8.614.765,63
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	200.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	8.814.765,63
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche	11.361,59
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	11.361,59

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale
2021	786.351,00	267.431,00	1.053.782,00
2022	595.208,00	252.428,00	847.636,00
2023	650.124,00	247.822,00	897.946,00

L'andamento dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2021	2022	2023
Residuo debito	8.614.765,63	8.028.414,63	7.663.206,63
Nuovi prestiti	200.000,00	230.000,00	230.000,00
Prestiti rimborsati	786.351,00	595.208,00	650.124,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni			
Totale fine anno	8.028.414,63	7.663.206,63	7.243.082,63

Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la disponibilità di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo gradualmente restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo.

Ogni amministrazione fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza delle spese del personale sui costi totali di esercizio. I più consistenti fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione le risorse umane rappresentano un fattore determinante. Sono avviate azioni volte a valorizzare e motivare il personale puntando sul valore e sulla valenza etica del ruolo di pubblico dipendente, conducendo un'azione di contrasto alla tendenza di delegittimare il settore pubblico.

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale.

Considerato che l'ente è articolato nelle seguenti sette aree dell'ente:

1. AFFARI GENERALI <ul style="list-style-type: none">• Segreteria generale e contratti, Segreteria degli organi politici• Personale• Servizi Demografici, statistici ed elettorale• Centro Elaborazione Dati
2. FINANZIARIA

<ul style="list-style-type: none"> • Servizi Finanziari e di controllo • Tributi • Economato
3. POLIZIA MUNICIPALE <ul style="list-style-type: none"> • Settore Comando • Settore Operativo • Settore Amministrativo • Ufficio Notifiche • Polizia Amministrativa e Attività Economiche
4. SERVIZI ALLA PERSONA <ul style="list-style-type: none"> • Istruzione • Politiche sociali, del lavoro e giovanili
5. SERVIZI CULTURALI E SPORT <ul style="list-style-type: none"> • Segreteria del Sindaco, eventi, promozione, sport e associazioni • Biblioteca comunale • URP, Comunicazione e Protocollo
6. LAVORI PUBBLICI <ul style="list-style-type: none"> • CUC, SUAP, Progettazione e realizzazione lavori pubblici • Fondi Europei, Convenzioni e Regolamenti • Patrimonio, servizio manutenzioni e protezione civile
7. SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO <ul style="list-style-type: none"> • Urbanistica ed edilizia privata • Ambiente e Segreteria delle aree "Lavori Pubblici" e "Sviluppo e Tutela del Territorio"

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 01/03/2021

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	3	0	3
B3	1	0	1
B4	7	0	7
B5	2	0	2
B6	0	0	0
B7	2	0	2
C1	14	0	14
C2	6	0	6
C3	3	0	3
C4	7	0	7
C5	4	0	4
C6	3	0	3
D1	2	0	2

D2	5	0	5
D3	3	0	3
D4	1	0	1
D5	1	0	1
D6	3	0	2
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0
Totale	68	0	68

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A decorrere dal 2019 gli enti locali non sono più soggetti al rispetto dei vincoli di finanza pubblica infatti è stato semplificato in maniera sostanziale il meccanismo con il quale gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Dal 2016 tale meccanismo, in sostituzione del patto di stabilità interno, era rappresentato dal saldo di finanza pubblica, disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della legge n.232/2016.

Il nuovo equilibrio di bilancio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) alleggerisce sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica sostanzialmente eliminandone e superandone i meccanismi. Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato10 del D.Lgs. n. 118/2011. Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011. Di conseguenza gli obiettivi per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica stabiliti con la precedente normativa assumono valori pari a zero per il triennio considerato:

Obiettivo 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023
0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle partecipazioni detenute dal comune di Alpignano al 31/12/2019:

NOMINATIVO	% PARTECIPAZIONE	OGGETTO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO
CIDIU S.p.a	3,89	raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, gestione della nettezza urbana e recupero dei materiali	€ 55.068.528,00	€ 404.569,00
Società per la Condotta Acqua Potabile Alpignano S.r.l.	68,63	captazione, adduzione e distribuzione acqua potabile	€ 333.028,00	€ 2.067,00
S.M.A.T. S.p.a.	0,00031	gestione servizio idrico integrato	€ 645.697.947,00	€ 40.102.229,00
Zona Ovest di Torino S.r.l.	7,53	promozione e sviluppo sociale, economico e infrastrutturale area metropolitana Ovest di Torino	€ 152.753,00	€ 11.000,00
Consorzio Ambiente Dora Sangone C.A.DO.S.	4,78	funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali	€ 1.333.265,00	€ 486.168,00
Consorzio AIDA	32	gestione di beni mobili e immobili di proprietà del consorzio	€ 4.844.996,00	€ 155.819,00
Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali – C.I.S.S.A.	19,36	gestione dei servizi socio assistenziali nell'ambito del territorio consortile	€ 2.460.758,04	-€ 43.994,80
Agenzia della Mobilità Piemontese	0,06	ente responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva su tutto il territorio piemontese	€ 15.374.215,96	€ 516.819,83
ATO 3 – Autorità d'Ambito N. 3	0,34	ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato	€ 2.816.579,00	€ 529.785,00

Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, sono indicati i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento, e le relative risorse finanziarie, umane e patrimoniali messe a disposizione dall'Amministrazione.

Programmazione generale ed utilizzo delle risorse

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegato il presente documento che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Fonti finanziarie ed utilizzo delle risorse

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Il bilancio di previsione per il triennio 2021/2023 sarà redatto sulla base delle disposizioni previste in materia di armonizzazione di cui al D. Lgs. 118/2011.

Secondo tale disciplina ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive del programma e contengono parte di spesa, quali a titolo esemplificativo le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni, le spese economiche che, per effetto dell'organizzazione interna, delle assegnazioni di Peg e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza e responsabilità specifica di altri responsabili di struttura.

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Definizione:

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi, l'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1: Organi istituzionali

Descrizione programma:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

RESPONSABILE: Marco Ciancaglini

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Giuseppe Palmieri

SEGRETERIA GENERALE

Rientrano nelle finalità della missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione per il funzionamento dei servizi generali.

La Segreteria Generale nell'anno 2021 curerà l'assistenza e il supporto amministrativo e istituzionale all'amministrazione (Consiglio Comunale, Giunta e Commissioni consiliari permanenti) assicurando la correttezza dell'attività amministrativa sotto il profilo di conformità della stessa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti.

La Segreteria Generale affiancherà il Segretario Generale nello svolgimento dei compiti affidatigli dal D.L. 174/2012 nell'ambito del sistema dei controlli interni dell'Ente e nell'ambito degli adempimenti afferenti all'anticorruzione (L. 190/12), con l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Proseguirà l'attività di gestione e supervisione del contenzioso in essere nonché di quello di nuova formazione.

Programma

Il programma della Segreteria Generale è trasversale agli altri servizi comunali. Le finalità, i tempi e le modalità di svolgimento sono disciplinati dalla legge.

Pertanto il programma del triennio 2021/2023 manterrà una sostanziale continuità con gli esercizi precedenti.

Assistenza agli organi istituzionali

Il funzionamento degli organi dell'Ente richiede lo svolgimento di numerose attività di assistenza e supporto che possono in sintesi essere rappresentate come segue:

- funzione di raccordo tra gli uffici e gli organi istituzionali a garanzia dello status degli amministratori, nonché di tutte le attività correlate alla tutela generale dell'Ente;
- attività di supporto alla presidenza del consiglio comunale, raccolta e istruttoria di atti e richieste provenienti dai consiglieri comunali (interrogazioni, interpellanze e mozioni);
- informazione e assistenza di carattere istituzionale ai consiglieri comunali, nonché liquidazione delle indennità degli amministratori e rimborso dei permessi di lavoro fruiti per l'esercizio del mandato;
- convocazione del Consiglio comunale, della Giunta comunale e relativi adempimenti;
- diritto di accesso relativamente ad atti e documenti depositati presso la Segreteria;
- gestione informatizzata delle delibere e determinazioni (sulla base delle proposte dei servizi) e relativa predisposizione dell'ordine del giorno, registrazione, pubblicazione/deposito, (deliberazioni della Giunta e del Consiglio, determinazioni, convocazione organi) anche attraverso il sito internet e la posta elettronica con l'utilizzo della firma digitale sui provvedimenti comunali e albo pretorio on-line. L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi è gestito attraverso software dedicato che consente di controllare le fasi di operazione del singolo atto: predisposizione della proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale;
- supporto alla Giunta e al Consiglio, al Presidente del Consiglio e alla Conferenza capigruppo per le rispettive riunioni (convocazione, trasmissione documenti, pubblicazioni, ecc.);
- monitoraggio della corretta applicazione dei contenuti delle mozioni approvate dal Consiglio Comunale e raccolta delle interrogazioni a risposta scritta presentate dai consiglieri, secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento comunale;
- gestione attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione (DUP – Bilancio – PEG) relativi alla Segreteria Generale;
- aggiornamento, coordinamento e controllo della sezione “*Amministrazione trasparente*” e delle sue sottosezioni in attuazione del D.Lgs. 33/2013, in particolare sono curati interamente dalla Segreteria le sottosezioni Disposizioni Generali, Organizzazione (Organi di indirizzo politico-amministrativo, pubblicazione della situazione patrimoniale degli Amministratori), Consulenti e collaboratori, Altri contenuti

Il processo di dematerializzazione è stato migliorato con il consolidamento delle modalità telematiche di convocazione delle sedute degli organi istituzionali dell'ente, la convocazione delle varie Commissioni permanenti, della conferenza dei Capigruppo e la trasmissione delle memorie avviene già con modalità informatiche.

L'Ufficio Segreteria collabora direttamente con il Segretario Generale nello svolgimento della sua attività di consulenza e assistenza giuridica e amministrativa agli organi collegiali, ai Direttori di area e ai loro collaboratori.

Il Segretario Generale, oltre alle funzioni istituzionali individuate nel TUEL, è individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: in tale ruolo il Segretario, avvalendosi del personale dell'ufficio di segreteria, provvede al controllo interno degli atti e al monitoraggio delle misure anticorruzione, in particolare quella della formazione.

Prevenzione della corruzione:

- supporto al Segretario Generale dei controlli amministrativi interni ai sensi dell'art. 147 TUEL;
- ricerche di archivio e di protocollo;
- ricostruzione di pratiche amministrative risalenti nel tempo;
- predisposizione della ordinaria corrispondenza;
- applicazione della disciplina in materia di trasparenza della situazione patrimoniale degli amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali).

L'obbligo di gestire in modo informatizzato tutta l'attività amministrativa dell'ente, comporta la necessità

di investire in questo settore per aggiornare e adeguare la dotazione hardware e software dell'ente e consentire agli uffici, non solo quello di segreteria, di lavorare in sicurezza: tale necessità è stata segnalata all'Amministrazione che ha accolto la richiesta di miglioramento che si auspica di realizzare nell'anno in corso.

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Lautieri

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Giuseppe PALMIERI / Ass. Rossana Peraccio / Ass. Vittorio Granisso / Ass. Davide Montagono

SEGRETERIA DEL SINDACO E ORGANI POLITICI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 30/03/2017, l'Amministrazione ha modificato il modello organizzativo dell'Ente: l'Ufficio Segreteria del Sindaco e degli Organi politici è stato assegnato All'Area Comunicazione e Sport.

Esso assicura supporto al Sindaco nell'azione amministrativa, nell'attività di comunicazione istituzionale dell'ente e di promozione dell'immagine e del ruolo del Comune, cura i rapporti con i cittadini, le istituzioni e gli altri soggetti esterni e supporta le attività istituzionale.

MANIFESTAZIONI, EVENTI E ASSOCIAZIONISMO

L'Ufficio Cultura si occupa degli eventi culturali della città oltre che delle manifestazioni istituzionali.

Gli appuntamenti istituzionali si prefiggono di valorizzare sempre di più il territorio attraverso la storia locale e la memoria storica che sono risorse fondamentali per l'umanità.

L'obiettivo delle manifestazioni Istituzionali è quello di coinvolgere maggiormente le nuove generazioni e le scuole, rendendole protagoniste e parte attiva nelle ricorrenze, sviluppando una cultura di pace, solidarietà ed educazione alla legalità.

Le iniziative :

- Giorno della Memoria
- Giorno del Ricordo
- Anniversario Eccidio Dieci Martiri del Maiolo
- Festa della Liberazione
- Festa della Repubblica
- IV Novembre - Anniversario della Grande Guerra

saranno programmate in collaborazione del Comitato Comunale Resistenza e Costituzione che ha il compito di promuovere e sostenere le iniziative Istituzionali diffondendo e valorizzando i principi della Carta Costituzionale.

L'offerta degli eventi culturali, sul nostro territorio, è sempre più ampia, anche grazie al contributo delle numerose associazioni e di altri diversi soggetti proponenti. L'Ufficio Cultura coordina le proposte dei vari soggetti esterni, pur continuando in prima persona alla gestione degli eventi culturali e istituzionali.

La cultura è un fattore trainante per lo sviluppo economico del territorio; il nostro principale obiettivo è quello di alimentare questo e fare in modo che la cultura sia volano di coesione sociale e di cambiamento per accrescere ulteriormente l'attività sul territorio attraverso l'adozione delle seguenti linee di azione:

- incrementare spazi per la cultura per costruire un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio;
- promuovere la piena accessibilità agli spazi per la cultura e agli eventi culturali;
- sostenere ogni forma di imprenditoria culturale locale;
- accrescere e formalizzare le reti di relazione tra operatori culturali, istituzioni culturali (tra cui la rete della biblioteca e del museo), sponsor, e Comune di Alpiignano;
- stimolare la domanda di cultura, sviluppando nuovi percorsi di coinvolgimento del pubblico e nuovi modelli di promozione;
- procedere a riunire i vari soggetti che collaborano con l'amministrazione per costituire un'agenda comune degli eventi, in modo che tutte le attività siano coordinate, ottimizzando così tempo e risorse, per un fine comune che è lo sviluppo e la crescita culturale ed economica della città.

Particolare rilievo e attenzione verranno dati alle campagne e agli eventi su temi sensibili come la violenza, il rispetto della legalità, le discriminazioni e le disabilità. Questi argomenti sono certamente trasversali, per cui saranno gestiti in maniera sinergica.

Sempre in primo piano restano le attività in collaborazione con le associazioni con cui sono state stipulate delle convenzioni, o che presentano progetti, arricchendo sempre di più la qualità e il raggio di interesse delle iniziative, sia come coinvolgimento del territorio, sia per l'adesione a circuiti esterni. Nella realizzazione del programma continueranno ad essere coinvolti enti e soggetti terzi a cui si chiederà un supporto, anche in servizi, al fine di una sempre maggiore e collettiva responsabilizzazione, sinergia e collaborazione fra pubblico e privato e fra quanti desiderano operare e collaborare per rendere migliore il territorio. Per valorizzare l'apporto associativo, nel corso del triennio, verranno proposte attività finalizzate ad esaltare le eccellenze, le tipicità e le peculiarità del territorio, con particolare impegno nell'ideazione e organizzazione di eventi che emergano per il loro carattere innovativo.

La progettazione degli interventi di comunicazione e informazione.

L'attività di comunicazione è una parte integrante del procedimento ed in quanto tale assume la valenza di "servizio"; tale attività deve essere programmata, gestita e misurata attraverso una specifica progettazione e articolata attraverso:

- un'attenta valutazione delle abitudini e delle differenti tipologie di utenza;
- un'immagine unitaria, identificabile e riconducibile all'Ente (utilizzo di un unico logo, di una medesima impaginazione);
- una semplificazione grafica per tutto l'Ente in modo da ottenere una comunicazione più ordinata, coerente maggiormente comprensibile e fruibile;
- regole uniformi da condividere con tutti i soggetti, interni ed esterni, che si trovano a dover promuovere gli interventi comunicativi effettuati dall'ente.

Il sistema in oggetto è coordinato dall'ufficio comunicazione e dall'ufficio Urp.

SPORT E TEMPO LIBERO

Lo Sport per tutti, per il benessere e l'inclusione sociale, l'attività sportiva è una componente fondamentale della qualità della vita, lo sport deve essere accessibile a tutti e dare ai cittadini la possibilità di esprimersi ad ogni livello. Investire sui giovani attraverso lo sviluppo di adeguate politiche formative come:

- promuovere l'intensificarsi dell'attività motoria nelle nostre scuole a tutti i livelli scolari, al fine di favorire la diffusione e conoscenza di più discipline sportive tramite l'avvio di progetti didattici in accordo con l'Istituto comprensivo;
- favorire il recupero, la riqualificazione e l'utilizzo di spazi pubblici e strutture di quartiere come luoghi per praticare sport;
- promuovere iniziative sul territorio di promozione sportiva (festa dello Sport);
- prevedere contributi attraverso bandi per la realizzazione di progetti sportivi.

Obiettivi

L'Amministrazione è impegnata nel proseguimento della promozione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative che abbiano come finalità prevalente la comunicazione, la promozione della cultura, della solidarietà ed educazione alla legalità, dello sport e delle associazioni.

L'ufficio è impegnato a:

- promuovere la storia locale attraverso le manifestazioni istituzionali .
- promuovere il territorio attraverso l'organizzazione degli eventi di intrattenimento offerti alla città.
- aggiornare e rendere disponibile il registro delle associazioni iscritte all'albo comunale;
- verifica delle associazioni che si sono iscritte all'albo nazionale (nuova legge terzo settore)
- creare una rete fra le associazioni locali e la ProLoco;
- concedere contributi alle associazioni attraverso un bando pubblico nel rispetto della trasparenza ;

- valorizzare il punto di informazione in collegamento con le offerte culturali e di promozione del territorio;
- Individuare un luogo comune ad utilizzo delle associazioni (salone comunale delle feste).
- proseguire con l'ufficio URP nell'organizzazione del servizio di informazione e comunicazione favorendo la specializzazione in comunicazione, promozione e sponsorizzazioni nelle attività culturali e di promozione del territorio;
 - realizzare un sistema di flussi di comunicazione interni ed esterni che, partendo dalla gestione degli atti, garantisca un flusso costante e aggiornato di informazioni a garanzia della accessibilità alle informazioni stesse in un'ottica di elevata trasparenza;
 - offrire alle associazioni locali una maggiore assistenza nei diversi iter burocratici;
 - valorizzare le relazioni tra la cultura e lo sport, promuovendo il benessere e la qualità della vita.

- Creare una rubrica sulla storia, cultura, tradizioni e curiosità di Alpignano da pubblicare una o due volte al mese sulla pagina facebook del Comune e su un'apposita sezione del sito con una parte descrittiva, immagini e link, con l'intento di far riscoprire il territorio comunale ai cittadini, spesso sottovalutato e poco conosciuto. La rubrica fornirebbe uno strumento di apprendimento stimolando la curiosità e incentivando l'interesse generale ad approfondire la conoscenza degli argomenti, recandosi in biblioteca comunale, visitando il museo, le mostre, i monumenti, avvicinandosi all'associazionismo e partecipando attivamente e con consapevolezza alle iniziative istituzionali.

- Per dare risalto a temi sensibili come la violenza, legalità, discriminazioni, bullismo e disabilità, è prevista l'illuminazione di monumenti e la proiezione di scritte o di immagine particolarmente significative su pareti di edifici.

- Proseguire con la pubblicazione del periodico comunale, riorganizzandolo completamente, rendendolo più fluido e comprensibile ai cittadini. Il periodico comunale ha lo scopo di informare l'opinione pubblica sull'attività svolta dall'Amministrazione Comunale e di promuovere la partecipazione dei cittadini, oltre ad offrire un'ampia informazione su tutti gli atti della realtà locale o ad essa connessi, in particolare la vita civile, sociale, culturale della comunità locale.

Programma 2: Segreteria generale

Descrizione programma:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

RESPONSABILE: Marco Ciancaglini

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Giuseppe Palmieri

SEGRETERIA GENERALE:

Contratti

Numerosi procedimenti amministrativi si concludono con la stipulazione di contratti per forniture di beni e servizi, appalti di lavori pubblici, convenzioni urbanistiche, concessioni di servizi.

Il servizio predispone i contratti di valore superiore a € 40.000,00 ed effettua i necessari controlli

propedeutici alla formazione e sottoscrizione degli stessi.

In particolare l'ufficio verifica la regolarità dei controlli svolti per accertare in via definitiva la sussistenza dei requisiti che consentono ai terzi di contrarre con la pubblica amministrazione, requisiti dichiarati in via sostitutiva in sede di procedura di gara.

A seguito della firma del contratto, l'ufficio cura la registrazione all'Agenzia delle Entrate e la trasmissione ai contraenti della copia del contratto e della distinta delle spese, a cui l'ufficio provvede con apposita determinazione.

Si perseguirà l'obiettivo di una armonizzazione delle modalità di affidamento e delle relative determinazioni.

Amministrazione Trasparente

In attuazione della normativa vigente è stato approvato il Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 09.02.2017, aggiornato con deliberazioni della Giunta comunale n. 18 del 01.02.2018, n. 21 del 31.01.2019 nonché con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 9 del 30/01/2020.

L'Amministrazione comunale proseguirà le azioni per promuovere la cultura della legalità negli ambiti di propria competenza, quali:

a) l'attuazione delle disposizioni di cui alla legge 190/2012, per rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo;

b) l'attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 33/2013, per promuovere maggiori livelli di qualità nella trasparenza, attuando compiutamente il Regolamento sul diritto di accesso e la disciplina sull'accesso civico;

c) l'attuazione, ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, del Codice di comportamento dei dipendenti approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 30.01.2018 (che sostituisce quello precedentemente adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 201 del 27/12/2013, al fine di assicurare compiutamente la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità;

d) l'accrescimento delle competenze del personale, attraverso la formazione e la tutela dei dipendenti che denunciino condotte illecite, ai sensi dell'articolo 54 bis del D.Lgs.165/2001.

Si perseguirà l'obiettivo di rendere maggiormente automatizzato il processo di pubblicazione, con il coinvolgimento diretto delle aree.

Prevenzione della corruzione

In attuazione di quanto disposto dalla L 190/2012, il programma triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza verrà redatto ponendo attenzione alla sua dimensione applicativa, ossia indicando processi di armonizzazione e semplificazione che coniughino esigenze organizzative con quelle di prevenzione della corruzione.

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Lautieri

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Giuseppe Palmieri

SERVIZIO U.R.P.

Descrizione del programma :

L'ufficio Urp nel bilancio triennale, in coerenza con il quadro normativo, non può che ribadire e portare a compimento le linee direttrici che caratterizzano il programma dell' amministrazione comunale tenendo conto delle risorse disponibili. Le linee direttrici potranno avere una fattiva ed efficace attuazione solo a condizione che parta da una conoscenza approfondita delle problematiche e dei fabbisogni della città. Tale consapevolezza si può ottenere solo attraverso la costituzione di un sistema di relazioni e rapporti frequenti e qualificati con le associazioni di residenti, attività commerciali, operatori del trasporto e più in generale con tutti gli stakeholder presenti nel territorio.

La qualità, la diffusione e la fruibilità delle informazione sia interne che esterne costituisce la cornice di

riferimento in cui si sviluppa la programmazione di obiettivi delle attività del triennio, nella consapevolezza che in questo particolare momento storico di trasformazioni sociali, culturali ed economiche sono strategiche le risorse che una città investe in questa direzione.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico rappresenta un punto d'incontro fra istituzione e cittadino-utente. E' il luogo dove quotidianamente i cittadini dialogano con l'amministrazione comunale chiedendo ed ottenendo risposte, visionando gli atti, informandosi sullo stato dei procedimenti, imparando a conoscere i servizi offerti dalla propria Amministrazione e più in generale informandosi sulle diverse opportunità che la città offre. Attraverso l'U.R.P., il Comune ascolta e recepisce le esigenze dell'utenza, garantisce il diritto di accesso e la partecipazione dei cittadini ai procedimenti L'U.R.P. favorendo e semplificando i rapporti tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione. Tutto ciò rende necessaria una nuova strategia di comunicazione che consenta alla PA di promuovere efficaci strumenti di interazione e partecipazione, in modo da migliorare il livello di trasparenza e di efficienza monitorare il livello di soddisfazione dei cittadini.

Finalità da conseguire:

- accesso agli atti e informazioni sui Responsabili dei procedimenti;
- tenuta registri;
- accesso documentale legge 241;
- accesso civico generalizzato;
- accesso civico semplice;
- segnalazioni cittadini;
- accoglienza turistica con notizie sulla città e sulla programmazione socio-culturale;
- modulistica sui servizi forniti da Enti Pubblici ;
- raccolta delle segnalazioni da parte dei cittadini - supporto e monitoraggio;
- supporto agli uffici interni;
- gestione del centralino;
- gestione agenda del notaio- commercialista – avvocato- socrem per la consulenza gratuita ai cittadini;
- predisposizione nuova modulistica;
- sportello Antenna Europa: diffusione delle informazione sull'Unione europea a livello locale;
- decreto taglia spese (art. 6 DL 78/2010 conv. L. 122/2010)
- gestione capitolo spese di pubblicità e rappresentanza, raccolta dati uffici e invio telematico all'Autorità Garante (mod. E.P.);
- coordinamento delle commissioni del fattorino del Comune.
- informazioni sulle attività e orari di apertura degli uffici e servizi comunali;
- contabilità: gestione contabilità Urp/protocollo, relazioni e statistiche, liquidazione fatture;
- rassegna stampa per gli Assessori, il Sindaco, il Presidente del Consiglio Consiglieri – Direttori dei seguenti giornali : La Valsusa, Luna Nuova, La Stampa, Torino sette , Sole 24 Ore ;
- telefonia mobile: gestione convenzione Consip telefonia mobile e gestione del carico e scarico;
- gestione delle prenotazioni, pagamento e consegna chiavi , del Salone Cruto da parte dei cittadini , associazioni, e uffici comunali.
- sito del Comune
- aggiornamento periodico del sito del Comune per tutto quanto riguarda la comunicazione pubblica in collaborazione con il CED ;
- invio newsletter;
- gestione della mailing list per le newsletter;
- display esterno: aggiornamento con inserimento di notizie ed eventi dell'Ente;
- monitor atrio Anagrafe: aggiornamento con inserimento di notizie ed eventi dell'Ente;
- pubblicità con l'esterno;
- distribuzione e realizzazione materiale informativo in distribuzione presso lo sportello urp, sul territorio comunale o tramite i mezzi di informazione.

Obiettivi:

In particolare, si intende impostare un rinnovato assetto che risponda ai seguenti obiettivi:

- offrire ai cittadini risposte rapide, precise e complete in tempi brevi consentendo loro di conoscere nel dettaglio i servizi che l'amministrazione comunale è in grado di offrire;
- prevedere un ulteriore impegno relativo al sito web istituzionale;
- fornire ai cittadini concrete risposte in relazione a specifiche problematiche in contesti di difficoltà, coinvolgendo i principali attori della politica e della finanza;
- prevedere maggiori investimenti sull'informazione;
- realizzazione segnaletica interna degli uffici;
- realizzazione Piano della Comunicazione;
- formazione sulla comunicazione istituzionale;

Le attività descritte nel programma saranno realizzate nella misura in cui verranno inserite risorse aggiuntive da quelle del bilancio.

SERVIZIO PROTOCOLLO ARCHIVIO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il protocollo informatico costituisce l'infrastruttura di base tecnico-funzionale su cui avviare il processo di ammodernamento e di trasparenza dell'amministrazione .

Esso in applicazione (art. 3 comma d del DPCM del 3 dicembre 2013 recante le regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli artt. 40-bis, 41,47,57-bise 71 del C.A.D. di cui D.L. 82/2005) del Manuale di Gestione disciplina le operazioni di registrazione, classificazione, fascicolazione e archiviazione dei documenti informatici, nel contesto della dematerializzazione e di digitalizzazione dei procedimenti.

Il servizio protocollo generale gestisce la gestione documentale informatica e cartacea dalla fase di protocollazione in ingresso dei soggetti esterni che a diverso titolo interagiscono con l'Amministrazione Comunale .

Sono assicurate :

- gestione del protocollo in arrivo e partenza con scansione di tutta la posta cartacea e informatica;
- preparazione e spedizione della posta con macchina affrancatrice;
- gestione elenco raccomandate;
- gestione della posta elettronica certificata e creazione di banche dati;
- conservazione protocollo informatico e Pec;
- caricamenti nuovi corrispondenti.

Obiettivi:

- realizzare un sistema di flussi di comunicazione interni ed esterni che, partendo dalla gestione degli atti e del protocollo, garantisca, un flusso costante e aggiornato di dati a garanzia della accessibilità alle informazioni in un'ottica di elevata trasparenza;
- garantire il caricamento dei mittenti e nuovi corrispondenti sul nuovo sistema di protocollazione
- favorire caricamento delle pec e e-mail nel sistema del nuovo protocollo, per permettere l'invio dei documenti informatici da parte di tutti gli uffici in formato elettronico, per ridurre le spese di spedizione;
- aggiornamento del manuale di gestione del protocollo;
- corsi di formazione personale.

Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivi della gestione:

Il programma attiene alla gestione finanziaria del Bilancio dell'Ente, con la predisposizione dello stesso a seguito delle scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO

Nel 2020 con lo scoppio dell'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19, le principali sfide finanziarie per i Comuni hanno riguardato la salvaguardia della liquidità, la tutela dei servizi essenziali e l'immediato sollievo per le categorie sociali ed economiche rimaste improvvisamente senza risorse. Tutto questo nel mentre le entrate proprie dei Comuni crollavano nel primo semestre 2020. Gli enti sono in gran parte riusciti in qualche modo a comporre le proprie manovre di emergenza, anche grazie ai diversi interventi statali di sostegno e ristoro che hanno superato i 5 miliardi, così da portare a termine il terribile esercizio 2020 nel miglior modo possibile. Adesso gli amministratori locali sono alle prese con le politiche fiscali per il 2021-2023, in vista della scadenza dei bilanci di previsione 2021-2023.

La difficoltà delle decisioni si è spostata sul bilanciamento fra alcune scelte emergenziali, ancora necessarie nel brevissimo termine, e gli interventi di respiro strategico, utili ad accompagnare e incentivare la ripresa economica dei territori.

All'interno di questo scenario si inseriscono le novità principali della Legge n. 178 del 30/12/2020 (Legge di Bilancio 2021) e dal Decreto mille proroghe 2021 (D.L. n. 183 del 31/12/2020) :

Interventi per assicurare le funzioni degli enti territoriali:

- È incrementato di 500 milioni di euro per l'anno 2021 la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. n. 34/2020 (il cosiddetto "Fondone") per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui:
 - 450 milioni in favore dei comuni;
 - milioni in favore delle città metropolitane e delle province.
- Le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali sono finalizzate a ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa al prolungarsi dell'emergenza COVID-19 e che le eventuali risorse ricevute in eccesso devono essere riversate

all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

- Analogamente a quanto previsto per le risorse di cui all'art. 106 del dl 34/2020 e dall'art. 39 del dl 104/2020, anche con riferimento alle assegnazioni per l'esercizio 2021, gli enti locali dovranno presentare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza. Entro il 30 giugno 2022 è verificata la perdita di gettito e l'andamento delle spese 2021.

E' invece posticipato al 31 maggio 2021 il termine previsto dall'art. 39 del dl 104 per la trasmissione della certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020.

Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.):

il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede che il FSC destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, per una quota pari al:

- 40% per l'anno 2017;
- 45% per l'anno 2018;
- 45% per l'anno 2019;
- a decorrere dall'anno 2020 la predetta quota è incrementata del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030;

venga distribuita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (viene quindi progressivamente abbandonato il criterio della spesa storica). Pertanto, per il triennio 2021/2023, la quota destinata alla perequazione sarà pari al:

- 55% per l'anno 2021;
- 60% per l'anno 2022;
- 65% per l'anno 2023.

La Legge di Bilancio 2021 prevede un incremento del Fondo di Solidarietà Comunale (commi da 791 a 794) destinato al potenziamento dei servizi sociali, per circa 216 mln (anche se sia il Fondone che il Fsc non dovrebbero avere vincoli di destinazione); e poi ci sono altri 200 mln per ristorare i tagli di cui al D.L. n. 66/2014, non più applicabili già dal 2018, nonché risorse per finanziare le minori entrate per l'esenzione Imu e Tari a favore di specifiche categorie).

Fondo IMU-TASI:

il comma 554 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 stabilisce che, per gli anni 2020, 2021 e 2022, a titolo di ristoro del minor gettito derivante in conseguenza dell'introduzione della TASI, è attribuito a n. 1.825 comuni un contributo complessivo di 110 milioni di euro annui che potranno essere utilizzati per la parte corrente senza vincoli di destinazione da ripartire secondo gli importi indicati per ciascun Comune nell'allegato "A" al Decreto del Ministero dell'Interno del 14 marzo 2019. Dal 2023 non è più possibile quindi prevedere tali risorse nel bilancio di previsione. Mentre rimane confermata, fino al 2033, nella misura di 190 milioni di euro la quota che dovrà essere destinata al finanziamento dei piani di sicurezza rivolti alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale.

Contributi agli investimenti:

i commi da 29 a 37 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 hanno istituito un fondo finalizzato agli investimenti dei comuni destinati ad opere pubbliche in materia di:

- efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La dotazione iniziale, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, nel limite complessivo di 500 milioni, è

stata raddoppiata, per l'anno 2021, dall'art. 47, comma 1 del D.L. n. 104/2020, dando la possibilità di finanziare con il contributo anche interventi di ampliamento delle opere già previste e oggetto del finanziamento.

Contributi statali per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio:

l'art. 46 del D.L. n. 104/2020 ha incrementato le risorse stanziare dal comma 139 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, nel seguente modo:

- 900 milioni di euro per l'anno 2021;
- 1.750 milioni di euro per l'anno 2022;
- 550 milioni di euro per l'anno 2023.

I comuni presentano le richieste di contributo al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo.

Norme contabili per gli enti territoriali:

si estende all'esercizio finanziario 2021 la vigenza di alcune deroghe contabili previste a favore degli enti territoriali per l'anno 2020 dal decreto-legge n. 18 del 2020. Si tratta, in particolare:

- **avanzo di amministrazione libero:** con riferimento al rendiconto 2020 è prorogata la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti;
- **proventi concessioni edilizie:** per il 2021 è prorogata la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19.
- **avanzo di amministrazione vincolato:** proroga al 2021 della possibilità per i comuni, in sede di approvazione del rendiconto 2020 da parte della giunta, di svincolare quote di avanzo vincolato di amministrazione, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, potranno essere utilizzate da ciascun ente per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del Covid 19 (comma 786. L. n. 178/2020). Le risorse del cosiddetto "fondone" confluite nel risultato di amministrazione vincolato in quanto non utilizzate nell'esercizio precedente non possono essere trattate secondo questa regola;
- **indebitamento;** il comma 789, integrando il comma 17 dell'articolo 3 della L. 350/2003, esclude dalle operazioni di indebitamento quelle operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali;
- **enti in disavanzo:** il comma 788 istituisce un tavolo tecnico al fine di valutare l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19.

Incremento risorse per il trasporto pubblico locale:

per consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento e diffusione del COVID-19 è istituito un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021. Le regioni e i comuni possono ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC. Le risorse sono assegnate con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa, in sede di Conferenza unificata da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2021.

Vincoli di accantonamento:

• **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE):** dal 2021 si dovrà accantonare l'intero importo e per il calcolo si potrà utilizzare solo il metodo della media semplice. Inoltre come previsto dall'articolo 107-bis del Dl 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020;

• **Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC):** le amministrazioni devono inserire nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento (dal 1 al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi) denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

– se non è stato ridotto il debito commerciale al 31 dicembre 2020 rispetto al debito al 31 dicembre 2019 di almeno il 10 per cento. Questo criterio non si applica se il debito commerciale residuo scaduto al 31 dicembre non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

– se, pur rispettando la riduzione del 10 per cento, è presente l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 giorni piuttosto che 60 giorni nel caso di specifici accordi).

Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali ("Fondone")

I comuni, beneficiari delle risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e all'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, trasmettono, entro il termine perentorio del 31 maggio 2021 al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello e con le modalità definiti con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020.

Il sistema sanzionatorio previsto per il ritardato o omesso invio della certificazione è il seguente:

• trasmissione entro dal 1° giugno 2021 al 30 giugno 2021 - riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'80 per cento dell'importo delle risorse attribuite da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022;

• trasmissione dal 1° luglio 2021 al 31 luglio 2021 - riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari al 90 per cento dell'importo delle risorse attribuite da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022;

• trasmissione oltre il 31 luglio 2020 - riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari al 100 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022.

E' stata sancita la natura di avanzo vincolato per le risorse non spese confluite nel risultato di amministrazione, specificando l'impossibilità di svincolare le medesime ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, D.L. 18/2020 (svincolo in sede di rendiconto delle quote di avanzo vincolato di amministrazione, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni). Tale quota non è neppure soggetta ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della L. 145/2018 (applicazione avanzo vincolato per gli enti in disavanzo). Le eventuali risorse ricevute in eccesso dovranno essere restituite allo Stato.

CONTROLLI

In materia di controlli si da atto che il controllo sugli equilibri finanziari si svolge sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari di questo Comune è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'attività di controllo sugli equilibri finanziari si estende in più ambiti:

- equilibri di parte corrente;
- equilibri di parte capitale;
- gestione dei residui;
- gestione di cassa;
- andamento economico finanziario delle società partecipate.

BILANCIO CONSOLIDATO

Nel 2017 il Comune di Alpignano è stato chiamato alla redazione del primo bilancio consolidato. Con tale documento è stata rappresentata, con riferimento all'esercizio 2016, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo pubblico locale costituito dal Comune, dagli enti ad esso strumentali e dalle società partecipate dal Comune.

Questo documento ha una duplice finalità di rendicontazione: verso l'interno e verso l'esterno. Nel primo caso è inteso come uno strumento per controllo strategico del comune nei confronti delle aziende all'interno del gruppo. L'obiettivo è di ricondurre ad unitarietà la rappresentazione dei fatti contabili relativi ai servizi pubblici gestiti direttamente e indirettamente. Ciò può consentire un recupero della funzione di governo attraverso l'adozione di indirizzi unitari e funzionali alle esigenze dell'amministrazione e rendere armoniche le attività delle varie aziende con le proprie finalità politico-amministrative.

Nel secondo caso invece è un mezzo per interloquire con soggetti esterni come per esempio la collettività. Il bilancio consolidato assolve, infatti, anche alla funzione di rendicontazione nei confronti di tutta la collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche fornendo un quadro più completo degli eventi economico finanziari interessanti la realtà dei servizi pubblici locali.

Nel triennio 2021-2023 verrà riconfermata l'attività di adozione delle procedure amministrativo-contabili necessarie alla predisposizione dei bilanci consolidati relativi ad ognuno degli esercizi finanziari in considerazione tenendo anche conto delle nuove disposizioni emanate in materia con il D.M. dell'11 agosto 2017, il quale ha rivisto il principio contabile applicato all'allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, e dei chiarimenti della Commissione Arconet del 13 dicembre 2017 in materia di definizione del perimetro di consolidamento.

CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETA' PARTECIPATE

Nell'ambito di questo programma vengono effettuati gli adempimenti in merito ai dati richiesti sulle società partecipate, sia nell'ambito della trasparenza che per quanto attiene alla rilevazione coordinata dal Ministero del Tesoro sul patrimonio della P.A. a valori di mercato- Modulo Partecipazioni- che richiede l'adeguamento annuale, nell'apposito portale, dei dati relativi alle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Alpignano. Proseguiranno, inoltre le attività di analisi sui dati finanziari, a consuntivo, delle società partecipate, ai fini dell'analisi temporale di specifici indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

Relativamente al controllo di gestione verrà mantenuto il controllo direzionale così da consentire il monitoraggio, soprattutto sotto il profilo finanziario, dello stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli direttori, in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di PEG e PDO.

Nell'ambito del rafforzamento dei controlli sugli enti locali, in applicazione dell'art. 3 comma 2 del D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2013, il Comune di Alpignano ha adottato, con delibera C.C. n. 4 del 28/02/2013, un apposito regolamento contenente gli strumenti e le modalità del controllo interno dell'ente.

In merito all'applicazione delle norme contenute in tale regolamento, il Controllo di Gestione, tra l'altro, continuerà a collaborare attivamente con il Segretario Comunale per lo svolgimento del controllo semestrale sulla regolarità amministrativa e contabile dell'Ente.

Il Servizio finanziario fornirà il necessario supporto per la predisposizione della relazione per il referto annuale del Sindaco previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle

società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

GESTIONE DI CASSA

L'ufficio Servizi finanziari continuerà, nel periodo in considerazione, ad attuare tutte quelle strategie necessarie a ridurre sempre di più il ricorso alle anticipazioni di cassa e quindi a consolidare quelle azioni che hanno già determinato dei risultati positivi in tal senso. Infatti per quanto attiene alle risultanze di cassa si vuole evidenziare che nell'arco del triennio 2015 – 2018, si sono verificati notevoli margini di miglioramento tanto che durante il 2018 l'Ente si è trovato in anticipazione di cassa per un solo giorno.

Sul 2019 e 2020, l'Ente non ha mai avuto necessità di ricorrere ad anticipazioni di cassa a riprova della bontà delle strategie adottate sul fronte della liquidità negli ultimi esercizi.

RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

E' in corso di approvazione il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla costituzione dell'Unità di coordinamento per la riduzione dell'onere del debito degli enti locali prevista la legge di bilancio 2020 (comma 557), che ha aperto la strada ad un'ampia operazione di rinegoziazione del debito locale «assistita» dallo Stato, da tempo richiesta dall'Anci.

I Comuni, le Province e le Città metropolitane che, alla data del 30 giugno 2019, hanno in carico mutui contratti con banche o intermediari finanziari con scadenza successiva al 31 dicembre 2024 e con debito residuo superiore a 50 mila euro, potranno presentare al Mef un'istanza per la ristrutturazione del debito. Con l'accollo da parte dello Stato, gli enti locali pagheranno le rate di ammortamento a quest'ultimo che potrà rinegoziare i mutui.

Verranno estinti i vecchi mutui con apertura di nuove posizioni, con oneri finanziari complessivi minori, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche.

La gestione da parte del Mef delle attività di ristrutturazione sarà realizzata attraverso una società in house con la quale gli enti dovranno sottoscrivere un contratto per l'accollo da parte dello Stato dei mutui ristrutturati. A seguito della presentazione dell'istanza, la società avvierà l'istruttoria e le attività necessarie per la ristrutturazione del mutuo e, all'esito delle stesse, comunicherà all'ente le condizioni dell'operazione, il nuovo profilo di ammortamento del mutuo ristrutturato, distintamente per la quota capitale e la quota interesse, gli oneri e le eventuali penali o indennizzi a carico dell'ente.

L'obiettivo primario che quindi si prefigge il presente programma consiste nel perseguimento della corretta programmazione finanziaria dell'ente compatibilmente con le scarse risorse disponibili ed il continuo susseguirsi di interventi legislativi che hanno contraddistinto l'esercizio 2020 per far fronte all'emergenza sanitaria e che si ripresenteranno anche sul 2021.

Quanto sopra rappresenterà anche il quadro di riferimento per la programmazione finanziaria del triennio 2021-2023 da parte del Servizio finanziario.

Obiettivi generali:

- Garantire l'efficace funzionamento della programmazione finanziaria.

- Tenuta e costante adeguamento delle contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e di cassa (con verifica risultati per codici Siope).
- Coordinamento tecnico per la predisposizione dei bilanci comunali e atti consequenziali (programmazione, PEG, variazioni di bilancio e PEG, etc.) e del rendiconto di gestione.
- Redazione del Bilancio di previsione 2021/2023.
- Supporto per redazione Documento Unico di Programmazione 2021-2023.
- Supporto all'attività del Collegio dei Revisori dei Conti nella stesura dei pareri e delle relazioni allegare ai bilanci e di quelle da inviare alla Corte dei Conti e per le competenze assegnate al Collegio dall'art.3 del D.L. 174 in materia di controlli.
- Tenuta dei rapporti con il Tesoriere Comunale.
- Svolgimento degli adempimenti a supporto per la formazione del programma delle opere pubbliche;
- Adempimenti di natura fiscale.
- Predisposizione alla scadenza prevista della certificazione inerente il monitoraggio del debito degli Enti che fanno parte della P.A..
- Adempimenti connessi alla contabilizzazione dei ruoli tributari e patrimoniali, effettuando le ricerche attraverso la loro suddivisione per agente della riscossione.
- Aggiornamento dell'indice di tempestività dei pagamenti e sua pubblicazione sul sito web del Comune.
- Implementazione delle pubblicazioni inerenti il bilancio nella sezione dedicata del link "Amministrazione trasparente" presente nel sito web del Comune.
- Controllo di regolarità sui conti giudiziali degli agenti contabili interni ed esterni per l'invio alla Corte dei Conti.
- Verifica circa il rispetto degli adempimenti imposti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m. in tema di tracciabilità dei pagamenti.
- Tenuta della contabilità economico-patrimoniale.
- Implementare le forme di partecipazione e rendicontazione sociale.

Obiettivi specifici da inserire nel piano dettagliato degli obiettivi 2021:

- presidiare la gestione economico-finanziaria e gli equilibri finanziari nella situazione emergenziale dovuta all'epidemia da Covid-19 attraverso il monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese per verificare l'impatto derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'anno 2020 e 2021 e relativa attività di consuntivazione dei fondi erogati;
- consolidare la formazione finanziaria della struttura sia tecnica che politica ai fini del miglioramento della capacità programmatoria e organizzativa dell'Ente attraverso il rispetto della tempistica degli adempimenti in materia economico-finanziaria;
- anticipare l'approvazione del bilancio rispetto al termine ordinario, che ogni anno è differito ai primi mesi dell'anno successivo.

Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle

informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivi della gestione:

L'andamento tributario dell'esercizio 2020 risulta fortemente influenzato al ribasso dalla crisi emergenziale COVID19 e andrà attentamente monitorato durante l'esercizio 2021 al fine di definire le criticità e le conseguenti disponibilità di spesa del prossimo bilancio di previsione 2021-2023, che dovrà scontare necessarie prudenze e volgere a garantire i servizi essenziali.

LOTTA ALL'EVASIONE

Anche per l'annualità 2021 verrà perseguito l'importante obiettivo della lotta all'evasione fiscale svolta dal Servizio tributi, per assicurare una maggiore equità fiscale. In un'ottica di semplificazione delle procedure e di unificazione delle imposte a carico del contribuente, verranno aggiornate ed attualizzate le procedure di import degli archivi informatici sul programma in gestione all'Ente ed attualmente integrato con i moduli per la gestione dell'IMU e della TARI. Attraverso una capillare attività di aggiornamento dei dati relativi ai versamenti delle imposte e tasse, al riversamento dei dati inerenti le dichiarazioni iniziali e di variazione presentate dai contribuenti o derivanti da attività accertativa, nonché attività di integrazione delle informazioni relative all'attribuzione di aliquote e tariffe agevolate, con conseguente aggiornamento ed allineamento dei dati provenienti dall'Agenzia del Territorio e delle Entrate, si intende realizzare un elevato standard di attendibilità dei dati presenti nell'archivio informatico integrato, tale da rendere più efficaci le procedure di controllo e di verifica per il recupero dell'evasione tributaria.

RISCOSSIONE COATTIVA

La Legge di bilancio 2020, L. n.160/2019, ha profondamente riformato le procedure di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extra tributarie comunali, istituendo anche per le predette entrate, così come per quelle erariali, un nuovo atto di accertamento, cosiddetto esecutivo, avente una duplice natura di atto impositivo e di precetto, con attivazione immediata, alla data di scadenza per il pagamento, delle procedure cautelari ed esecutive per il recupero delle somme insolute e senza più la necessità e l'ulteriore onere di emettere l'ingiunzione di pagamento. Per il 2021 saranno pertanto migliorate ed ottimizzate le procedure e le attività della nuova riscossione coattiva delle entrate tributarie. Le successive procedure cautelari, quali il fermo amministrativo e l'iscrizione di ipoteca, e quelle esecutive di pignoramento dei beni mobili ed immobili verranno affidate ad apposita società concessionaria di riscossione, regolarmente iscritta all'Albo dei soggetti abilitati alla gestione delle attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle province e dei comuni istituito con Decreto Ministero delle Finanze 11 settembre 2000, n. 289.

NUOVO CANONE UNICO

La legge di Bilancio 2020, L. n.160/19, ha istituito, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Dal 2021 i precedenti tributi/entrate saranno pertanto assorbiti nel nuovo ed unico canone patrimoniale di concessione, e conseguentemente dovranno essere adottati gli atti regolamentari per la disciplina del predetto prelievo. Le attività di riscossione volontaria e le attività di accertamento del nuovo canone verranno svolte dalla società concessionaria, Abaco S.p.a., attuale affidataria della gestione dei tributi minori.

IMU:

L'attuale emergenza sanitaria e la conseguente crisi economica hanno prodotto una flessione del gettito dell'imposta municipale previsto per il 2020. Le nuove misure per contrastare la pandemia hanno inoltre previsto l'abolizione del saldo IMU 2020 per gli immobili in cui si esercitano le attività indicate nella

tabella di cui all'allegato 1 del D.L. n.137/2020, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

A partire dal 2022 cambierà anche quanto attualmente previsto a livello di imposizione dei c.d. “beni merce”, fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita fintanto non risultino locati. Dal 2020 è stato reintrodotta l’assoggettamento all’Imu, con un’aliquota all’1 per mille che può essere aumentata dai Comuni fino al 2,5 per mille o diminuita fino all’azzeramento. Dal 2022 tali immobili saranno nuovamente esonerati.

TARI

Due sono le problematiche maggiori in tema di TARI.

La prima riguarda le novità introdotte con la revisione del Testo unico Ambientale dopo il recepimento delle direttive comunitarie da parte del D.Lgs. n. 116/2020. Tali novità hanno effetto sull’erogazione del servizio di raccolta ed i suoi costi con effetti conseguenti sulla tassazione a copertura degli stessi. La questione richiederebbe un intervento normativo, al fine di coordinare le norme ambientali con quelle tributarie, a volte contraddittorie o inconciliabili. Sull’argomento, in attesa dell’ulteriore intervento del Legislatore, è ancora difficile quantificarne i risvolti economici.

La seconda problematica è costituita dalla predisposizione del PEF. Gli enti che hanno confermato le tariffe del 2019 dovranno rideterminare i costi secondo i criteri del nuovo MTR entro il 31 dicembre. Inoltre, occorrerà definire anche il piano finanziario per il 2021 che, pur basandosi sui costi storici riferiti al 2019 e certificati da fonti contabili, dovrà considerare:

- i meccanismi di calcolo introdotti dalla deliberazione di ARERA n. 238/2020;
- il recupero delle riduzioni COVID per gli enti che ne hanno previsto l’applicazione secondo i criteri dettati dalla deliberazione ARERA n. 158/2020;
- i nuovi costi standard relativi al servizio di smaltimento rifiuti, che per i Comuni delle regioni a statuto ordinario sono stati definiti dalla recente Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Occorrerà infine considerare il c.d. “Bonus sociale Tari” introdotto a fine 2019 con il Decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio (art. 57-bis del D.L. n. 124/2019), poi confermato nella legge di conversione n. 157/2019. Il bonus è rivolto alle utenze domestiche che versano in condizioni economico-sociali disagiate, da individuarsi in analogia ai criteri utilizzati per i bonus sociali relativi agli altri servizi di rete (luce, acqua, gas) già regolati da ARERA. Le modalità attuative della nuova riduzione in bolletta, contenute in un apposito decreto, avrebbero dovuto essere decise dall’Authority di regolazione energia, reti e ambiente " su proposta del ministro del Lavoro, sentiti i dicasteri di Ambiente ed Economia - secondo quanto riportato nel decreto - entro quattro mesi dall’entrata in vigore della legge di conversione".

Obiettivi generali:

- riallineamento delle banche dati esistenti utilizzando tutte quelle accessibili (es. SIATEL, SISTER, CCIAA, MEF, agenzia entrate, data base interni, anagrafe tributaria, anagrafe civile, Agenzia delle Entrate - Riscossione);
- rifunzionalizzazione delle procedure in atto, in particolare quelle informatiche, con particolare attenzione all’implementazione di corrette buone prassi e all’acquisizione di miglioramenti o nuove procedure informatiche;
- smaltimento del pregresso, con particolare riferimento alle istanze di rimborso e di autotutela presentate ed in giacenza presso il servizio;
- supporto agli uffici di front office nello studio delle corrette indicazioni da fornire ai contribuenti istanti;
- ridurre l’evasione tributaria con attività di controllo. Mantenimento in ordine della banca dati con attività continuativa di bonifica.
- ridurre la percentuale di somme accertate e non incassate, anche al fine di contenere l’FCDE;

Obiettivi specifici da inserire nel piano dettagliato degli obiettivi 2021:

- attuazione del nuovo Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che

sostituisce la tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;

- miglioramento ed ottimizzazione procedure e attività della nuova riscossione coattiva alla luce delle disposizioni di cui alla L. n.160/2019;
- gestione del nuovo Piano economico finanziario (P.E.F.) 2021 per l'impianto tariffario TARI in attuazione della deliberazione di ARERA 443/201/R/RIF.

Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Pierpaolo Barbiani

Descrizione programma:

Dopo il periodo di commissariamento la nuova Amministrazione ha come obiettivo il recupero e valorizzazione degli immobili comunali oggi dismessi o sotto-utilizzati, da trasformare in luoghi di aggregazione e poli culturali. In particolare le attività si concentrano nell'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente sia da un punto di vista amministrativo che manutentivo. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi della gestione:

Procedere al riordino, alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'art. 58 del d.l. 25.6.2008 n. 112 convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008:

- avviando le procedure di concessione finalizzate ad una valorizzazione del patrimonio indisponibile;
- avviando le eventuali procedure di alienazione e di dismissione per creare risorse nel bilancio dell'Ente del patrimonio disponibile.

L'attività di alienazione dei beni patrimoniali: costituirà il prosieguo di decisioni assunte dall'Amministrazione Comunale che riterrà opportuno procedere eventualmente alle vendite del patrimonio comunale non destinato ai servizi istituzionali, provvedendo di volta in volta, nell'arco degli anni succedutisi, alla individuazione dei singoli beni da alienare. Ciò, anche al fine, di porre coerenza tra le alienazioni ed il programma di opere pubbliche verso le quali sono indirizzati i proventi derivanti dalle stesse vendite. Il programma viene attuato per parti per cercare di massimizzare il profitto in un quadro di particolare flessione dell'andamento valori del mercato immobiliare.

Inoltre questo programma:

- rilascia informazioni riguardo gli immobili di proprietà Comunale (fabbricati, strade e aree) e assume informazioni mediante sopralluoghi e ricerche, anche su immobili che rivestano interesse per il Comune;
- esegue le stime per l'acquisizione o l'alienazione di immobili da parte del Comune;
- riceve le richieste di determinazione del prezzo massimo di vendita per gli immobili edificati nei PEEP (Piani di Edilizia Economico Popolare);
- riceve le richieste di trasformazione del diritto di superficie per gli immobili edificati nei PEEP (Piani di Edilizia Economico Popolare);
- gestisce le richieste e relative valutazioni di eliminazione dei vincoli delle convenzioni originarie per gli immobili edificati nei PEEP (Piani di Edilizia Economico Popolare);

- fornisce supporto nella realizzazione della cartografia G.I.S.
- svolge con l'ufficio ambiente il monitoraggio dei consumi energetici del patrimonio comunale.
- effettua un'analisi funzionale dei consumi energetici del patrimonio comunale (disponibile) finalizzata:
 - a liberare risorse per aumentare gli investimenti;
 - pianificare a lungo periodo interventi di efficienza energetica;
- costruire un sistema, tra uffici vari, di gestione dei consumi (bollette e rendicontazione) effettivamente funzionale.

Programma 6: Ufficio tecnico

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Pierpaolo Barbiani

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivi della gestione:

Il programma ha per oggetto:

- la realizzazione del programma triennale dei lavori pubblici;
- CUC (Centrale Unica di Committenza);
- SUAP (Sportello Unico Attività Produttive);
- gestione del servizio di manutenzione del patrimonio comunale e dell'arredo urbano della città;
- censimento:
 - dei tombini per pianificazione interventi;
 - strade pubbliche e private;
 - monitoraggio e pianificazione interventi illuminazione pubblica;
- monitoraggio e pianificazione interventi su coperture edifici comunali;
- ricerca finanziamenti e progettazione e realizzazione bandi;
- revisione regolamenti, ordinanze e convenzioni.
- rendicontazione dei progetti finanziati attraverso fondi europei, nazionali e regionali.

LAVORI PUBBLICI

Nell'ambito del programma l'Amministrazione Comunale utilizza un nuovo modello lavorativo valorizzando le professionalità interne per la progettazione delle opere, la Direzione dei Lavori, i collaudi delle opere, il monitoraggio del patrimonio, la gestione della sicurezza delle strutture, la puntualità degli interventi di manutenzione, le relazioni con il pubblico ricevendo quotidianamente i cittadini che riportano le loro segnalazioni, i rapporti con gli altri enti pubblici ed enti erogatori di servizi, rapporti con il dirigente scolastico delle scuole Comunali, aggiornamento delle schede tecniche degli edifici scolastici con il sistema informatico M.I.U.R.. Gestisce anche il monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti, in attuazione dell'art. 30, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Aggiornamento sistema di monitoraggio opere pubbliche (MOP) della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP).

SUAP

Il Suap è lo Sportello Unico per le Attività produttive. Istituito per la prima volta con il D.P.R. 447/1998, che lo affidava ai comuni, quale sportello unico relativo ai procedimenti concernenti gli impianti produttivi di beni e servizi. Successivamente con l'art. 38 del D.L. 112/2008, convertito con modifiche dalla L. 133/2008, intitolato significativamente "Impresa in un giorno", il legislatore ha stabilito di procedere alla semplificazione e al riordino della disciplina del SUAP, attraverso un apposito decreto ministeriale. Il 07/09/2010 è stato quindi approvato il D.P.R. 160/2010 che ridefinisce il SUAP nella sua versione attuale. Il SUAP è l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti attività produttiva e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento (art. 1), è uno sportello esclusivamente telematico (art. 2, commi 2 e 3).

L'unico punto di accesso telematico si concretizza in un apposito portale presente all'indirizzo www.impresainungiorno.gov.it. Si tratta quindi di un sistema volto ad istituire un'unica interfaccia telematica tra cittadino e pubbliche amministrazioni competenti in materia di attività produttive, offrendo i vantaggi propri della digitalizzazione degli adempimenti amministrativi in termini di accessibilità e velocità. Il D.P.R. 160/2010 prevede che attraverso il SUAP si gestiscano due tipi di procedimenti:

1. il procedimento automatizzato (art. 5 e 6), è entrato in vigore dal 29/03/2011;
2. il procedimento ordinario (artt. 7 e 8), è entrato in vigore dal 30/09/2011.

Il procedimento automatizzato riguarda quei casi in cui l'avvio di un'attività di produzione di beni, o di prestazione di servizi, sia soggetto a SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 19 della L. 241/1990, per cui l'impresa può iniziare l'attività in questione dalla data di presentazione della segnalazione all'Amministrazione. Il procedimento ordinario riguarda quei casi in cui l'impresa deve presentare preventivamente un'istanza alla pubblica amministrazione e potrà iniziare l'attività di produzione di beni, o di prestazione di servizi, solo a seguito del rilascio di un'autorizzazione da parte della pubblica amministrazione. Le funzioni del SUAP dal 1/01/2019 sono gestite attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it in convenzione con la Camera di Commercio di Torino

PATRIMONIO, SERVIZIO MANUTENZIONI E PROTEZIONE CIVILE

In riferimento al patrimonio immobiliare e alle necessità quotidiane risulta fondamentale dare priorità agli interventi manutentivi che incidono di riflesso sulla vita dei cittadini e di coloro che per vari motivi si trovano a transitare sul territorio comunale.

L'attività si concretizza nel programmare attività manutentive, di piccola progettazione, di controllo, di organizzazione logistica e di relazione con i cittadini, compatibilmente con le risorse a disposizione.

Il programma delle manutenzioni è suddiviso e strutturato come segue:

- monitoraggio degli edifici;
- manutenzione programmata (edile, impiantistica idraulica, impiantistica speciale, ecc...) secondo le prescrizioni di legge;
- manutenzione puntuale su richiesta o su segnalazione di pronto intervento.

All'interno del programma di manutenzione ordinaria, che si concretizza in un insieme di interventi necessari e finalizzati alla conservazione, all'efficienza e alla sicurezza di tutti gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, cimiteri, aree pubbliche e strutture utilizzate per eventi portando particolare attenzione a tutti gli aspetti di sicurezza degli utenti, si intende organizzare un piano mirato al miglioramento dell'efficienza degli edifici e non solo, volto al:

- 1) censimento:
 - strade pubbliche e private;
 - monitoraggio e pianificazione interventi illuminazione pubblica;
- 2) monitoraggio e pianificazione interventi su coperture edifici comunali;

Operativamente le azioni attivate saranno tutte volte alla conservazione del patrimonio, ad aumentare la piena accessibilità, sicurezza degli immobili e coordinamento delle attività del cantiere comunale tramite il capo operaio che per il servizio gestisce 3 operatori.

FONDI EUROPEI, CONVENZIONI E REGOLAMENTI

L'Ufficio Bandi, attualmente con la nuova Amministrazione in fase di potenziamento per la ricerca dei fondi, è caratterizzato dalla trasversalità rispetto ai servizi dell'amministrazione e dall'innovatività nei contenuti e nei processi. Esso consente di promuovere lo sviluppo del territorio comunale, favorire i rapporti internazionali e attivare canali informativi relativi ad opportunità nazionali e comunitarie. Nella nuova dimensione, già avviata, il servizio dovrà individuare le fonti di finanziamento, di derivazione non solo europea, e seguire il relativo iter, accompagnando gli uffici anche in sede di rendicontazione. L'attività di progettazione è costituita da una logica di condivisione: quella che viene definita co-progettazione, comprensiva sia della consultazione della cittadinanza e dei differenti attori sociali nella creazione di reti e network. Elemento che costituisce un fattore imprescindibile per il raggiungimento delle finalità dell'ufficio.

Nell'ambito delle proprie competenze l'Ufficio Convenzioni e Regolamenti procederà ad una revisione, al fine di procedere ad un aggiornamento normativo:

- dei regolamenti attualmente in essere;
- delle convenzioni.

Obiettivi specifici:

- favorire l'integrazione delle politiche locali con quelle dell'UE;
- attivare canali di finanziamento differenziati per la realizzazione dei progetti;
- contribuire alla crescita complessiva dell'ente attraverso una modalità di lavoro basata sulla programmazione e la progettazione condivisa.

Destinatari finali (diretti ed indiretti) dei servizi dell'Ufficio:

- operatori dell'amministrazione di appartenenza;
- soggetti economici e sociali operanti sul territorio, associazioni e cittadini.

I servizi:

L'ufficio promuove la diffusione dei bandi nazionali e internazionali di interesse per l'ente sensibilizzando alle politiche comunitarie, promuovendo la progettazione settoriale, la cooperazione locale, interregionale e internazionale. Esso si raccorda con gli assessorati, uffici e settori interessati alle varie azioni progettuali interni al Comune, con le istituzioni comunitarie e con le direzioni generali della Commissione Europea, con Enti europei nazionali e regionali, Ministeri, Agenzie, etc.

In particolare:

- promozione ed analisi dei programmi di importanza strategica per l'Ente, comunitari e internazionali, nazionali e regionali;
- assistenza di base ai settori e assessorati dell'Ente identificando la fonte di finanziamento più adeguata all'idea progettuale; assistenza all'interpretazione del bando e risposta a quesiti specifici;
- progettazione degli interventi da finanziare con fondi europei attraverso il supporto alla stesura della proposta progettuale, e alle sezioni amministrative e contabili. Nello specifico: iniziative da presentare nell'ambito di programmi a gestione indiretta di istituzioni pubbliche regionali e nazionali; fondi tematici gestiti direttamente dalla Commissione Europea (Europe for citizens, Erasmus+, Creative Europe, etc.);
- costruzione di partenariati territoriali, nazionali e internazionali attraverso differenti strumenti (ricerca sul territorio; iscrizione su piattaforme e gruppi di ricerca partner, attivazione di convenzioni con soggetti strategici);
- promozione ed adesione a reti e associazioni di interesse per l'amministrazione ai fini di azioni progettuali congiunte;

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Con delibera del Consiglio Comunale n. 9/2020 è stata approvata la convenzione per la Centrale Unica di Committenza individuando il nostro Comune quale capofila.

Vengono svolte dall'ufficio Tecnico Area Lavori Pubblici le procedure di gara fino all'individuazione dell'impresa aggiudicataria.

Il Servizio si occupa di:

- capitolati e gare, procedure di assegnazione diretta o selezioni non ufficiali, anche per incarichi;
- gestione gare di appalto ad evidenza pubblica per lavori, forniture, servizi;
- gestione gare con procedura negoziata lavori e servizi;
- gestione gare per concessioni ed alienazione beni comunali;
- attività contrattuale dell'ente con modalità di stipula elettronica, a supporto del Segretario Generale e del proprio Direttore, nonché consulenza per gli altri uffici comunali;
- formazione costante mediante incontri, teorico-pratico sulla consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- consolidamento dell'uso della firma digitale per contratti ed accordi di programma tra Enti Pubblici;
- tenuta dei rapporti con AVCP e gestione del MAV Unico;
- adempimenti con il nuovo sistema di verifica dei requisiti delle imprese;
- adempimenti obbligatori AVCP relativi a RASA (Responsabile Unico Anagrafe per la Stazione Appaltante);
- attribuzione CIG agli affidamenti di servizi e forniture relative al Servizio e gestore unico MAV;
- dei servizi e forniture dell'ente;
- raccolta ed elaborazione dati per assolvimento obblighi trasmissione all'ANAC;
- gestione e aggiornamento elenco fornitori per servizi e beni.
- monitoraggio BDAP-MOP tramite MEF;

Come di consueto, il Servizio ha fornito supporto nelle procedure di gara indette dai diversi Settori comunali, partecipando altresì alle commissioni di gara.

Obiettivi:

- Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio, bandi di gara, affidamento incarichi di progettazione nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

- Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili e attivare nuovi interventi previsti, nel rispetto dei vincoli di spesa sul patto di stabilità;

- Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale ed interventi estesi oltre alla viabilità e agli impianti anche alle piazze e ai parcheggi;

- Mantenimento dei livelli di funzionalità efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture del patrimonio Comunale;

- Mantenimento dei livelli di funzionalità e sicurezza della viabilità comunale con riferimento alla continuità delle superfici in asfalto, alla visibilità della segnaletica verticale e orizzontale, alla efficienza dei impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici ancora esistenti.

Le nuove modalità di espletamento delle procedure di gara impongono una rivalutazione e riorganizzazione della gestione di alcune fasi della gara.

Nell'ambito dell'ufficio i contratti, dal 2020 vengono eseguiti in modalità elettronica e con firma digitale, sia per quelli in esecuzione del codice dei contratti e redatti in forma pubblico-amministrativa, sia quelli redatti tra gli enti pubblici indipendentemente dalla forma.

Obiettivo perseguito è di arrivare a una piena informatizzazione dei procedimenti di gara.

Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

RESPONSABILE: Marco Ciancaglini

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Palmieri

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivi della gestione:

L'attività dei servizi demografici, oltre che per la propria attività ordinaria legata alle funzioni che il Sindaco delega come ufficiale di governo, sarà volta, per gli anni 2021-2022-2023, al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) miglioramento della gestione della toponomastica, rilevante per l'ANPR per il successivo aggiornamento;
- 2) gestione del progetto "Una scelta in Comune" per consentire ai cittadini di esprimere la propria posizione al momento del rilascio della carta d'identità in merito alla donazione degli organi;
- 3) con l'introduzione della classificazione e della fascicolazione della documentazione, verrà intensificata la revisione delle procedure cartacee obsolete, sarà pertanto implementato il sistema di archiviazione telematica o verranno introdotte altre modalità che possano, sia in termini di tempo-lavoro che qualità-lavoro, migliorare i servizi offerti.

Per gli anni 2021-2022-2023, si prevede il consolidamento delle attività di cui sopra e la pianificazione di nuovi obiettivi che possano importare una semplificazione dei servizi resi alla cittadinanza.

b) Obiettivi specifici:

L'Ufficio servizi demografici, oltre alla regolare attività istituzionale, sarà impegnato:

- nell'aggiornamento del piano della comunicazione quale strumento di coordinamento di tutti gli uffici, con la finalità di definire gli obiettivi e le strategie della comunicazione.
- nella prosecuzione rilascio carta di identità elettronica (C.I.E.). L'avvio del progetto C.I.E., già a partire dal 1° dicembre 2017, prevede il rilascio della nuova carta di identità elettronica, con riduzione di stampe cartacee dei cartellini identificativi, e i relativi adempimenti. Pertanto, l'attuazione del progetto, è stata correttamente effettuata. Permarranno, comunque, le modalità di rilascio delle carte di identità in formato cartaceo, solo per casi eccezionali e documentati. L'obiettivo è quello di portare a pieno regime il rilascio di carte di identità elettroniche alla cittadinanza, provvedendo a ridurre i tempi delle operazioni. Continuerà nel triennio 201-2023 quanto avviato nell'anno 2019 in seguito al subentro in A.N.P.R. avvenuto il 19/11/2019. L'obiettivo primario sarà quello di allineare i dati del data base locale con A.N.P.R. nazionale.
- mediante apposita modulistica, si continuerà ad aggiornare l'anagrafe della popolazione residente in base alla professione e al titolo di studio. Ai cittadini che usufruiranno dei servizi dei nostri uffici, verrà chiesto di compilare un semplice modulo pre-compilato;
- predisporre apposite procedure di indirizzo ai cittadini che hanno bisogno di aiuto;
- testamenti Biologici.

In ottemperanza alla Legge 22 dicembre 2017 n. 219, "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" si procede alla ricezione e custodia delle D.A.T. presentate all'Ufficio di Stato Civile;

– Predisposizione accesso e gestione del portale GEPI per poter adempiere agli invii anagrafici richiesti in capo all'Ufficio Anagrafe del Comune al fine del Reddito di Cittadinanza. Obiettivo perseguito è sviluppare procedimenti di informatizzazione e accesso degli utenti in forma telematica.

Programma 8: Statistica e sistemi informativi

RESPONSABILE: Marco Ciancaglini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Obiettivi della gestione:

Il CAD (in vigore dal 2005) prevede l'obbligo per l'Amministrazione di rendere tutti i servizi e le comunicazioni interne ed esterne per via telematica per snellire le procedure burocratiche.

Per quanto riguarda l'attuazione del CAD da parte dell'ufficio C.E.D., in particolare, si perseguirà il progetto già iniziato di integrazione dei software in uso, affinché siano raggruppati sotto un unico denominatore di gestione identificato nella suite Sicraweb.

a) Gli obiettivi del triennio sono:

- accesso ai servizi di sportello on line (certificazioni, residenze, altri servizi demografici) da parte del cittadino con il sistema SPID nell'anno 2022;
- pagamenti a favore dell'Ente attraverso PagoPA (prestazione di servizio di pagamento - PSP)
- rimborsi tramite IO cashback sui pagamenti effettuati verso l'Ente tramite strumenti elettronici (carta di credito);
- conservazione sostitutiva digitale dei documenti informatici che comprende la gestione e l'archiviazione documentale dell'Ente;
- attivazione degli sportelli telematici on line (SUE e SUAP) basati sullo scambio di dati provenienti da canali diversi dell'Ente;
- rinnovamento del parco macchine già previsto nei DUP antecedenti;
- attivazione di un efficiente sistema di disaster recovery che allo stato attuale è costituito da tecnologie open source.

b) Gli obiettivi operativi specifici sono:

in collaborazione con gli altri uffici potenziamento dei servizi on line e in sede da offrire alla cittadinanza, ed in particolare:

- impostazione per i servizi di pagamenti on line (PagoPA);
- modulistica on line compilabile direttamente sul sito (SUAP);
- programma per la rilevazione presenze e gestione del personale;
- e-procurement;
- software gestione pratiche edilizie on line (SUE);
- implementazione del disaster recovery con soluzioni di continuità operativa utilizzando infrastrutture interne di continuità operativa (ridondanza delle macchine virtualizzate e dei dati);
- formazione del personale relativamente a buone pratiche antivirus, protezione dei dati (e-mail di allerta, installazione di nuovi anti-virus, note per proteggere con password i documenti sensibili).

Programmazione ed investimenti

E' previsto l'acquisto di software per: il pagamento on line (PagoPa), lo sportello on – line per il cittadino (SUE e SUAP), hardware per il disaster recovery e l'aggiornamento del parco macchine (n. 26 laptop).

Programma 9: Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Programma 10: Risorse umane

RESPONSABILE: Marco Ciancaglini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivi della gestione:

L'ufficio personale provvede, tra l'altro:

- a liquidare tutti gli incentivi e le indennità previsti nel contratto decentrato integrativo;
- ad organizzare le visite annuali del personale ai sensi del D.Lgs.81/2008;
- a prestare attenzione al contenimento delle ore di straordinario effettuate dal personale, monitorando attentamente l'andamento del recupero di tutti i dipendenti e comunicandolo ai responsabili al fine di garantire una gestione efficiente del personale;
- a prestare attenzione alla regolare fruizione delle ferie residue nei tempi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro;

- a garantire la partecipazione a corsi, seminari e convegni.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione le risorse umane rappresentano un fattore determinante. Sono avviate azioni volte a valorizzare e motivare il personale puntando sul valore e sulla valenza etica del ruolo di pubblico dipendente, conducendo un'azione di contrasto alla tendenza di delegittimare il settore pubblico.

Obiettivi perseguiti nel 2021 sono:

- l'implementazione della dotazione organica, al fine di ridurre le rilevanti vacanze di personale esistenti;
- valorizzazione del personale interno;
- flessibilità del personale, con possibilità di interscambio tra uffici;
- pianificazione delle attività formative.

Programma 11: Altri servizi generali

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi/Diego Guarnaschelli/Franco Titonel/Marco Ciancaglini

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Palmieri/Ass. Anna Maria Scrima/Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Obiettivi della gestione:

In tale programma sono state allocate risorse di spesa corrente a carattere generale ma residuali le quali interessano in materia trasversale varie aree organizzative dell'Ente. Questo perché la nuova armonizzazione contabile ha determinato difficoltà nella riclassificazione dei codici di bilancio.

Per questo motivo verrà effettuata una verifica durante l'esercizio in corso per provvedere, se necessario, a riallocare le risorse in altre missioni e programmi.

Al momento questo programma trova, quindi, al suo interno risorse di spesa corrente che si riferiscono ai seguenti uffici comunali:

- a) Ufficio Personale;
- b) Ufficio Segreteria;
- c) Ufficio Scuola;
- d) Ufficio Ambiente.
- e) Ufficio Messaggi comunali.

Programma 12: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Descrizione programma:

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle

pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

Programma 1: Uffici giudiziari

Non di competenza.

Programma 2: Casa circondariale e altri servizi

Non di competenza.

Programma 3: Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Definizione:

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1: Polizia locale e amministrativa

DIRETTORE RESPONSABILE: Diego Guarnaschelli

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Palmieri

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Obiettivi della gestione:

Nel formulare e calibrare il programma si è scelto di “costruire” un elaborato caratterizzato da una visione non eccessivamente teorica: ciò per renderlo concreto, utile, costruttivo e perfettibile in termini di funzionalità e consapevolezza organizzativa. Si è quindi redatto uno “strumento tecnico”, inteso come “sistema di organizzazione” frutto di attenta analisi delle aspettative e degli obiettivi oggettivamente ipotizzabili a fronte delle scelte politiche, basilari nel poter prevedere il raggiungimento degli stessi. Questi ultimi sono fattibili considerando le “forze” attuali e quelle che nel triennio verranno ad integrare e sostituire le unità che per diverse motivazioni hanno lasciato l'area. E' infatti incontrovertibile che per pianificare correttamente il raggiungimento dei risultati occorre avere contezza di quali e quante risorse umane sono e saranno disponibili; ovviamente la crescita dell'organico corrisponde e corrisponderà ad una maggiore efficacia e capacità di realizzazione in tutte le materie di competenza. All'interno del programma rientrano le funzioni concernenti l'amministrazione e le dinamiche dei servizi relativi all'Area della polizia locale. Tali compiti hanno duplice aspetto: quantitativo e qualitativo. Essi sono equivalenti a quelli afferenti le forze dell'ordine statali; unico limite la competenza territoriale. Dette mansioni in estrema sintesi sono finalizzate a garantire la sicurezza urbana e l'ordine pubblico; la prevenzione dei reati e la repressione degli stessi; la difesa degli interessi pubblici e privati ritenuti meritevoli di tutela. In quest'ottica, sia di iniziativa sia su delega dell'Autorità Giudiziaria, si opera anche in sinergia con altre forze di polizia presenti sul territorio, non più come in passato in posizione subalterna, ma paritaria. In questo contesto si deve evidenziare il consolidato vicendevole impegno con la locale Stazione Carabinieri che ha sede nel Comune di Alpignano, soprattutto in tema di sinistri stradali. Altro esempio recente è costituito dalle indagini in materia di stupefacenti, di contraffazione merci di lusso e contrasto al lavoro nero che hanno visto la polizia locale portare a termine operazioni congiunte con la Guardia di Finanza. Il sistema di reciprocità adottato ha in primo luogo fatto emergere la professionalità degli operatori di polizia locale, ed in secondo luogo ha creato un rapporto di fiducia e stretta collaborazione con le altre forze di polizia divenuta prassi. Oltre ai sinteticamente indicati compiti operativi, sono precipui quelli amministrativi legati alle violazioni di leggi e regolamenti, con l'iter di accertamento, contestazione e riscossione sanzioni. Particolare impulso ha avuto ed avrà il controllo ambientale, sia per quanto concerne lo smaltimento dei rifiuti urbani sia in merito agli abbandoni sul territorio comunale. Non ultime le mansioni relative alle molteplici pratiche di polizia amministrativa, ufficio attività economiche e dell'ufficio notifiche. Esse sinteticamente comprendono:

- attività di gestione delle contravvenzioni e sanzioni accessorie relative a violazione del Codice della Strada, dalla registrazione alla riscossione diretta e coattiva;
- attività e gestione delle sanzioni amministrative elevate in merito a violazione di Leggi e Regolamenti sia con proventi destinati al Comune che a enti terzi, dalla registrazione alla riscossione diretta, mediante ordinanza ingiunzione e coattiva;
- incombenze connesse ad eventuale contenzioso derivato dai verbali sanzionatori, con funzioni delegate a rappresentare l'Ente presso le autorità competenti ad emettere sentenza, quali Prefetto o Giudice di Pace territoriali;
- analisi delle richieste di rateizzazione sanzioni, con acquisizione della necessaria documentazione atta a completare l'iter e successivo monitoraggio e controllo della regolarità dei versamenti previsti;
- ciclica formazione dei ruoli coattivi ed assegnazione incarico per la riscossione ad esattoria, con fornitura dei titoli, della documentazione allegata agli atti sanzionatori e determinazione degli importi dovuti. Contatti e corrispondenza con il soggetto addetto alla riscossione con monitoraggio degli incassi e determinazione percentuali;
- attività attinenti il contrasto dell'abusivismo su aree pubbliche, con identificazione dei responsabili e sanzione degli stessi. Atti conseguenti nel caso di persone non legittimate a stazionare sul territorio nazionale, o stranieri privi di documenti e quindi soggetti a fermo e successiva

identificazione presso il servizio UTAF della Polizia Locale di Torino. Particolare attenzione al fenomeno dell'immigrazione clandestina;

- controlli ispettivi e di accertamento sulle attività commerciali in sede fissa, esercizi pubblici, imprese artigiane, con stesura di verbali in seguito ai quali concretare eventuale attività sanzionatoria con applicazione, nei casi di gravi violazioni, di provvedimenti chiusura temporanea delle stesse;
- gestione dei mercati settimanali e delle fiere ultra mensili con verifica presenze e assegnazione posteggi vacanti ai titolari di autorizzazione, formazione delle relative graduatorie. Controllo costante dei titoli posseduti quali autorizzazioni al commercio e DURC. Verifica della regolarità delle forme di vendita negli spazi consentiti, pubblicità prezzi, emissione scontrini e/o fattura, genuinità delle merci. Servizi in sinergia con eventuali altri Enti quali A.S.L o corpi di polizia quali N.A.S o G.d.F;
- attività di polizia stradale di cui all'Art.11 del C.d.S quali forze indicate dall'Art 12 del medesimo testo normativo, sia sulla circolazione dinamica che su quella statica, per la prevenzione e la repressione di tutti i comportamenti illeciti anche di carattere penale. Nell'espletamento di dette mansioni saranno impiegate le risorse tecnologiche date dalle strumentazioni in carico, nonché sistemi e strumenti al momento in fase di progetto e valutazione politica e tecnica;
- rilevazione sinistri stradali avvenuti nel territorio comunale, stesura di rapporto completo di tutti gli elementi oggettivi e soggettivi, con redazione di verbali di accertamento e contestazione violazioni al C.d.S emerse, con verifica dello stato dei soggetti attivi mediante accertamenti sulla persona, atti a far emergere eventuale uso di sostanze alcoliche e stupefacenti anche con sistemi di rilevamento preventivi. Fornitura ai soggetti legittimati di copia dei fascicoli ai fini assicurativi, civilistici e penali;
- vigilanza urbanistico edilizia sul territorio comunale, unitamente ed in strettissima collaborazione con il personale tecnico dell'ente, di iniziativa o su esposto. Redazione atti sanzionatori connessi sia amministrativi che penali. Vigilanza sul rispetto delle eventuali ordinanze ingiunzioni emesse dal Direttore competente per materia, sia sanatorie che di demolizione e ripristino. Coinvolgimento di altri Enti esterni quali Ispettorato del Lavoro, SPRESALE ecc.. in caso di verifiche su cantieri aperti con realizzazione di nuove costruzioni o utilizzo di personale non in regola; conseguente redazione atti amministrativi basati sugli esiti dei sopralluoghi, con stesura di notizia di reato all'autorità giudiziaria nei casi di violazioni penali da parte di persone fisiche e giuridiche;
- vigilanza ambientale su tutto il territorio, in particolare nei siti ove sono presenti campane per la raccolta del vetro e della plastica, teatro di abbandoni di rifiuti e/o utilizzo improprio dei cassonetti. Stesura di verbali amministrativi e penali nei confronti dei trasgressori; atti esperiti in collaborazione ed in sinergia con altri operatori, quali A.R.P.A Piemonte;
- sopralluoghi su esposto e di iniziativa, in caso di emissioni rumorose e moleste o comunque contrarie alle norme in materia. Misurazione e verifica con ausilio di fonometri in sinergia con l'Agenzia regionale citata al punto precedente; controllo del rispetto ordinanze disposte in relazione a sforamenti delle dette emissioni sonore, sia da parte di cantieri che di attività artigianali o da parte di locali pubblici, o lavorazioni svolte in locali non idonei o ad altra destinazione d'uso quali autorimesse o magazzini;
- attività preventiva e repressiva di polizia giudiziaria in particolare a contrasto dei fenomeni di micro-criminalità. Attenzione in merito ad eventi quali truffe domiciliari, piccoli furti, raggiri a scapito di anziani. Organizzazione di incontri con le fasce deboli quali anziani o disabili, ove illustrare le forme preventive onde non incorrere in tali problematiche;
- attività preventiva e repressiva di polizia giudiziaria in relazione a reati di danneggiamento e imbrattamento del patrimonio pubblico e privato, anche con ausilio dei già menzionati strumenti tecnologici atti alla identificazione e sanzione dei responsabili. Denuncia dei responsabili individuati all'Autorità giudiziari con applicazione delle pene alternative nel caso di minori;
- istruttoria dei procedimenti di polizia amministrativa con rilascio autorizzazioni connesse. Attività relativa a manifestazioni temporanee di intrattenimento di vario genere, organizzate da soggetti

privati, associazioni, attrazioni di pubblico spettacolo, sportive, ricreative, con o senza il patrocinio dell'Ente. Formazione e convocazione delle commissioni di vigilanza, stesura verbali ed allegati in merito all'attività delle stesse. Fornitura modulistica per le istanze in materia. Rapporti con le associazioni di volontari a supporto per l'informazione e quali ausiliari stradali;

- istruttoria dei procedimenti relativi alle mansioni dell'ufficio attività economiche, rilascio concessioni ed autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività in sede fissa e in sede itinerante. Disbrigo delle istanze di apertura e subingresso, verifica dei titoli obbligatori dei richiedenti, acquisizione dei requisiti professionali e rinnovi degli stessi. Organizzazione dei mercati ultramensili, fiere ed analoghi con assegnazione posteggi e formazione graduatorie. Notifica delle comunicazioni tra detto ufficio e i commercianti presso le aree mercatali;
- attività di notificazione atti interni ed esterni ai sensi degli Artt. 137 e seguenti del C.P.C, depositi e pubblicazioni all'albo pretorio on-line di atti, bandi di concorso, mobilità, avvisi, elenchi ingiuntivi ed analoghi. Attestazioni, certificazioni, autentica firme anche domiciliari. Notifica tessere elettorali neo maggiorenni fornite dall'ufficio stato civile. Tenuta dei registri della Casa comunale e caricamento pratiche depositate da enti esterni e dall'Ufficiale Giudiziario territoriale e registrazione cronologica dei detti depositi. Accertamenti di residenza, cancellazioni anagrafiche, pratiche di irreperibilità, atti relativi agli A.I.R.E e al rinnovo della loro posizione all'estero;
- controllo dell'efficienza, regolarità, visibilità e adeguatezza della segnaletica stradale luminosa, verticale e orizzontale, ai sensi dell'Art. 37 del C.d.S.

Finalità da conseguire:

Contestualmente a tale programma sopra descritto, saranno perseguite le seguenti finalità migliorative ed innovative ad ampio raggio, concretizzabili sempre in relazione al graduale reintegro del personale vacante, e realizzabili in base a detto indifferibile parametro: ovviamente il trend sarà pesantemente condizionato dalla pandemia Covid-19 che per tutto il 2021 vedrà una campagna vaccinale tesa se non ad una totale "normalizzazione" almeno ad un progressivo allentamento delle misure di contenimento e al conseguente ripristino del flusso circolatorio, delle attività scolastiche, commerciali, lavorative, ludiche ecc...

1) espletamento, mantenimento e potenziamento delle funzioni di polizia locale, con particolare attenzione al territorio e alle sue caratteristiche. Si darà priorità ad un pattugliamento nel centro abitato in orari centrali, ove è più frequente il traffico veicolare e pedonale, monitorando le piazze e le vie commerciali, i giardini pubblici, gli edifici comunali (biblioteca, municipio) i plessi scolastici. In questo modo si concreterà un'efficace azione di visibilità e contatto con i cittadini, in particolare con le fasce deboli quali anziani, disabili, minori ecc. Accanto a tale servizio si effettueranno pattuglie automontate nelle zone più esterne, interessando i quartieri periferici, anche in ore serali od al primo mattino. Gli operatori eseguiranno compiti di Polizia ambientale con il controllo di fenomeni tristemente attuali: abbandoni di rifiuti, corretto utilizzo dei contenitori per la raccolta differenziata, esposizione dei cassonetti ecc... in questo campo proseguirà il lavoro svolto a stretto contatto ed in collaborazione con l'Ispettore Ecologo del C.I.D.I.U, in passato referente solo con l'Ufficio Ambiente, ora indirizzato a figura specifica del Comando alla quale riferire la presenza di abbandoni con intervento immediato o differito. Si verificherà il rispetto dei regolamenti comunali in genere, con attenzione sulla tenuta degli animali da compagnia, il decoro delle abitazioni e giardini privati, l'igiene pubblica e privata. In tale ottica si prevede un potenziamento delle specifiche strumentazioni tecnologiche ad oggi in dotazione al Comando. A pieno organico si valuterà l'istituzione di una unità mobile attrezzata, che stazionerà nei quartieri periodicamente, con possibilità per il cittadino di porre istanze e quesiti diretti senza doversi recare al Comando o telefonare in sede.

2) prosecuzione dei controlli preventivi e repressivi in materia di Polizia Stradale, in ossequio agli art.11 e 12 del Codice della Strada, sia in merito alla circolazione statica che a quella dinamica. Verifica delle postazioni fisse per la rilevazione delle infrazioni in remoto, ad oggi situate in Via Val della Torre ed in Via Rivera-Pianezza. Valutazione con studi di fattibilità per individuare siti ove collocare a medio termine analoghi strumenti quali Autovelox o Vistared, finalizzati alla

sicurezza stradale e alla tutela della stessa, con particolare attenzione a tratti viari ove i veicoli transitano a velocità pericolosa e intersezioni con traffico elevato. Contatto con aziende del settore onde valutare le strumentazioni proposte e l'impegno economico connesso alla collocazione delle stesse, oltre al calcolo delle risorse umane interne ed esterne necessarie alla concretizzazione delle scelte logistiche.

3) promuovere l'attività di educazione stradale nelle scuole di diverso ordine e grado per trasmettere regole, suggerimenti e comportamenti per muoversi in sicurezza, con l'introduzione di tematiche sociali attuali quali il bullismo. Si cercherà di formare un calendario di incontri onde dare garanzia di continuità al servizio. Si ipotizza un massiccio uso di supporti visivi già con successo sperimentato, in concordia e collaborazione con il personale insegnante, ad oggi coinvolto indirettamente. Sempre in base alla presenza di personale sufficiente, si potranno stabilire presenze continuative nel tempo, onde garantire l'attività anzidetta non soltanto ad alcune classi, ma coinvolgere e raggiungere le scuole a partire da quella primaria sino a quella secondaria ;

4) promuovere azioni di controllo, in sinergia con le altre forze di polizia presenti sul territorio comunale, per contrastare i fenomeni di criminalità. Come sopra accennato si presterà attenzione particolare per tutelare le fasce deboli quali anziani, disabili, donne sole spesso vittime di truffe o raggiri presso l'abitazione. Si prevedono incontri con la cittadinanza ove affrontare queste tematiche, con scopo informativo e preventivo, eventualmente fornendo in dette occasioni supporti cartacei sintetici descrittivi dei pericoli anzidetti. Considerato che parte della popolazione, per età o disabilità, ha difficoltà a recepire ed usufruire di quanto esposto in questi incontri collettivi, si potranno studiare strumenti integrativi (manifesti, brochure, volantini ecc..) da recapitare direttamente presso le abitazioni di questi cittadini;

5) mantenere le attività di servizio di prossimità della polizia municipale, anche con utilizzo di auto civile e personale operante in abiti borghesi. Anche in questo caso si ipotizzano dette mansioni da espletare in connessione con altri servizi (assistenti sociali, ufficio casa, centro di salute mentale, direzione didattica ecc..) ed altre forze dell'ordine, finalizzate a tutelare i soggetti più fragili quali anziani, minori. In quest'ottica risolvendo o intervenendo in tema di inadempimento scolastico (minori), in situazioni di violenza familiare (violenza domestica), conflitti fra cittadini (liti di vicinato) o situazioni familiari complesse (disagi psichici, di tossicodipendenza, igiene mentale ecc..). Il personale frequenterà corsi e/o momenti formativi, stante la delicatezza delle mansioni e delle tematiche da affrontare;

6) prosecuzione del già avviato monitoraggio costante del territorio ai fini della tutela ambientale, in particolare nelle zone periferiche e rurali. In tali siti sono in aumento abbandoni di rifiuti che per dimensioni e tipologia rappresentano un aggravarsi del fenomeno. Sempre più spesso i materiali scaricati sono infatti costituiti da rifiuti speciali o peggio tossico-nocivi (amianto e derivati). La repressione dei detti comportamenti assume aspetti amministrativi e penali. Decisivo anche in questo caso l'utilizzo di apparecchiature quali telecamere e simili, che necessitano di tempistiche congrue per l'installazione, la visione filmati, l'individuazione dei soggetti e i successivi atti di indagine finalizzati alla contestazione illeciti. Particolare attenzione si avrà nell'analisi dei rifiuti abbandonati, mediante attività di indagine su elementi con riferimenti a persone fisiche e giuridiche, tramite essi si può arrivare ad identificare i trasgressori, così da aumentare l'efficacia del servizio e di conseguenza emettere i provvedimenti repressivi e sanzionatori previsti dalla norma;

7) adeguamento della struttura informatica per la gestione delle procedure operative con l'installazione di programmi innovativi, acquistando computer e supporti in ottica di rinnovo continuo. In questo ambito è bene sottolineare che nel 2020 vi è stato il trasferimento del Comando di Polizia Locale dalla vecchia sede di Piazza V. Veneto al "Movicentro". A questo rinnovo dei locali consegue anche un implementazione dei sistemi informatici non meramente logistica, ma fondamentale per porre in essere una modernizzazione degli uffici, delle modalità ricettive, della collocazione degli strumenti nel rispetto di doverosi dettati normativi, quali la dematerializzazione ed il trattamento dati e privacy. Dovranno essere rinnovate e intensificate le convenzioni con enti e uffici esterni titolari di banche dati indispensabili per lo svolgimento di

tutte le attività descritte, quali MCTC, ACI-PRA, Camera di Commercio ecc...

8) copertura del territorio comunale con l'installazione di videocamere finalizzate alla video-sorveglianza in diversi luoghi sensibili della città opportunamente individuati e con diverse finalità; segnalato che il sottopassaggio aperto tra Via Rivoli e Piazza Robotti è stato dotato di tale sistema, al momento sono stati indicati tramite sopralluogo due tipologie di siti da monitorare:

I°) aree di maggiore aggregazione sociale per densità e tipologia, onde controllare il fenomeno dell'immigrazione clandestina o comportamenti antisociali nei confronti dei richiedenti asilo. Repressione dell'abusivismo commerciale; prevenzione e repressione in relazione allo spaccio di stupefacenti leggeri e pesanti; individuazione di gruppi di minori dediti al bullismo con identificazione dei responsabili. Coordinare e svolgere le attività di Polizia Giudiziaria, al fine di ottenere migliori risultati in termini di efficacia ed efficienza. Con un massiccio e razionale utilizzo di idonea strumentazione tecnologica si ha un controllo capillare del territorio, aumentando la prevenzione di eventuali azioni criminose e la repressione delle stesse in tempi ristretti e con documentazione oggettiva certa a conforto dell'identità dei soggetti attivi responsabili di reati. Luoghi densamente frequentati da cittadini come piazze e parchi, con la finalità di consentire una più ampia vivibilità dei luoghi pubblici, anche in ore serali. Consentire alle forze di Polizia un controllo efficace delle aree ove periodicamente si segnalano atti vandalici con danneggiamento e imbrattamento del patrimonio pubblico e privato. Nel corso degli ultimi anni, si è assistito ad un'escalation sempre maggiore di tali comportamenti messi in atto da gruppi di minori in zone di aggregazione (parchi, giardini, sottopassaggi, stazioni autobus o ferrovia, cortili antistanti scuole, centri commerciali ecc). Pur ritenendo importanti le opere preventive di sensibilizzazione e di educazione volte ad un maggior rispetto del bene pubblico, in particolare rivolti al mondo scolastico, si ritiene altresì indispensabile monitorare mediante video sorveglianza le aree maggiormente frequentate. La presenza di tali tecnologie sarebbe decisiva nello scoraggiare eventuali tentativi di danneggiamento e per garantire ai cittadini che frequentano tali zone una maggior tranquillità. Attualmente a seguito di sopralluogo tecnico sono state individuate le seguenti zone ove installare telecamere ad alta risoluzione: Piazza Caduti, Piazzale Polesine (Biblioteca - Associazioni), Piazza Robotti (Movicentro - capolinea autobus) ; Viale Vittoria presso Stazione FS ; Via Pietre (sottopassaggio ferroviario ex asilo Borello).

II°) varchi d'ingresso nel territorio comunale presidiati con telecamere dedicate al controllo dei veicoli in entrata ed uscita. Tali sistemi dovranno avere la capacità funzionale di verificare in tempo reale la regolarità dei mezzi transitanti in merito a copertura assicurativa e effettuazione visita di revisione obbligatoria. E' oggettivo che molti intestatari di veicoli, soprattutto negli ultimi anni, circolano privi di tali caratteristiche basilari. Questa situazione di mancato rispetto delle regole costituisce grave pericolo per la circolazione dei mezzi e la tutela di veicoli e pedoni. I dati afferenti al 2016, ed in aumento esponenziale, riferiscono che i veicoli non in regola ammontano al 13% circa del parco auto circolante. E' evidente il rischio connesso a detta situazione, che impone uno sforzo collettivo delle forze investite di compiti di polizia stradale (tra cui la polizia locale) per individuare e reprimere questo preoccupante stato di fatto. Ciò premesso si ritiene opportuno e indispensabile utilizzare strumentazioni tecnologicamente avanzate, per il contrasto attivo rispetto a questa tipologia di non mancato delle regole. In tale senso realtà limitrofe si sono già attrezzate, con estrazione dei dati relativi al passaggio di veicoli non regolari, convocazione degli intestatari, sanzione dei medesimi in caso di verifica oggettiva delle infrazioni citate. Attualmente a seguito di sopralluogo tecnico sono state individuate le seguenti direttrici ove installare telecamere Targafast o Targa sistem: SP 178 Rivoli-Alpignano, Via della Costa confine con Rivoli, Via Collegno-Garibaldi; Via Venaria (SS 24); Via Cavour confine con Pianezza; Via Caselette (SS 24); Via Val della Torre confine con San Gillio. Queste telecamere sono in grado di registrare il traffico veicolare in entrata ed in uscita dal territorio comunale, garantendo un sistema automatico di archiviazione dati conservativo sino ai sette giorni precedenti: detta banca dati è di agile consultazione, con possibilità di richiamo parziale targa, tipologia di mezzo, fasce orarie, caratteristiche veicoli ecc.. Oltre ad accertare elementi basilari quali la copertura assicurativa e di obbligo revisione, emerge palese l'utilità di un simile apparato tecnologico per la ricerca di veicoli oggetto di furto o mezzi utilizzati per commettere reati, a disposizione delle forze di polizia.

9) garantire la piena funzionalità dell'Ufficio Polizia Amministrativa proseguendo la formazione del personale assegnato. Affiancamento saltuario dell'unico incaricato, con altro operatore in grado di sostituire il titolare quando lo stesso sia temporaneamente assente;

- 10) le attività economiche nel nostro territorio, sia in sede fissa che ambulante, risentono del momento critico che attraversa il paese. Il fattore primario di tale decrescenza è la pandemia Covid-19. Ad essa si affianca la lunga crisi economica internazionale ormai decennale, la liberalizzazione delle attività che esorbitando numericamente vedono ridotti gli introiti pro capite, il fiorire del commercio on-line che gradualmente sta soppiantando quello diretto. La situazione oggettiva richiede che gli operatori in ottica condivisa, si muovano con attenzione, impegno e programmazione onde far partire una inversione di tendenza quantitativa e qualitativa delle attività oggi presenti. Come nel 2020 si è proceduto riguardo al mercato settimanale del sabato di Piazza 8 Marzo, si deve riorganizzazione l'area di mercato del mercoledì in P.zza Berlinguer. Detta occasione commerciale settimanale vanta un grosso seguito di utenti, rappresentando un esempio lungimirante di inserimento nel cuore di quartiere "popolare". Anche questo mercato è però costituito da stalli attualmente vuoti e quindi assegnati in spunta. L'auspicio è quanto prima provvedere a dare tali aree in concessione mediante bando ad ambulanti che ormai si presentano regolarmente da anni e che sono titolati da centinaia di presenze. Quasi il 50% dei posteggi è infatti assegnato in spunta permettendo la costituzione del mercato soltanto dopo le 8,30-9,00 di mattina.
- 11) rivalutazione e riorganizzazione delle due fiere cittadine di San Giuseppe a marzo e di San Martino a novembre (sempre pandemia permettendo) con uno studio di fattibilità per eventualmente spostare le stesse da Via Val della Torre ad altre locazioni, per una migliore fruibilità da parte dei cittadini;
- 12) valutazione dei risultati derivanti dalla trasformazione del mercato alimentare di Via Val della Torre in area a sosta prolungata. Ad oggi gli ambulanti presenti costantemente sono tre, di cui uno di frutta e verdura, uno di salumi e formaggi e un produttore agricolo. Sono da analizzare soluzioni per la pubblicità dell'evento onde aumentare la partecipazione dei commercianti (nel sito sono presenti nove stalli) nell'ottica di provvedimenti già adottati (possibilità di piazzare anche per i non alimentari);
- 13) monitorare il territorio per creare eventuali aree per l'esercizio del commercio su area pubblica a sosta prolungata, per quartiere e per numero operatori. Tale studio parte da esperienze passate, e dall'esigenza di legittimare operatori che ad oggi sostano singolarmente in alcuni siti (ad esempio Via Collegno, Via Pianezza ecc..) vincolati al regolamento comunale che limita la vendita permettendo uno stazionamento orario limitato per lasso temporale e ubicazione. Nell'esecuzione di tale verifica sarebbe auspicabile un contatto preventivo con le associazioni di categoria, onde ipotizzare risposta positiva o negativa all'iniziativa;
- 14) sostenere la prosecuzione delle attività istruttorie in capo all'Ufficio Attività Economiche, con la necessaria formazione ed aggiornamento del personale. Ciò a fronte della continua evoluzione legislativa in materia che obbliga gli enti ad uniformarsi alle direttive dettate dagli organi nazionali e comunitari. L'ufficio deve inoltre agire in funzione di controllo degli atti prodotti dalle aziende commerciali singole o collettive, onde operare in sede referente informando il settore operativo della polizia locale per attivare controlli ed elevare eventuali sanzioni amministrative;
- 15) raggiungere e mantenere nel tempo una qualità elevata degli uffici Attività economiche e Polizia Amministrativa, per la quale si sottolinea la necessità di continua e costante formazione. Come già specificato la materia è teatro di notevole evoluzione normativa. Tramite la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento con docenti specializzati nel settore si può adeguare la professionalità attualmente eccellente dei titolari degli uffici;
- 16) garantire l'apertura dell'Ufficio Notifiche proseguendo con l'affiancamento temporaneo all'attuale unica figura presente (livello B) da parte un operatore di Polizia Locale. Si deve però ipotizzare una prossima assunzione di altro amministrativo onde ripristinare il numero minimo di due Messi notificatori, o in alternativa "sacrificare" un operatore di Polizia locale con impegno del medesimo nei compiti dell'ufficio messi. Tale soluzione non è differibile stante il costante aumento di pratiche connesse, principalmente in relazione ai flussi di popolazione in immigrazione e in emigrazione nel nostro territorio. Nel 2020 si è parzialmente ovviato al problema dell'apertura al pubblico dell'ufficio notifiche, trasferendo lo stesso presso la sede del Comando: ciò ha rappresentato un aggravio dei compiti in capo al personale dell'Ufficio Verbali;
- 17) in sinergia con l'Ufficio Ambiente dell'Area Edilizia Privata, programmazione a medio e lungo

termine di sopralluoghi presso le aree industriali finalizzati a verifica delle coperture e simili in amianto, anche in considerazione della mappatura prevista dalle norme regionali;

18) garantire il graduale ripristino numerico dell'organico in forza Comando di Polizia municipale. Nel mese di marzo 2020 il personale in divisa conterà otto unità Comandante compreso. Detta situazione di impoverimento numerico e professionale non ha precedenti. Basti sottolineare che nel 1986 (più di 30 anni or sono) l'organico contava su tredici operatori di polizia locale. E' doveroso e necessario ribadire che tutte le priorità sopra elencate e gli obiettivi ipotizzati, rischiano una deflazione qualitativa e quantitativa (se non una cancellazione) in mancanza di adeguato recupero delle professionalità perdute. La direzione da seguire, graduabile ma inderogabile nel corso degli anni, dovrebbe altresì prevedere una crescita numerica del personale a scopo migliorativo e innovativo dei servizi forniti.

Motivazione delle scelte:

La sicurezza del territorio e della popolazione è sempre ai primi posti nelle richieste dei cittadini, che vedono nella tutela e nella protezione della cosa pubblica e privata un elemento imprescindibile del vivere sociale in comunità moderne. Lo scopo ultimo del presente programma è di compiere azioni integrate tra loro, mirate a eliminare o mitigare il senso di insicurezza dei residenti nel nostro paese, mediante i seguenti sintetici indirizzi politici: privilegiare e aumentare le azioni dirette ed indirette che facciano emergere l'aspetto preventivo nello svolgimento delle attività settoriali:

- incrementare temporalmente e qualitativamente il controllo del territorio sia urbano che extraurbano dell'ente, effettuato dal personale della polizia municipale in diverse modalità applicando prioritariamente misure preventive ma applicando fermamente e con costrutto azioni di sanzionatorie e repressive. La carenza di personale esige una attenta selezione delle priorità onde ottimizzare il servizio in base ai contingenti numerici disponibili, indicando chiaramente i tempi e i modi di realizzazione;
- rispondere con costrutto e nei termini previsti alle direttive europee, in merito alla necessità di riduzione dei sinistri stradali. Tale obiettivo attuando iniziative strutturali a sostegno della circolazione stradale a tutela dei pedoni, ciclisti e veicoli in genere. Detti interventi anche con il congruo uso di apparecchiature tecnologiche omologate e segnaletica viaria orizzontale, verticale e luminosa efficiente;
- vista la notevole evoluzione normativa in materia, è necessario far fronte a tale momento rispondendo con formazione del personale e implementazione di strutture tecniche adeguate. In tal senso fondamentale l'ammmodernamento degli uffici e strumenti presso il Comando.

OBIETTIVI PLURIENNALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come "Corpo" ai sensi della normativa vigente;
- Potenziamento dell'attività di sorveglianza sul territorio; in particolare, con le programmate assunzioni si prevede un aumento del servizio;
- Attivazione interventi formativi di educazione alla sicurezza;
- Rafforzamento collaborazione con le Forze di Polizia presenti sul territorio.

Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale;

predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Nell'ottica di una sicurezza integrata, che accompagna misure preventive e di contrasto indicate al programma 1, si prevede anche la collaborazione con l'associazione Libera, attiva nel contrasto alla mafia e alla sua diffusione in ambito economico. La collaborazione potrà strutturarsi dal 2022. Sin da 2021 si prevede una compiuta programmazione nell'utilizzo dei beni confiscati alla mafia e assegnati al Comune.

Programma 3: Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Definizione:

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1: Istruzione prescolastica

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Rossana Peraccio

Descrizione programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi della gestione:

Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta dalla comunità. Nel 2021 verrà affidamento nuovamente il servizio di gestione dell'asilo nido "Don Minzoni".

Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria**DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi/Franco MELANO****RESPONSABILE POLITICO: Ass. Rossana Peraccio/Sindaco Steven Palmieri****Descrizione programma:**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi della gestione:

Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta dalla comunità.

Si prevedono progetti promossi in collaborazione della consulta dei giovani, anche in ambito sportivo.

Programma 3: Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**Descrizione programma:**

Non di competenza.

Programma 4: Istruzione universitaria**Descrizione programma:**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la

dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Si prevede in particolare di sostenere lo studio universitario attraverso le funzioni della biblioteca.

Programma 5: Istruzione tecnica superiore

Descrizione programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Rossana Peraccio

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

L'Amministrazione ha sempre sostenuto la necessità di garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole del territorio offrendo una serie di servizi strettamente connessi alla scuola e all'educazione.

L'Amministrazione intende mantenere i servizi già precedentemente attivati.

1. Mensa Scolastica

La gestione del servizio mensa viene svolto regolarmente e non presenta particolari criticità. La Ditta Sodexo si è aggiudicata l'appalto per il periodo gennaio 2019 – Luglio 2025 allo stesso costo del precedente appalto e più precisamente € 5,16 a pasto, inoltre con il nuovo appalto si è raggiunto l'obiettivo di accrescere gli standard qualitativi e quantitativi del passato, i lavori di rifacimento del centro cottura presso la Scuola Matteotti hanno garantito un migliore servizio e locali più idonei con migliorie strutturali e nuove strumentazioni, , A causa della pandemia da coronavirus le scuole sono state chiuse dal Marzo del 2020 pertanto il servizio di refezione scolastica si è interrotto , anche i progetti che avrebbero dovuto partire con l'anno scolastico 2019-2020 sono stati sospesi e procrastinati al nuovo annoscolastico (compatibilmente con la possibilità di attivarli),la gestione informatizzata della rilevazione delle presenze degli utenti e la gestione degli incassi per conto del comune (anche con il sistema pre-pagato) senza costi aggiuntivi per gli utenti per l'amministrazione appaltante, è ormai a regime sebbene alcune famiglie facciano ancora fatica a ricordarsi di annullare i pasti per evitare gche vengano loro accreditati , il servizio dietistico compreso nell'appalto garantisce un'attento controllo delle diete specaili sempre più richieste dalla famiglie

2. Trasporto scolastico

Si tratta di un servizio a domanda individuale di competenza dell'Ente e gestito dalla Ditta Gherra. Il

servizio è rivolto agli studenti delle scuole primarie Matteotti e Turati e della scuola secondaria di primo grado Tallone.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2019/2020 si è proceduto come ogni anno alla riorganizzazione del servizio di trasporto attraverso l'attivazione di ulteriori quattro linee di scuolabus. Tale nuova organizzazione ha permesso alle famiglie frequentanti la ex scuola Gramsci di raggiungere agevolmente e senza costi aggiuntivi gli altri plessi scolastici presso i quali sono stati spostati i ragazzi. La riapertura della scuola Gramsci, prevista per l'anno scolastico 2019/2020, consentirà di non dover più attivare le ulteriori quattro linee di scuolabus oggi previste, con notevoli risparmi sul servizio.

L'Amministrazione comunale continua a finanziare gli interventi per l'assistenza scolastica degli alunni con disabilità attraverso il Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio-Assistenziali ed il loro trasporto alla scuola di competenza per una somma complessiva di circa 200mila euro riferita all'anno scolastico e al momento questo finanziamento è considerato prioritario nelle linee programmatiche dell'attuale Giunta.

Obiettivi della gestione:

1. Mensa

Il modello organizzativo che è stato adottato per il servizio mensa, oltre ai positivi risultati fin qui ottenuti sotto il profilo qualitativo, assicura la fornitura di pasti corretti e bilanciati sotto il profilo nutrizionale giornalmente controllati da personale appositamente dedicato. I menù sono sottoposti al vaglio del Servizio di Igiene, Alimentazione e Nutrizione dell'ASL TO3 ogni volta che ne viene proposto un aggiornamento o una variazione. Ai bambini delle scuole dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è offerto un menu differenziato per grammatura e variato a seconda del periodo dell'anno, per consentire l'utilizzo di derrate stagionali, possibilmente fresche, e prevede una rotazione su otto settimane. Particolare attenzione viene prestata non solo nella realizzazione dei pasti per bambini affetti da intolleranze alimentari ma anche nei confronti di quanti chiedono un menu differenziato per motivi etici o religiosi.

Tutti gli anni si procede ad una rivisitazione del menu per migliorare ancora di più la qualità cibo; si continuerà inoltre a procedere nel controllo delle prestazioni, alla rilevazione della qualità del servizio sia per gli aspetti di processo che di prodotto e si svilupperanno iniziative che pongano il Comune di Alpignano e la ditta fornitrice in una logica di sempre più stretta partnership per migliorare e innovare il servizio. Tutto questo è previsto nel disciplinare e nel capitolato del nuovo appalto mensa.

2. Servizio dietistico

Obiettivo è il mantenimento degli standards qualitativi del servizio.

3. Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico presenta, sia per la conformazione del territorio comunale, sia per l'ubicazione dei plessi scolastici serviti (3 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria di primo grado) complesse connotazioni di gestione che sono in fase di continuo monitoraggio.

Il servizio, rivolto soltanto agli studenti delle scuole primarie Matteotti e Turati e della scuola secondaria di primo grado Tallone, attualmente è garantito a circa 260 utenti di cui 100 frequentanti le predette scuole. Il servizio è svolto interamente dalla ditta Gherra mediante l'utilizzo scuolabus che coprono capillarmente l'intero territorio alpignanese.

Gli obiettivi sono quelli del mantenimento dell'attuale organizzazione del servizio.

4. Nel 2022 verrà nuovamente affidato il servizio di ludoteca.

5. Verranno svolte attività di sostegno ai BES in collaborazione con la scuola.

Programma 7: Diritto allo studio

Descrizione programma:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Si prevede in particolare di confermare le forme di sostegno all'acquisto dei libri scolastici e di implementare borse di studio per il sostegno scolastico da erogarsi alle famiglie in difficoltà economica.

Programma 8: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Definizione:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Lautieri

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Rossana Peraccio

Descrizione programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo

sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivi della gestione:

La biblioteca è il principale polo culturale del territorio ed opera su due filoni di competenza: la promozione della lettura e le attività culturali.

La biblioteca garantisce l'accesso all'informazione ed alla conoscenza, anche attraverso le nuove tecnologie, promuove la lettura in tutte le sue forme, organizza mostre, conferenze, presentazioni di libri, corsi di formazione, occasioni di incontro e scambio culturale per tutte le età.

Un impulso significativo alla qualità del servizio è dato dall'adesione al Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana (SBAM) che costituisce un prezioso valore aggiunto per condividere con le biblioteche del Sistema il patrimonio documentario, le attività culturali, l'aggiornamento professionale ed i servizi.

La sinergia con le altre realtà culturali del territorio, quali la scuola e l'associazionismo, conferiscono maggiore qualità e partecipazione all'intervento culturale.

L'emergenza sanitaria ha limitato e limita il campo di azione della biblioteca, innanzitutto per la parziale apertura della sede, ma anche e soprattutto per l'impossibilità, almeno per alcuni mesi, di programmare attività in presenza che comportino rischio di assembramento.

Anche per questo motivo la biblioteca continua ad incrementare le proprie risorse on line, grazie alla piattaforma Media Library On Line che fornisce gratuitamente agli iscritti allo SBAM e-book, audiolibri, un'ampia edicola, corsi, basi dati, ecc. Oltre a ciò, almeno per la prima parte dell'anno organizza attività ed incontri on line che rispecchino per quanto possibile le finalità del servizio.

La biblioteca si prefigge di confermare le funzioni tradizionali di promozione della lettura e supporto allo studio, garantendo l'accesso all'informazione, alla conoscenza ed alle opere dell'immaginazione tramite una vasta gamma di supporti e servizi per rispondere alle esigenze individuali e collettive della comunità in riferimento all'istruzione, all'informazione ed allo sviluppo personale, compreso lo svago e l'impiego del tempo libero, in particolare attraverso i seguenti punti:

- promuovere l'alfabetizzazione informativa e informatica per permettere ai propri utenti di accedere all'informazione di rete, sviluppare le competenze nella ricerca dell'informazione e stimolare la capacità di valutazione critica dei risultati delle ricerche; questa funzione si esplica quotidianamente attraverso la consulenza individuale, ma può assumere maggiore incisività con l'organizzazione di corsi specifici, eventualmente gestiti dal Servizio Civile Universale;
- promuovere la lettura in tutte le sue forme, il libro e l'istruzione come strumenti indispensabili non solo per la crescita individuale, ma per l'emancipazione civile, sociale ed economica degli individui; si potranno a questo scopo proporre attività di animazione della lettura per bambini, ragazzi ed adulti, presentazioni di libri ed in genere attività culturali orientate alla lettura;
- sostenere l'autoformazione e l'apprendimento permanente di tutti i cittadini, anche in collaborazione con il sistema della formazione nelle sue diverse articolazioni, al fine di favorire il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza; il campo dell'autoformazione riguarda tutti gli ambiti del sapere e si può esplicare attraverso corsi ed approfondimenti da proporre a rotazione su temi

quali lo sport, la scrittura creativa, il benessere personale, il fai da te ed il tempo libero, eventualmente gestiti dal Servizio Civile Universale;

- confermare la collaborazione con le biblioteche dello SBAM sviluppando sinergie con il territorio allargato in termini di organizzazione coordinata dei servizi, di attività culturali e di formazione, così come esplicitato nella Convenzione triennale approvata con deliberazione n. 56 del 14 novembre 2019;
- favorire l'integrazione nel rispetto della diversità culturale e l'inclusione delle persone nella società, offrendo a tutti i cittadini materiale documentario adeguato alle esigenze e la propria sede, anche virtuale, come punto di incontro. Questa funzione potrà trovare risposta nella conferma o nella riattivazione di attività già presenti, quali "Biblioknit" o il gruppo di conversazione "Do you speak English" ed anche attraverso nuove proposte quali, ad esempio, la gestione di gruppi di lettori su specifici interessi;
- offrire ai cittadini l'opportunità di occupare il proprio tempo libero con attività culturali e di svago con alti livelli di qualità, organizzando rassegne letterarie, itinerari culturali nel territorio, spettacoli musicali e teatrali nel periodo estivo, open day per la Festa del lettore e per l'8 dicembre;
- individuare un filo conduttore per le attività proposte nel territorio alpignanese coinvolgendo gli attori interessati alla promozione culturale, quali le associazioni, la scuola, l'ecomuseo e le eccellenze alpignanesi; per il 2021 il tema che caratterizzerà le iniziative e le attività sarà il "futuro" e potrà essere declinato in tutte le forme possibili nel campo culturale;
- celebrare le date più significative riferite alla cultura nazionale ed internazionale, quali anniversari di nascite/morti di personalità di rilievo o di eventi storico-culturali, attraverso iniziative che ne valorizzino il significato: a titolo esemplificativo si ricordano per il 2021 i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, i 100 anni dal conferimento del Nobel per la fisica ad Einstein, i 450 anni dalla nascita di Caravaggio, i 100 anni dalla nascita di Baudelaire, i 200 anni dalla morte di Napoleone, ecc.;
- aderire all'iniziativa "La città che legge" promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo che riconosce il titolo di "Città che legge" alle realtà impegnate a svolgere con continuità sul proprio territorio politiche pubbliche di promozione della lettura garantendo ai cittadini l'accesso ai libri e alla lettura – attraverso biblioteche e librerie – ospitando festival, rassegne o fiere che mobilitano i lettori e incuriosiscono i non lettori, partecipando a iniziative congiunte di promozione della lettura tra biblioteche, scuole, librerie e associazioni, aderendo a uno o più dei progetti nazionali del Centro per il libro e la lettura e impegnandosi a promuovere la lettura con continuità anche attraverso la stipula di un "Patto locale per la lettura" che preveda una stabile collaborazione tra enti pubblici, istituzioni scolastiche e soggetti privati per realizzare pratiche condivise;
- svolgere una funzione attiva nella raccolta della documentazione locale e nel renderla disponibile al pubblico. In particolare questa funzione sarà svolta attraverso i seguenti canali:

a) nella particolare situazione di emergenza sanitaria la biblioteca si fa promotrice della raccolta di testimonianze inerenti l'esperienza che i cittadini hanno vissuto durante il lockdown al fine di favorire l'elaborazione collettiva del trauma ed il senso di comunità garantendo la memoria scritta di una vicenda storicamente rilevante;

b) valorizzazione delle pubblicazioni di valore storico locale provvedendo alla ristampa di quelle ritenute di maggior pregio, quali "Cronistoria alpignanese" di Don Vitrotti, "Dal laboratorio all'impresa" a cura di Vittorio Marchis, l'opuscolo sulle vetture elettriche "Dora";

c) prosecuzione del progetto di valorizzazione dell'archivio storico e di deposito attraverso le operazioni di scarto e riordino;

d) partecipazione a progetti sull'archivio storico che permettano di accedere a contributi e

finanziamenti;

e) promozione delle eccellenze del territorio alpignanese attraverso operazioni di valorizzazione quali, ad esempio:

- l'organizzazione di mostre e/o presentazioni dei libri editi dall'editore Tallone e custoditi presso la biblioteca, oltre alla rivisitazione del Premio Tallone;
- l'organizzazione di una rassegna di presentazione di autori alpignanesi da coinvolgere attraverso un avviso pubblico sui canali istituzionali e social.

Tutte le iniziative e le attività previste comportano il mantenimento di una struttura e di una sede adeguate alle esigenze dei cittadini in termini di sicurezza e confortevolezza dell'ambiente, in particolare con spazi adeguati per il magazzino e con la sostituzione dell'attrezzatura desueta quale ad esempio l'allestimento della sezione zero-sei anni, della segnaletica e dei reggilibri disposti sugli scaffali.

Le molteplici attività che la biblioteca offre e potrà offrire ai cittadini dovranno essere comunicate adeguatamente attraverso una campagna di marketing che preveda un progetto complessivo e mirato e che vada oltre il materiale cartaceo o l'utilizzo dei social, ma valorizzi anche la collaborazione con le realtà del territorio.

Programma 3: Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Definizione:

Il glossario ARCONET definisce la missione in oggetto come amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1: Sport e tempo libero

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Lautieri

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Rossana Peraccio/Ass. Pierpaolo Barbiani

Descrizione programma

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Obiettivi della gestione:

La cultura dello sport si realizza attraverso la promozione dei benefici derivanti dalla pratica sportiva.

Strategico sarà rendere effettivo il diritto allo sport per tutti, indipendentemente dall'età, dalle capacità psicofisiche, dalle abilità motorie e dalle preferenze personali tra le diverse attività praticabili.

Lo sport come mezzo per raggiungere uno stato psico-fisico ottimale, come mezzo per condividere ed educare i giovani al rispetto delle regole e del proprio corpo, per incrementare lo spirito di squadra e la competizione sana e corretta, e l'inclusione. Le linee di indirizzo volte quindi alla promozione della pratica sportiva saranno: la divulgazione dei benefici psico-fisici, il ruolo sociale dello sport, la valorizzazione delle eccellenze sportive della città e l'ottimizzazione degli spazi e dei luoghi pubblici per lo sport, il loro corretto uso.

Finalità da conseguire:

- Definire le azioni volte a garantire un pieno utilizzo delle strutture sportive presenti sul territorio da parte delle associazioni sportive.
- Sviluppare azioni volte a promuovere un nuovo concetto di cultura dello sport, anche e soprattutto attraverso progetti realizzati nelle e con le scuole, che di riflesso coinvolgano anche le famiglie.
- Promuovere iniziative sportive anche al di fuori degli impianti preposti, coinvolgendo le associazioni attraverso la presentazione di progetti volti a fare promozione dello sport sul territorio coinvolgendo la cittadinanza.
- Supportare enti e società sportive che intendono promuovere la pratica sportiva sul territorio.

Nel corso del triennio dovrà essere definito un calendario condiviso con le associazioni, riportante la localizzazione di tutte le attività sportive svolte all'interno del territorio al fine di favorire la partecipazione della cittadinanza. L'obiettivo strategico del mandato amministrativo è quello di favorire il valore sociale dello sport e, in particolare, di promuovere lo sport "per tutti" attraverso le seguenti macro categorie di azioni:

Sport e disabilità:

Volontà nel triennio di far nascere delle attività avente come tema "Sport e disabilità" con lo scopo di promuovere il valore culturale dello sport nel mondo della disabilità e di divulgare i vantaggi della pratica sportiva in soggetti con disabilità fisica e in condizioni di disabilità intellettuale-relazionale attraverso l'interazione con le associazioni che intraprendono e favoriscono percorsi di questo tipo.

Sostegno alle Associazioni Sportive Dilettantistiche:

Organizzazione di incontri ed eventi di formazione, di scambio e di interazione tra le associazioni sportive del territorio attraverso la promozione della festa dello sport. Concessione di contributi alle società sportive che presenteranno progetti legati agli obiettivi dell'Amministrazione.

Programma 2: Giovani

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Rossana Peraccio

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Obiettivi della gestione:

L'obiettivo è quello di trattenere sul territorio alpignanese i giovani che “migrano” verso Rivoli, Collegno e Torino, dando loro la possibilità di sviluppare progetti e creatività per essere partecipi e protagonisti della vita cittadina. Il programma prevede la continuazione dell'attività di supporto alla attivissima “Consulta Giovanile” ed alla collaborazione con essa per promuovere sul territorio eventi e manifestazioni che possano coinvolgere il tessuto sociale giovanile del territorio e metterlo in sinergia con le altre realtà già operanti nella vita culturale del paese. La Consulta ha già collaborato fattivamente ed è intervenuta a tutte le manifestazioni, istituzionali e non, organizzate dal Comune, e la stessa ha organizzato direttamente molti eventi sul territorio, di concerto con l'Informagiovani gestito dai ragazzi del Servizio civile nazionale volontario. Si prevede di consolidare le attività della consulta giovani.

Programma 3: Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 7 Turismo

Definizione:

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico, secondo il glossario ARCONET, riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le

manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Si prevede dal 2022 la collaborazione con l'ufficio di promozione turistica e la Pro Loco.

Programma 2: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Definizione:

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica a livello comunale sono il piano regolatore generale comunale, i piani particolareggiati, i piani esecutivi convenzionati ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini territoriali. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco TITONEL

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Palmieri

Descrizione programma

La principale attività degli uffici è legata all'ordinaria attività di istruttoria delle pratiche edilizie, con il supporto della Commissione edilizia e della Commissione paesaggistica, e alla attività di ricevimento dei cittadini e dei professionisti, che richiedono il supporto dei funzionari tecnici per ricevere chiarimenti in materia di edilizia ed urbanistica, anche al fine della presentazione delle pratiche o per l'attivazione delle procedure atte al conseguimento dei titoli edilizi o all'avvio dei lavori.

Particolarmente gravosa è stata e sarà l'attività di supporto ai proprietari di immobili/professionisti, per l'applicazione delle agevolazioni fiscali per determinati interventi edilizi in ambito di efficienza energetica, interventi antisismici, installazione di impianti fotovoltaici, infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici.

Il progetto definitivo della variante generale al P.R.G.C., ai sensi della L.R. 56/77, riadottato nel corso dell'anno 2019 (deliberazione C.C. n. 16/2019), è stato definitivamente approvato con Deliberazione G.R. 17/01/2020 n. 7-919, pubblicata sul B.U.R. n. 6 del 6/02/2020.

Con l'entrata in vigore della variante generale al vigente P.R.G.C., si intensificherà l'attività edilizia e sarà necessario per il 2021 potenziare l'attrezzatura informatica presente negli uffici (mediante l'acquisto di idonei software gestionali e nuovi computers) e delle risorse umane, compatibilmente con il piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con deliberazione del Commissario Straordinario. n. 33 del 26/05/2020;

Per l'anno 2021 è prevista l'adozione da parte dell'Amministrazione Comunale di una o più varianti parziali al nuovo P.R.G.C., ai sensi:

- dell'art. 16 bis della L.R. 56/77 e ss.mm.i., nell'ambito del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i reliquati stradali suscettibili di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

- dell'art. 17 della L.R. 56/77 e ss.mm.i., in merito alla revisione delle aree per servizio di cui all'art. 21 e la viabilità della medesima legge nonché la compensazione degli errori materiali, riscontrati dall'ufficio, sulla cartografia e sulle N.T.A. Del P.R.G.C. e altre modifiche ammesse dal comma 12, dell'art.17. (Iniziativa per la monetizzazione delle aree private assoggettate all'uso pubblico), nonché normativa edifici in area impropria).

- dell'art. 17 bis (variante semplificata) in merito alle attività produttive da ampliare tramite SUAP in zone non conformi al P.R.G.C.

Obiettivi di carattere generale e strategico:

Proseguire con gli obiettivi, le strategie e le direttive specifiche contenuti negli strumenti di programmazione territoriale e pianificazione urbanistica sommariamente sintetizzati nella:

- gestione delle attività finalizzate a trasformazioni del territorio, che non vadano a incidere su un maggiore consumo di suolo libero, al fine di riqualificare il patrimonio edilizio esistente e di recuperare quello dismesso;
- esame di istanze di Piani Esecutivi Convenzionati, per meglio definire l'eventuale utilizzo del sistema dello scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria, al fine di consegnare alla città opere di pubblica utilità;
- rilascio certificati di conformità urbanistica e di permessi di costruire;
- gestione informatica di supporti cartografici per redazione e consultazione piani urbanistici;
- gestione informatica delle pratiche edilizie, per ridurre la documentazione di archivio e facilitare il lavoro dei professionisti;
- vigilanza urbanistica edilizia sul territorio comunale, unitamente ed in collaborazione con il personale di Polizia Municipale, ai sensi delle disposizioni del D.P.R. 380/01;
- unificazione della modulistica e relativo aggiornamento del sito internet comunale.
- istruttoria delle pratiche edilizie/urbanistiche in itinere e su quelle che probabilmente si presenteranno;

Gli obiettivi di carattere specifico:

- **Attivazione dello Sportello Unico Digitale.**

Nell'insieme delle attività d'implementazione dello sportello URP è prevista l'adozione di un regolamento specifico per l'organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico per l'edilizia (S.U.E.) e la relativa messa in servizio. La copertura è già garantita dalle cifre stanziare in bilancio per l'anno corrente.

Lo Sportello Unico Digitale dell'Edilizia è lo strumento che consente di presentare e gestire telematicamente - in modo semplice, veloce e sicuro - tutte le pratiche legate all'edilizia residenziale, come previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 (Testo unico dell'Edilizia). Il SUE è l'unico punto di accesso territoriale consentito e il riferimento per professionisti abilitati e privati cittadini: riceve e gestisce istanze, dichiarazioni, segnalazioni o comunicazioni inerenti Segnalazioni Certificate di Inizio Attività, Comunicazioni di Inizio e Fine Lavori, Permessi di Costruire e Autorizzazioni Paesaggistiche. Tramite il SUE, la documentazione che fino a poco tempo fa si doveva presentare in più copie cartacee presso gli uffici pubblici, oggi si può trasmettere comodamente e in tutta sicurezza da casa o dall'ufficio, evitando code e ritardi, con in più la possibilità di monitorare costantemente l'avanzamento delle istanze.

Infine, lo Sportello Unico Edilizia offre all'utente un facile accesso agli elementi normativi e a tutte le altre informazioni necessarie per la presentazione e lo svolgimento delle pratiche e rende più agili e rapide le relazioni fra l'Amministrazione comunale, il privato e le altre amministrazioni eventualmente coinvolte nel procedimento.

Le pratiche che devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica sono: CILA, SCIA, PdC, Segnalazione Certificata per l'Agibilità (SCA), Autorizzazione Paesaggistica,

Deposito Pratiche Sismiche, e relativi atti ad esse connessi (inizio e fine lavori, integrazioni, varianti, volture, ecc.).

Tutte le altre procedure, quali: Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU), Certificato di Idoneità Alloggiativa, Autorizzazione Insegne, Autorizzazione Passi Carrabili, Occupazione di Suolo Pubblico, Attribuzione Numero di Matricola per Ascensori, Accesso agli atti Amministrativi, Dichiarazioni varie in materia urbanistico-edilizia, Nuovi numeri civici, devono essere presentate con modalità tradizionale, in forma cartacea (presso gli sportelli) o via PEC. Alla sezione Modulistica online si trovano i modelli riguardanti sia le procedure da inviare in via telematica, sia quelle da inviare in modalità cartacea tradizionale o via PEC.

- **Implementazione degli strumenti di sviluppo socio-urbanistico**

- L'Amministrazione Comunale investirà in un progetto pianificazione, valorizzazione e gestione territoriale con riferimento all'urbanistica, all'architettura, alle politiche energetiche, alla sicurezza ambientale, alla sicurezza stradale, alla protezione civile e allo sviluppo economico del territorio.
- Aggiornamento degli schemi di convenzione urbanistica e permessi di costruire convenzionati ai sensi art. 43 L.R. 56/77 e ss.mm.i.;
- Revisione del regolamento relativo agli oneri di urbanizzazione;
- Revisione del regolamento edilizio a seguito dell'approvazione definitiva della variante generale al piano regolatore da parte della Regione Piemonte;
- Avvio di varianti parziali al piano regolatore oppure di piani di rigenerazione urbana per la risoluzione di alcuni problemi urbanistici e interventi di riqualificazione urbana, ai sensi della L.R. 16/2018.

Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare
DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi
RESPONSABILE POLITICO: Ass. Anna Maria Scrima

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Obiettivi della gestione:

Dal 2012 l'Ufficio Casa è transitato dal Settore Patrimonio all'Area Servizi alla Persona, assumendo una fisionomia completamente rinnovata, molto più volta al sociale che al mero ruolo amministrativo.

Vi è la necessità (comune a tutti gli Enti Locali), di reperire le risorse necessarie alla costruzione, di concerto con la Regione Piemonte, di nuovi alloggi di edilizia popolare. In mancanza di ciò, con l'attuale

Amministrazione e con la collaborazione degli Uffici Tecnici, si sta valutando il recupero di alcuni stabili di proprietà comunale da adibire a residenza transitoria per le emergenze abitative. Si tratterebbe di “dimore-ponte” nell'attesa dell'arrivo in disponibilità di un alloggio ERPS. Il serrato controllo delle situazioni irregolari o comunque a rischio ha portato ad ottenere, la restituzione di unità abitative prontamente riassegnate. La revisione del patrimonio comunale, porterà ad un riordino generale e alla valutazione di quali locali pubblici potranno essere utilizzati per l'emergenza abitativa.

Attualmente il Comune può contare su una camera a titolo gratuito presso Cascina Govean come previsto dalla concessione attualmente in atto con la coop. Altrochè che ha in gestione la struttura.

Programma 3: Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Definizione:

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Programma 1: Difesa del suolo

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Particolare attenzione sarà dedicata al fiume Dora e all'impatto che le opere di salvaguardia possono avere sul nostro territorio (bacino di laminazione – progetto Regione Piemonte) affinché tutti gli attori coinvolti e le loro istanze possano esser rappresentate coniugando le esigenze di sicurezza, attività agricole, mobilità e vivibilità degli ambienti naturale.

Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano/Franco Titonel

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Valorizzazione delle risorse ambientali della città con l'obiettivo di aumentare gli spazi verdi a disposizione della cittadinanza. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Obiettivi della gestione:

Scopo del programma è il recupero, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in tutte le sue forme, sia riguardo agli aspetti più prettamente artistici e paesaggisti sia per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico del territorio comunale. Inoltre il programma si occupa della gestione del verde pubblico. Il servizio gestione del territorio e delle infrastrutture è stato organizzato in due sezioni che seguono le attività complessive e sviluppano ognuna un particolare programma.

1) La sezione *manutenzione e rischio idraulico* svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento al fiume Dora Riparia che attraversa il nostro territorio;
- monitoraggio ambientale di drenaggio delle acque meteoriche nella parte del territorio comunale dove le attività agricole e orto florovivaistiche comportano modificazioni del deflusso idrico che, se non controllate, possono provocare situazioni di criticità.

La sezione si relaziona con le istituzioni territoriali con competenza nella materia per l'espletamento delle funzioni di istituto, ad esempio monitoraggi, e per il reperimento di finanziamenti regionali o europei.

Infine offre un servizio al pubblico a seguito di segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità dei corsi d'acqua.

- 2) La sezione *manutenzione aree* svolge le seguenti attività:
- monitoraggio ambientale con specifico riferimento alle aree verdi, parchi, giardini e alberate;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi strumentali e con l'ausilio di specifica attrezzatura per verificare la stabilità delle piante di alto/medio fusto presenti nelle aree pubbliche e il loro stato vegetativo con particolare riferimento alle essenze che rientrano nell'elenco di quelle tutelate dalla normativa regionale in materia;
- progettazioni, di qualunque livello, contemplato dal Codice degli Appalti, relative agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi di miglioramento per la fruizione delle aree verdi e delle loro attrezzature ludiche;
- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;
- controllo operativo delle attività di manutenzione ordinaria del verde affidata a società/aziende

- agricole specializzate nel settore che eseguono potature e abbattimenti;
- attività di manutenzione da parte degli operai comunali per taglio erba lungo marciapiedi, piste ciclabili e taglio di arbusti e siepi lungo i cigli stradali;
- aggiornamento degli strumenti di controllo statistico quale schede descrittive delle aree assoggettate agli interventi;
- contatto con il pubblico per programmare e pianificare le segnalazioni dei cittadini relative alla manutenzione delle opere pubbliche.
-
- **Obiettivi:**
- Prevenzione e programmazione di interventi utilizzando tecniche di ingegneria ambientale.
- La programmazione è fondamentale perché consente di avere consapevolezza del contesto e della mole delle problematiche ambientali, dello stato di “salute” dei “polmoni verdi” del territorio comunale.
- In particolare per il verde l’obiettivo primario è mantenere il livello di funzionalità ed efficienza delle aree attrezzate e lo stato vegetativo idoneo alla funzione che è stata attribuita ad ogni area.

Programma 3: Rifiuti

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Titonel

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Palmieri

Descrizione programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Relativamente alla TARI, due sono le problematiche maggiori in tema di TARI.

La prima riguarda le novità introdotte con la revisione del Testo unico Ambientale dopo il recepimento delle direttive comunitarie da parte del D.Lgs. n. 116/2020. Tali novità hanno effetto sull'erogazione del servizio di raccolta ed i suoi costi con effetti conseguenti sulla tassazione a copertura degli stessi. La questione richiederebbe un intervento normativo, al fine di coordinare le norme ambientali con quelle tributarie, a volte contraddittorie o inconciliabili. Sull'argomento, in attesa dell'ulteriore intervento del Legislatore, è ancora difficile quantificarne i risvolti economici. La seconda problematica è costituita dalla predisposizione del PEF. Gli enti che hanno confermato le tariffe del 2019 dovranno rideterminare i costi secondo i criteri del nuovo MTR entro il 31 dicembre. Inoltre, occorrerà definire anche il piano finanziario per il 2021 che, pur basandosi sui costi storici riferiti al 2019 e certificati da fonti contabili, dovrà considerare:

- i meccanismi di calcolo introdotti dalla deliberazione di ARERA n. 238/2020;
- il recupero delle riduzioni COVID per gli enti che ne hanno previsto l'applicazione secondo i criteri dettati dalla deliberazione ARERA n. 158/2020;
- i nuovi costi standard relativi al servizio di smaltimento rifiuti, che per i Comuni delle regioni a statuto ordinario sono stati definiti dalla recente Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Occorrerà infine considerare il c.d. “Bonus sociale Tari” introdotto a fine 2019 con il Decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio (art. 57-bis del D.L. n. 124/2019), poi confermato nella legge di conversione n. 157/2019. Il bonus è rivolto alle utenze domestiche che versano in condizioni economico-sociali disagiate, da individuarsi in analogia ai criteri utilizzati per i bonus sociali relativi agli altri servizi di rete (luce, acqua,gas) già regolati da ARERA. Le modalità

attuative della nuova riduzione in bolletta, contenute in un apposito decreto, avrebbero dovuto essere decise dall'Authority di regolazione energia, reti e ambiente " su proposta del ministro del Lavoro, sentiti i dicasteri di Ambiente ed Economia - secondo quanto riportato nel decreto - entro quattro mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione".

Programma 4: Servizio idrico integrato

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Pierpaolo Barbiani

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivi della gestione:

Il servizio viene svolto dalla Società per la Condotta Acqua Potabile S.p.A..

Il Comune detiene il 69% delle quote.

All'interno del presente programma sono allocate le risorse relative agli interessi passivi dei mutui assunti per la gestione del servizio idrico oltre alle spese di manutenzione ordinaria.

L'obiettivo specifico è rappresentato dalla gestione del servizio idrico integrato comunale.

Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la

protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Programma 9: Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Definizione:

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Programma 1: Trasporto ferroviario

Descrizione programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto.

Programma 2: Trasporto pubblico locale

Descrizione programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, metropolitano. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 3: Trasporto per vie d'acqua

Descrizione programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Programma 4: Altre modalità di trasporto

Descrizione programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Pierpaolo Barbiani

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivi della gestione:

Il presente programma si caratterizza per le attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario e della pubblica illuminazione, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e nella realizzazione delle opere viarie.

Scopo del programma è assicurare la mobilità da e per la città e all'interno del territorio comunale. Ampliamento delle infrastrutture esistenti, manutenzione delle strade, estendere le piste ciclabili esistenti. Potenziamento della mobilità sostenibile, con attenzione particolare alla tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici.

Completamento e miglioramento dell'intermodale "ferro gomma" presso la stazione ferroviaria della città. Aumentare i parcheggi esistenti per compensare la perdita di stalli che gli interventi in ambito cittadino comporteranno.

INFRASTRUTTURE STRADALI

Tra le funzioni che la legge attribuisce 56 del 2014 alle Città metropolitane vi è la "cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano", a cui corrisponde la funzione fondamentale di "adozione e aggiornamento annuale del piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o assegnate dalle Regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza" (articolo 1 comma 44 della Legge 56 del 7 aprile 2014). Il Piano strategico metropolitano è dunque l'atto di indirizzo e di programmazione per lo sviluppo sociale, economico e ambientale del territorio metropolitano. Il Piano ha durata triennale, è formato e adottato dal Consiglio metropolitano, una volta acquisito il parere dell'assemblea dei sindaci delle Zone omogenee e della Conferenza Metropolitana e sentite le realtà sociali. Viene aggiornato annualmente. Il piano 2018-2020 attualmente in vigore è stato approvato con una delibera del Consiglio metropolitano del 16 maggio 2018. Il 18 maggio di quest'anno il Consiglio ha approvato le linee di indirizzo per la formazione del nuovo Piano 2021-2023, che sarà il risultato di un percorso partecipativo in cui è prevista la consultazione e il coinvolgimento delle istituzioni, delle forze economiche e sociali, della società civile, dei corpi intermedi, del mondo della cultura e della ricerca e più in generale di tutti i cittadini interessati.

La realizzazione del terzo ponte, inserito nel piano strategico metropolitano, e nella realizzazione di nuove rotatorie, permetterà di migliorare la viabilità sia urbana che extraurbana.

Di seguito vengono elencate le strade e rotatorie considerate strategiche nella programmazione:

- ex Provinciale n. 24;
- ex Provinciale n. 177;
- rotatoria Grange Palmero;
- rotatoria Pistone e Borgo;
- rotatoria Caselette;
- rotatoria Bruere;

La realizzazione del sottopasso di collegamento tra il Movicentro e la zona sud della ferrovia costituisce il nuovo asse di collegamento pedonale e ciclabile tra il centro urbano posto a nord della ferrovia ed il resto del territorio comunale posto a sud della ferrovia, passando attraverso la piazza antistante il nuovo fabbricato viaggiatori, al fine di incentivare la mobilità sostenibile e gli spostamenti in sicurezza.

Gli spostamenti a piedi, quale alternativa preferibile soprattutto nel centro storico, sono garantiti mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche (es. marciapiedi), dell'adeguamento dell'arredo urbano e della manutenzione dei percorsi.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve soddisfare i collegamenti fra comuni/quartieri deve essere supportata da piste ciclabili da incrementare.

L'uso dell'automobile, raggiunti gli obiettivi descritti, dovrebbe risultare ridotta conseguentemente alla disponibilità di valide alternative; in ogni caso l'uso sarà regolamentato in alcuni ambiti con particolare sensibilità.

SEGNALETICA STRADALE.

La segnaletica stradale necessita di una revisione totale. L'obiettivo prioritario è rinnovare il 50% della segnaletica orizzontale nel prossimo triennio utilizzando le nuove tecnologie a disposizione che, per alcuni tipi di intervento, prevedono l'uso di vernici a lunga durata pigmentati da elementi inerti riflettenti che garantiscono la migliore visibilità e nel contempo la massima durata possibile.

Per la segnaletica verticale è in programma la sostituzione della cartellonistica in essere prevedendo nel contempo una razionalizzazione della segnaletica e la possibile riduzione delle stesse in funzione delle disposizioni del nuovo Codice della strada.

Programma 6: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 11 Soccorso civile

Definizione:

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Programma 1: Sistema di protezione civile

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Melano
RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Giuseppe Palmieri

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, Pandemie, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali, Pandemie" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivi della gestione:

Con la L.R. n. 7 del 14 aprile 2003 la Regione Piemonte ha indicato che la protezione civile ha come finalità la tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, attraverso il concorso di risorse, competenze e discipline sinergicamente operanti. Questa forma di tutela può essere proficuamente affrontata in tre fasi tra loro distinte ma comunque complementari:

-Previsione: cioè la capacità di individuare e valutare i potenziali rischi presenti sul territorio comunale (da attuarsi in via ordinaria);

-Prevenzione: cioè quegli interventi finalizzati a eliminare o comunque a ridurre i potenziali rischi individuati in sede di previsione (da attuarsi in via ordinaria);

-Soccorso: cioè quelle attività che vengono avviate quando è necessario superare un'emergenza (da attuarsi in via straordinaria).

A queste tre fasi ne va poi aggiunta una quarta la cui gestione spesso tende a diventare estremamente complessa. Si tratta della cosiddetta fase di Superamento dell'Emergenza che consiste nel gestire gli interventi strutturali e finanziari per consentire il ritorno alla normalità ed il ripristino delle condizioni di sicurezza. In quella sede gli uffici preposti devono, non solo predisporre e coordinare i vari lavori di Somma Urgenza, ma avviare quelli da eseguire con Urgenza che comunque richiedono l'esecuzione di indagini e la redazione di progetti che devono essere validati dagli organi sovraordinati. A ciò deve essere aggiunta la mole di lavoro indispensabile per garantire l'accesso agli eventuali contributi a favore dei privati danneggiati dall'evento.

Tra l'altro il Servizio di Protezione Civile rientra fra i servizi locali indispensabili da erogare in modo stabile e continuativo attraverso una struttura ordinaria ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. 504/1992 e dal successivo DM 28 maggio 1993, anche se non deve confondersi con il servizio di pronto intervento o con quello della sicurezza pubblica.

Con il Decreto L.gs. n. 1 del 02/01/2018 è entrato in vigore il Codice della Protezione Civile che definisce tra le altre cose la protezione civile quale servizio di pubblica utilità, iscritte nel Registro regionale.

Obiettivi:

ATTIVITA' DI PREVISIONE:

1.a) Sistema di Allertamento Meteo:

Per gli eventi idrogeologici (definiti prevedibili) un ruolo preminente viene assunto dalle procedure operative per la gestione degli avvisi di criticità per il rischio idrogeologico e idraulico emanati dalla Regione Piemonte e per i quali il Comune deve garantire la reperibilità telefonica e fax H24 (nel rispetto di quanto riportato nel D.P.C.M. 27 febbraio 2004 - "indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile"). Al momento la ricezione degli avvisi meteo viene assicurata dall'Ufficio di Protezione Civile durante l'orario di ufficio, permane infatti l'obbligo di consultazione giornaliera dei Bollettini pubblicati quotidianamente dal Centro Funzionale Regionale-C.F.R. (art. 11 dell'Allegato A al Decreto 611/2006). Il sistema di allertamento della Città Metropolitana di Torino provvede comunque ad

emettere un messaggio vocale oltre ad sms sul telefono dedicato alla protezione civile ogni qualvolta viene rilevato un rischio nella ns. zona contraddistinta con la lettera L. Al ricevimento del messaggio, da parte del Servizio di Protezione Civile della Città Metropolitana di Torino, il Referente della Protezione Civile provvede a verificare il bollettino di allertamento e ad inviare un sms ad ogni membro dell'Unità di Crisi informandoli del bollettino nonché del rischio e del grado di rischio. Qualora la circostanza lo renda necessario si provvede ad effettuare un monitoraggio sul territorio.

1.b) Aggiornamento del Piano di Protezione Civile:

Il Piano è stato adottato nel 2008 e pertanto necessità di un aggiornamento sia per l'adozione di nuove normative in materia che per sopraggiunte novità e modifiche riguardanti la struttura organizzativa dell'ente ed il territorio (nuova viabilità, nuovi edifici, variazioni agli edifici strategici e/o rilevanti etc...). Pertanto sarà necessario provvedere all'adeguamento del Piano di Protezione Civile allo scopo di mantenerlo efficace. Data la mole di lavoro richiesto tale adempimento potrà essere svolto dall'ufficio competente solo grazie all'attivazione di una collaborazione con soggetti esterni.

1.c) Dati storico territoriali:

Per avere un quadro esaustivo dei rischi presenti sul territorio e la loro pericolosità sarà necessario approfondire la ricerca storica sugli eventi calamitosi che hanno interessato la nostra comunità utilizzando sia le notizie di stampa che documenti di archivio. A titolo di esempio informazioni a riguardo hanno già permesso di individuare i tempi di ritorno per le nevicate eccezionali (circa 25 anni).

ATTIVITA' DI PREVENZIONE:

2.a) Servizio di reperibilità H24:

Primo obiettivo dell'amministrazione è quello di assicurare in maniera continuativa il servizio di pronto intervento h.24 allo scopo di garantire un costante controllo del territorio in ottemperanza di quanto prescritto dalle vigenti normative ed in particolare di quanto stabilito dal Regolamento di attuazione della L.R. 27/2003 che riserva ai Comuni l'attività di sorveglianza e di monitoraggio per gli eventi prevedibili. Tale organizzazione consente di dare risposte immediate e soddisfacenti per numerose situazioni qualificabili come eventi di protezione civile. Tra queste l'eventuale istituzione del Centro Operativo Comunale (COC) e l'apertura straordinaria del Centro Operativo Misto (COM Rivoli) per ospitare le forze operative nel caso questa opportunità venga richiesta dalle strutture a ciò sovraordinate (Prefettura e Regione). Allo stesso tempo il Servizio Tecnico verificherà la reperibilità dei vari servizi tecnici, delle ulteriori associazioni di volontariato esistenti a livello locale e della disponibilità delle risorse presenti sul territorio (es. ditte specializzate nel movimento terra, nello spargimento dei prodotti antigelo, etc...).

2.b) Azioni di Controllo del Territorio:

In caso di allerta meteo la norma prescrive che è necessario controllare eventuali criticità presenti sul territorio ed adottare le necessarie azioni di contrasto come previsto dal piano comunale di protezione civile. Per questo motivo sarà necessario garantire, anche mediante la collaborazione dell'associazione di volontariato convenzionata, un costante monitoraggio del livello idraulico del corso d'acqua a partire dal livello di guardia.

2.c) Informazione alla Popolazione:

Nel caso il Centro Funzionale Regionale (CFR) della Regione Piemonte, attivo presso l'ARPA Piemonte, annunci una criticità meteorologica significativa (moderata o elevata) l'ufficio tecnico provvederà ad inoltrare l'avviso al servizio informazione per informare i cittadini dell'emergenza in atto. In questo caso il Comune utilizza i mezzi a sua disposizione (sito istituzionale, Facebook, Twitter, organi di stampa, etc...). Sarà oltremodo cura dei tecnici avvisare l'URP (ufficio relazioni con il pubblico) di eventuali interruzioni alla viabilità e/o situazioni di pericolo. In via ordinaria l'ufficio tecnico propone l'aggiornamento del sito internet del Comune con i dati inerenti il Piano di Protezione Civile e le eventuali procedure di autotutela da adottarsi in caso di evento.

2.d) Gestione del Volontariato:

Con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, le organizzazioni di volontariato hanno assunto il ruolo di "struttura operativa nazionale" e sono diventate parte integrante del sistema pubblico. Per migliorare lo stato del servizio il Comune si avvale anche del supporto delle associazioni di volontariato locali.

E' intenzione dell'Amministrazione comunale attivare delle convenzioni con le associazioni di volontariato

iscritte nel Registro regionale.

ATTIVITA' DI SOCCORSO :

3.a) Gestione delle Attività:

Sul fronte operativo il Centro Operativo Comunale (COC) ha il dovere di mantenere in efficienza la propria capacità di intervenire al fine di prestare assistenza alla popolazione in previsione o nel corso di un evento ovvero nella fase di emergenza conseguente il medesimo. L'attività di soccorso comprende:

- l'informazione alla popolazione;
- gli interventi tecnici urgenti;
- il ricovero della popolazione evacuata;
- il ripristino dei servizi essenziali e delle comunicazioni con particolare riferimento al superamento delle situazioni di isolamento.

L'ufficio si occupa delle attività di coordinamento e gestione delle procedure finalizzate al contrasto delle eguenti emergenze (anche in seguito a specifica richiesta degli enti sovraordinati quali la Prefettura):

- rischio Pandemie;
- rischio geologico;
- rischio eventi metereologici eccezionali (siccità, crisi idrica; precipitazioni piovose di carattere eccezionale, nevicate di carattere eccezionale, trombe d'aria, eventi straordinari);
- evento sismico;
- incidente chimico - industriale;
- rischio nucleare;
- rischio incendio boschivo;
- rischio incendio urbano;
- rischio trasporti – disastro stradale;
- rischio trasporti – incidente nel trasporto di merci pericolose;
- rischio emergenze sanitarie;
- rischio tecnologico – interruzione rifornimento idrico;
- rischio tecnologico – blackout elettrici;
- eventi di massa;

3.b) Emanazione delle Ordinanze di Protezione Civile:

Pur nella già vasta casistica sopra elencata è possibile che si presentino situazioni emergenziali impreviste e imprevedibili alle quali il Sindaco, con l'assistenza degli uffici a ciò preposti, deve ovviare nel rispetto di quanto indicato dalle vigenti normative (infatti egli è autorità locale di protezione civile). Caso per caso saranno pertanto adottate specifiche ordinanze extra-ordinarie volte a risolvere il problema ed alla successiva notifica agli interessati.

3.c) Redazione dei Verbali di Somma Urgenza:

Durante un evento di protezione civile nel caso si verificano circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio l'ufficio tecnico predispone un apposito verbale per la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di €.200.000 o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

3.d) Lavori di Somma Urgenza:

In seguito alla emanazione di un verbale di somma urgenza conseguente ad un evento di protezione civile l'ufficio deve attivarsi per la realizzazione delle opere e dei lavori necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Devono pertanto essere predisposte le necessarie perizie giustificative di spesa ed avviate tutte le procedure autorizzative ed assunti gli impegni di spesa.

3.e) Segnalazione della Criticità:

La valutazione della rilevanza di un evento è effettuata dall'ufficio regionale sulla base delle informazioni pervenute dagli enti locali. Il Decreto Regionale 30 luglio 2007, n. 46-6578 disciplina le modalità di segnalazione della criticità, monitoraggio e prima verifica dei danni. Compito dell'ufficio tecnico è quello di predisporre ed inviare immediatamente la Scheda Segnalazione di criticità alla sala operativa (COC) e al COM di appartenenza. Ove la situazione sia in corso di evoluzione è avviata una procedura di monitoraggio dell'evento a cadenze regolari. La chiusura dell'attività di monitoraggio avviene attraverso l'invio di un report conclusivo. Gli esiti dell'attività di verifica dovranno risultare dalla scheda relazione

finale. Il rispetto dei termini è essenziale affinché sia consentito l'accesso al finanziamento degli interventi di somma urgenza e di quelli per il soccorso.

ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA:

4.a) Censimento Danni:

Con decreto del Presidente della Giunta regionale del 18 ottobre 2004, n.11/R è stato emanato il nuovo Regolamento regionale che disciplina gli interventi finanziari in attuazione della L.R. 7 del 14/03/2003. I punti salienti del nuovo regolamento sono:

- dichiarazione locale dell'evento come presupposto per i contributi regionali;
 - implementazione del contributo annuale alle Province per gli eventi di rilevanza locale;
 - disciplina i procedimenti contributivi ai privati danneggiati;
 - verifica puntuale dei danni subiti dai privati da parte dei Comuni in fase di censimento danni.
- 4.b) Danni ai Privati:

Le procedure inerenti l'accesso dei privati ai contributi risultano alquanto complessa e prevedono tutta una serie di adempimenti che il Comune deve espletare affinché coloro che hanno avuto danni da una calamità siano ammessi a finanziamento; tra questi obblighi vi sono quelli di accertamento e più precisamente:

- ricevimento e censimento delle segnalazioni dei privati;
- accertamento della causalità tra i danni e l'evento;
- tipologia del danno segnalato;
- quantificazione circa l'estensione dei danni.

Una volta accertate le condizioni per l'ammissione dell'evento ai finanziamenti regionali il Comune deve rendere pubbliche le condizioni per l'accesso dei privati ai contributi mediante appropriate forme di pubblicità.

Segue la ricezione ed il controllo delle domande presentate verificando:

- i dati dichiarati;
- la congruenza dei danni denunciati e gli interventi proposti;
- la congruenza della documentazione di spesa presentata.

Terminati i controlli sarà compito del Comune richiedere, alla Regione, i contributi e provvedere al trasferimento degli stessi agli aventi diritto.

Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Programma 3: Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Definizione:

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi****RESPONSABILE POLITICO: Ass. Anna maria Scrima****Descrizione programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivi della gestione:

La concessione del servizio che ha visto l'asilo nido comunale Don Minzoni è attualmente gestito dalla coop CEMEA del Piemonte a seguito di nuova gara per il triennio 2018/2019 – 2020/2021 , l'appalto prevede la gestione sia del nido che della ludoteca comunale;

L'attuale impianto tariffario prevede un contributo alle famiglie da parte del Comune quantificato in base all'ISEE di ogni nucleo, L'utilizzo della ludoteca dovrebbe portare a progetti di condivisione, di attenzione alla genitorialità, di crescita ed educazione "all'altro" al di fuori e in continuità con l'ambiente scolastico. Servizio che nel 2020 è stato sospeso a causa del Coronavirus .

Anche il nodo ha subito la stessa sorte delle la chiusura delle scuole e solo nel settembre 2020 ha potuto riaprire mediante la creazione di una " bolla" di n. 24 bimbi a garanzia della tutela della salute dei piccoli e delle loro famiglie.

Programma 2: Interventi per la disabilità**Descrizione programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Si prevede di rafforzare l'azione della consulta disabilità. Per il 2022 si prevede l'avvio del progetto "Dopo di noi".

Programma 3: Interventi per gli anziani

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi
RESPONSABILE POLITICO: Ass. Anna maria Scrima

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivi della gestione:

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere con i primi interventi per integrare le persone cosiddette anziane autosufficienti nella vita sociale della città attraverso le associazioni di volontariato presenti sul territorio ed anche nel servizio volontario cosiddetto dei "senior attivi". Per gli anziani non autosufficienti è invece allo studio una forma di servizio di sostegno alla famiglia per agevolare le stesse nelle pratiche amministrative di assistenza e nella possibilità di valutare il nuovo insediamento di una casa per anziani che preveda per gli anziani residenti a basso reddito familiare un ricovero a prezzo calmierato. L'Unitre, da sempre molto attiva in termini di frequenza sul territorio di Alpignano ha dovuto nel 2020 sospendere le lezioni che non sono state riprese neppure alla riapertura delle scuole, in considerazione della fascia di età dei frequentanti i corsi e del maggiore rischio di contagio e di serie conseguenze. E' inoltre garantita la fornitura di pasti completi a domicilio, su richiesta dei locali Servizi Sociali, per anziani soli o temporaneamente non in grado di provvedere direttamente alla propria alimentazione. Detta funzione è svolta dalla ditta Sodexo aggiudicataria dell'appalto della refezione scolastica e mensa dipendenti.

Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi
RESPONSABILE POLITICO: Ass. Anna maria Scrima

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti,

vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi della gestione:

Riguardano i molteplici aspetti della vita del cittadino ed hanno assunto via via sempre più importanza alla luce della pesantissima crisi avviata nel 2008 e di cui ancora si subiscono le conseguenze, pur avendo constatato degli effettivi per quanto leggeri segni di ripresa.

Le competenze relative a tali aspetti sono specifiche di strutture ed uffici sovracomunali.

Tuttavia l'Area, pur non avendone le specifiche competenze e la formazione in materia, continua ad affiancarsi a tali enti superiori, cercandone la collaborazione, divulgandone le iniziative e le informazioni, e partecipando a bandi specifici per il finanziamento di specifici progetti (progetto di sostegno di inclusione attiva).

Per gli anni a venire è assolutamente indispensabile sostenere tale tipo di attività e cercare nuove forme di iniziativa a cui gli uffici comunali possono collaborare.

Si prevede di implementare lo sportello donna, già attivo, con la creazione di uno sportello LGBT. Dal 2022 si prevede di avviare una banca dati unica del volontariato.

Programma 5: Interventi per le famiglie

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 6: Interventi per il diritto alla casa

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Si prevede di intervenire promuovendo accordi tra associazioni di proprietari e inquilini per affitti a canone calmierato.

Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

DIRETTORE RESPONSABILE: Loredana Piroddi
RESPONSABILE POLITICO: Ass. Anna maria Scrima

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivi della gestione:

Le competenze relative al lavoro sono specifiche di strutture ed uffici che dipendono dallo Stato, dalla Regione o dalla Città Metropolitana (Centri per l'Impiego).

Tuttavia l'Ufficio continua ad affiancarsi a tali enti superiori, a volte collaborando con loro, nel raggiungimento di obiettivi volti ad alleggerire la crisi economica e finanziaria di nuclei familiari residenti che hanno messo in difficoltà la mera sopravvivenza quotidiana, con progetti di lavoro sul territorio retribuiti con progetti attivati con la collaborazione di associazioni no profit di concerto con il CISSA.

L'Ufficio lavora in stretta sinergia con i locali Servizi Sociali e con l'Ufficio Casa. L'obiettivo futuro è il mantenimento di tale interazione, ritenuta fondamentale per mettere in campo interventi il più possibile efficaci. Fondamentale la funzione del GAM (Gruppo Adulti Multidisciplinare).

Con l'Ufficio Giovani prosegue il grande lavoro contenere la dispersione scolastica, inducendo i giovani in cerca di impiego a completare, se non il percorso di obbligo scolastico, almeno quello di obbligo formativo, unica possibilità ormai di rendersi appetibili sul mercato del lavoro. Fondamentale anche dedicare energie alla formazione scolastica e professionale degli adulti; troppi di loro, infatti, usciti dal mercato del lavoro, stentano a rientrarvi per il mancato raggiungimento di un titolo di studio o professionale. Questo impedisce di fatto agli uffici comunali preposti di aiutare concretamente i soggetti nella collocazione o ricollocazione sul mercato del lavoro.

In campo sanitario, l'Area Servizi alla Persona ormai gestisce regolarmente le prenotazioni di visite specialistiche con il programma dell'ASL e su delega di questi, per integrare i servizi forniti dalla locale sede ASL di Via Philips 2.

Si segnala che anche nel caso dei servizi forniti dagli uffici politiche sociali con l'avvento della pandemia si è privilegiato l'utilizzo di sistemi da remoto (mail -telefonate ecc..) per fornire i servizi e limitare al massimo i disagi ai cittadini.

Programma 8: Cooperazione e associazionismo

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Si prevede di costituire la consulta della Terza età di avviare, appena possibile con l'acquisto delle edicole necessarie, il progetto CI.VI.CO.

Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

DIRETTORE RESPONSABILE: Marco Ciancaglini/Franco Melano
RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Steven Palmieri/Ass. Pierpaolo Barbiani

Descrizione programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivi della gestione:

I servizi cimiteriali rivestono, per la loro rilevanza e per la loro universalità, un'importanza enorme nei rapporti che il cittadino intrattiene con l'Amministrazione Comunale.

I servizi cimiteriali coinvolgono una varietà di ambiti spesso molto diversi tra loro:

- un ambito socio-culturale, che tocca una sfera intima e privata della persona, dalle forti implicazioni affettive, morali e religiose;
- un ambito igienico – sanitario;
- un ambito legato all'uso del territorio.

Il cittadino viene, infatti, a contatto con questo servizio in un momento estremamente delicato della propria esistenza, quale quello legato alla perdita di una persona cara.

Innegabili, peraltro, i riflessi nella vita di ognuno date le sue forti implicazioni etiche e morali, nella consapevolezza che si tratta di una condizione che prima o poi, direttamente o di riflesso, tutti si troveranno ad affrontare.

Se quanto detto viene inserito in uno scenario più ampio, in cui i bisogni degli utenti nei confronti del sistema di erogazione dei servizi pubblici sono in costante crescita, l'Amministrazione Comunale sente forte il bisogno di far fronte alle loro necessità e di fornire un servizio di qualità che soddisfi appieno le aspettative dei propri cittadini e, nello specifico, dei fruitori dei servizi cimiteriali.

Considerata, inoltre, la specificità e la delicatezza del contesto in cui operano i soggetti coinvolti nella gestione dei servizi cimiteriali, la qualità dei servizi forniti non va valutata basandosi unicamente sul risultato ottenuto ma anche sul processo con cui gli stessi sono resi.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere al proprio interno, affidandone la gestione ad appositi uffici, le attività inerenti la gestione dei cimiteri a partire da quelle di indirizzo, di pianificazione, di programmazione e di controllo delle attività cimiteriali, nonché la progettazione urbanistica e architettonica, fino ad arrivare a tutte le attività che si svolgono al loro interno, dalle sepolture, alle pulizie, alla gestione del verde, alle manutenzioni.

Nell'ottica del miglioramento della qualità complessiva dei servizi nei vari cimiteri è stata data la massima attenzione all'utenza, alle sue esigenze ed ai suoi bisogni al fine di dare risposte tempestive e rispondenti ai reali bisogni dei cittadini.

Partendo da questo presupposto il Comune ha ritenuto preminente il tema della soddisfazione dei cittadini e della qualità dei servizi erogati, incentrando il progetto sul ruolo fondamentale del cittadino non solo nella veste di destinatario dei servizi ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori.

Il Servizio si occupa:

- della manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria determinazioni e proposte di deliberazione di competenza; redazione capitolati d'appalto e istruttoria gare per affidamento all'esterno servizi di competenza;
- dei servizi e delle operazioni cimiteriali: inumazione ed esumazione, tumulazione ed estumulazione, cremazione e altri servizi a questi collegati;
- dei servizi necroscopici;
- dell'espletamento delle attività inerenti alla gestione e rilascio concessioni cimiteriali gestione delle concessioni di loculi e di aree cimiteriali per la costruzione di tombe private;
- dell'aggiornamento delle tariffe di concessioni, servizi cimiteriali e lampade votive;

- del ricevimento di varie e numerose segnalazioni da parte dell'utenza.
- lampade votive: del servizio se ne occupa l'ufficio manutenzioni del Comune che provvede all'affidamento dell'incarico a ditta esterna all'Ente per l'esecuzione di quanto necessario all'allaccio alla rete e quando necessario, comunica alla ditta la posizione delle lampade spente da sostituire, mentre il servizio cimiteriale si occupa del servizio amministrativo e dei rapporti con l'utenza.

In particolare gli obiettivi sono i seguenti:

Mantenere attivo il cimitero esistente

La scelta di mantenere il cimitero esistente, si inserisce in una più ampia operazione finalizzata a conservare e valorizzare l'identità che rappresenta una caratteristica e, al tempo stesso, una risorsa del territorio comunale ed è palpabile un forte senso di attaccamento al territorio, alle tradizioni e alle dinamiche del centro cittadino.

L'Ufficio servizi cimiteriali oltre alla regolare attività istituzionale sarà impegnato in:

- aggiornamento piano della comunicazione quale strumento di coordinamento di tutti gli uffici, con la finalità di definire gli obiettivi e le strategie della comunicazione;
- nel corso degli anni 2020/2022 proseguiranno le attività di estumulazione ed esumazione;
- istituzione del "Calendario prenotazioni funerali on line": progetto che permetterà a tutti gli operatori delle agenzie funebri accreditate, di prenotare on line i funerali in totale autonomia nella fase che precede la pratica funeraria anche in periodo di pandemie;
- sicurezza dei cimiteri comunali.

L'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone presenti nel cimitero siano esse indistintamente, visitatori, dipendenti dell'Ente o di altre imprese operanti nel settore.

Per raggiungere tali finalità si rende necessaria la predisposizione di misure atte a garantire l'adozione, presso i cimiteri, di procedure coerenti con i principi di tutela della salute e della sicurezza dei visitatori e dei lavoratori, nel rispetto assoluto delle specifiche normative e leggi vigenti.

- soddisfazione dell'utenza.

L'Amministrazione Comunale si pone quale obiettivo, di garantire la gestione dei servizi cimiteriali in modo da perseguire la massima soddisfazione dell'utenza e dei cittadini.

E' indispensabile che i servizi cimiteriali vengano svolti nel rispetto dei tempi e con le modalità e accorgimenti necessari, ponendo attenzione alla manutenzione del cimitero ed alla cura del verde.

È doveroso inoltre, rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle richieste degli utenti, avendo cura di rilevare e segnalare tutte le criticità e le problematiche eventualmente riscontrate nella gestione dei servizi al fine di una futura riprogettazione dei servizi mirata al reale bisogno e quindi, tendente a raggiungere l'obiettivo ideale della piena soddisfazione dell'utenza.

Altro accorgimento è quello di aiutare sempre, ove possibile, le persone anziane o comunque, in stato di bisogno, a prendersi cura delle proprie tombe e abbellimenti senza chiedere nulla in cambio.

E' stata valutata l'opportunità di garantire la presenza quotidiana di personale - con funzioni di custodia e sorveglianza - in grado di fornire assistenza e informazioni ai cittadini, tentando nel contempo di dare una risposta ai problemi di sicurezza segnalati negli anni (furti, atti vandalici, comportamenti indecorosi, etc.).

- qualità dei servizi cimiteriali.

E' fondamentale gestire i servizi cimiteriali in modo da assicurare la massima qualità dei servizi forniti al cittadino. Per uniformare lo standard dei servizi saranno descritte in modo puntuale le procedure operative da seguire per lo svolgimento delle operazioni cimiteriali e le norme comportamentali da osservare nello svolgimento delle stesse, ponendo attenzione sulla periodicità dei vari interventi di pulizia e di manutenzione del verde.

Sono state, inoltre, previste e migliorate le verifiche e l'attività di manutenzione delle strutture e degli impianti cimiteriali, con la previsione di una attività di manutenzione tale da garantire la funzionalità dei cimiteri e la tutela della pubblica incolumità.

Per innalzare lo standard qualitativo è necessario garantire una manutenzione tempestiva e razionale in

grado, non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza, ma di adeguare e aggiornare lo stato dello stesso (adeguamento funzionale e normativo) per renderlo fruibile e funzionale ai compiti cui deve assolvere. Assolutamente imprescindibile sarà il totale e completo rispetto della privacy e riservatezza da parte del personale impiegato nei servizi cimiteriali, oltreché la disponibilità, la cortesia, la competenza e la preparazione.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla cura delle aree e dei manufatti cimiteriali, che devono sempre risultare puliti e in ordine, adempiendo a tutti gli interventi manutenzione necessaria al fine di salvaguardare il decoro degli stessi e renderli funzionali all'uso.

- estumulazioni dopo modifica e integrazione del Regolamento di Polizia Mortuaria.

Le concessioni perpetue ormai divenute nulle di diritto devono essere tramutate in concessioni a tempo determinato con scadenza al cinquantesimo anno dalla tumulazione dell'ultima salma. Trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma, possano essere revocate in caso di grave insufficienza del cimitero rispetto ai fabbisogni pertanto questo servizio ha proposto a decorrere dall'anno 2017 una modifica al Regolamento di Polizia Mortuaria e Cimiteriale in modo da poter recuperare le tumulazioni con concessione perpetua o ultra cinquantennali.

Programma 10: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Missione 13 Tutela della salute

(solo per le Regioni)

Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria

Programma 8: Politica regionale unitaria per la tutela della salute

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Definizione

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Programma 1: Industria, PMI e Artigianato

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

DIRETTORE RESPONSABILE: Diego Guarnaschelli

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Davide Montagono

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivi della gestione:

- garantire la piena funzionalità dell'Ufficio Polizia Amministrativa proseguendo la formazione del personale assegnato. Affiancamento saltuario dell'unico incaricato, con altro operatore in grado di sostituire il titolare quando lo stesso sia temporaneamente assente;
- le attività economiche nel nostro territorio, sia in sede fissa che ambulante, risentono del momento critico che attraversa il paese. Il fattore primario di tale decrescenza è la pandemia Covid-19. Ad essa si affianca la lunga crisi economica internazionale ormai decennale, la liberalizzazione delle attività che esorbitando numericamente vedono ridotti gli introiti pro capite, il fiorire del commercio on-line che gradualmente sta soppiantando quello diretto. La situazione oggettiva richiede che gli operatori in ottica condivisa, si muovano con attenzione, impegno e programmazione onde far partire una inversione di tendenza quantitativa e qualitativa delle attività oggi presenti. Come nel 2020 si è proceduto riguardo al mercato settimanale del sabato di Piazza 8 Marzo, si deve riorganizzazione l'area di mercato del mercoledì in P.zza Berlinguer. Detta occasione commerciale settimanale vanta un grosso seguito di utenti, rappresentando un esempio lungimirante di inserimento nel cuore di quartiere "popolare". Anche questo mercato è però costituito da stalli attualmente vuoti e quindi assegnati in spunta. L'auspicio è quanto prima provvedere a dare tali aree in concessione mediante bando ad ambulanti che ormai si presentano regolarmente da anni e che sono titolati da centinaia di presenze. Quasi il 50% dei posteggi è infatti assegnato in spunta permettendo la costituzione del mercato soltanto dopo le 8,30-9,00 di mattina.
- rivalutazione e riorganizzazione della fiera cittadina di San Giuseppe a marzo (sempre pandemia permettendo) con uno studio di fattibilità per eventualmente spostare la stessa da Via Val della Torre ad altra locazione, per una migliore fruibilità da parte dei cittadini e sinergia con il commercio locale.
- valutazione dei risultati derivanti dalla trasformazione del mercato alimentare di Via Val della Torre in area a sosta prolungata. Ad oggi gli ambulanti presenti costantemente sono tre, di cui uno di frutta e verdura, uno di salumi e formaggi e un produttore agricolo. Sono da analizzare soluzioni per la pubblicità dell'evento onde aumentare la partecipazione dei commercianti (nel sito sono presenti nove stalli) nell'ottica di provvedimenti già adottati (possibilità di piazzare anche per i non alimentari).
- studio e sviluppo mercato sperimentale al Belvedere, oltre a monitorare il territorio per creare eventuali aree per l'esercizio del commercio su area pubblica a sosta prolungata, per quartiere e per numero operatori. Tale studio parte da esperienze passate, e dall'esigenza di legittimare operatori che ad oggi sostano singolarmente in alcuni siti (ad esempio Via Collegno, Via Pianezza ecc..)
- vincolati al regolamento comunale che limita la vendita permettendo uno stazionamento orario limitato per lasso temporale e ubicazione. Nell'esecuzione di tale verifica sarebbe auspicabile un contatto preventivo con le associazioni di categoria, onde ipotizzare risposta positiva o negativa all'iniziativa;
- sostenere la prosecuzione delle attività istruttorie in capo all'Ufficio Attività Economiche, con la necessaria formazione ed aggiornamento del personale. Ciò a fronte della continua evoluzione legislativa in materia che obbliga gli enti ad uniformarsi alle direttive dettate dagli organi nazionali e comunitari. L'ufficio deve inoltre agire in funzione di controllo degli atti prodotti dalle aziende commerciali singole o collettive, onde operare in sede referente informando il settore operativo della polizia locale per attivare controlli ed elevare eventuali sanzioni amministrative.
- costituzione del Distretto Urbano del Commercio tramite affidamento di assistenza tecnica per la partecipazione al Bando emesso dalla Regione Piemonte, specificamente : "Codice A2009A D.D. 23 dicembre 2020 n. 396 L.R. n. 28/99 e s.m.i. - D.G.R. n. 23-2535 dell'11.12.2020 – Bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio – Approvazione del bando e del facsimile di domanda – prenotazione di Euro 500.000,00 sul capitolo 154921/2021, atto DD 396/A2009/2020 Cultura turismo e commercio";
- sinergia con le associazioni di categoria del territorio per avviare campagne di sviluppo, formazione e sostegno, anche tramite l'apertura di una piattaforma on-line per il commercio

locale.

- piano strategico Belvedere e parco commerciale di via Cavour, piano del decoro urbano;
- raggiungere e mantenere nel tempo una qualità elevata degli uffici Attività economiche e Polizia Amministrativa, per la quale si sottolinea la necessità di continua e costante formazione. Come già specificato la materia è teatro di notevole evoluzione normativa. Tramite la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento con docenti specializzati nel settore si può adeguare la professionalità attualmente eccellente dei titolari degli uffici.
- sostenere le attività commerciali del territorio con lo sviluppo di eventi, sagre e iniziative di promozione locale;
- avviare sportello e progetto per l'incentivazione alle nuove aperture commerciali sul nostro territorio.
- censimento delle attività produttive

Programma 3: Ricerca e innovazione

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi della gestione:

- censimento delle attività produttive;
- creazione dello Sportello Start-Up;
- avviare sportello e progetto per l'incentivazione alle nuove aperture imprenditoriali sul nostro territorio;
- avviare e sostenere una ricerca finanziamenti e bandi per l'innovazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo tecnologico delle nostre imprese;
- creazione del distretto industria, con valorizzazione delle strutture dedicate all'economia circolare.

Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Programma 5: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Non di competenza.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Definizione

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2: Formazione professionale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Programma 3: Sostegno all'occupazione

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le

discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Programma 4: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Definizione

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Programma 2: Caccia e pesca

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende

le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Programma 3: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Definizione

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

La definizione da glossario prevede che la missione contenga spese e programmi relativi a programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1: Fonti energetiche

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Definizione

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Da glossario ARCONET rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Descrizione programma

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Programma 2: Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Missione 19 Relazioni internazionali

Definizione

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o

di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2: Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Definizione

Come da glossario ARCONET, questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità ed ai fondi speciali dovuti per legge che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Programma 1: Fondo di riserva

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Obiettivi della gestione:

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il fondo di riserva è iscritto per il triennio un importo pari allo 0,31% della spesa corrente per il 2021, allo 0,30% per il 2022 e lo 0,31% per il 2023. In aggiunta è previsto il fondo di riserva di cassa, solo per il 2021, stabilito nell'importo di € 36.500,00.

L'obiettivo continuativo è quello di una gestione del fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Obiettivi della gestione:

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei rischi di effettiva riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Allo scopo è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata

“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. L’obiettivo continuativo è quello di una gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Programma 3: Altri fondi

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini
RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Obiettivi della gestione:

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione ulteriori fondi di accantonamento. In questo programma vengono allocate le risorse per l’accantonamento del trattamento di fine mandato del Sindaco. L’obiettivo continuativo è quello di una gestione del fondo del trattamento di fine mandato del Sindaco come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Missione 50 Debito pubblico

Definizione

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell’ente. I principi contabili adottati dall’ente relativi alla contabilità finanziaria prevedono di contabilizzare gli oneri del debito pubblico in modo frazionato all’interno delle singole missioni di appartenenza. Il piano dei pagamenti previsto a bilancio ipotizza ovviamente le quote di capitale annuali rispetto ai vigenti piani di ammortamento.

Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione programma

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall’ente mediante l’emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Obiettivi della gestione:

Prosecuzione delle attività gestionali riferite all'ordinaria evoluzione dell'indebitamento comunale e eventuale attivazione di procedure di estinzione anticipata del debito residuo in presenza di risorse straordinarie.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Definizione

Questa missione comprende, secondo il glossario ARCONET, le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. L'anticipazione di tesoreria determina la maturazione di interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria medesima. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Programma 1: Restituzione anticipazioni di tesoreria

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi della gestione:

Contenimento delle anticipazioni a fronte di una gestione attiva delle procedure di incasso finalizzate alla riduzione dei tempi di monetizzazione dei crediti e miglioramento dei flussi finanziari.

Missione 99 Servizi per conto terzi

Definizione

Da glossario ARCONET la missione contiene spese effettuate per conto terzi e/o mere partite di giro.

Programma 1: Servizi per conto terzi e partite di giro

DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Cangini

RESPONSABILE POLITICO: Ass. Vittorio Granisso

Descrizione programma

Per definizione non sono associabili alla Missione 99 obiettivi programmatici in quanto mera contropartita di analoghe entrate a finanziamento della spesa.

Obiettivi della gestione:

Necessita porre particolare attenzione affinché non vengano contabilizzate in spese per conto terzi, partite che per loro natura devono affluire alla spesa corrente ed essere bilanciate da equivalenti risorse a rimborso al fine di non alterare oppure eludere gli equilibri finanziari complessivi.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	452.141,66	444.665,74	1.622,00	470.382,00	1.622,00	470.382,00	1.622,00
1	2	320.767,10	301.653,59	0,00	359.778,00	0,00	359.778,00	0,00
1	3	433.627,03	248.997,00	0,00	247.764,00	0,00	247.764,00	0,00
1	4	783.447,36	437.334,43	0,00	444.525,00	0,00	422.396,00	0,00
1	5	296.830,26	314.773,00	0,00	321.688,00	0,00	321.325,00	0,00
1	6	57.622,00	48.220,00	0,00	48.220,00	0,00	48.220,00	0,00
1	7	331.984,19	277.958,58	0,00	292.786,00	0,00	292.786,00	0,00
1	8	124.547,19	119.980,30	0,00	119.265,00	0,00	119.265,00	0,00
1	10	749.402,47	638.875,81	152.520,00	625.934,00	152.520,00	625.934,00	152.520,00

1	11	113.064,70	99.134,00	0,00	102.134,00	0,00	103.134,00	0,00
3	1	730.557,30	651.802,00	0,00	711.641,00	0,00	711.641,00	0,00
4	1	113.046,74	87.165,00	0,00	93.944,00	0,00	93.719,00	0,00
4	2	349.911,76	325.434,00	0,00	292.420,00	0,00	291.787,00	0,00
4	6	683.414,00	936.000,00	0,00	940.300,00	0,00	934.100,00	0,00
5	1	10.000,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
5	2	285.222,94	260.107,50	0,00	252.446,00	0,00	252.446,00	0,00
6	1	45.330,14	39.475,00	0,00	29.882,00	0,00	27.837,00	0,00
6	2	6.650,18	3.600,00	0,00	4.600,00	0,00	4.600,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	253.949,52	286.212,84	0,00	219.393,00	0,00	219.393,00	0,00
8	2	79.232,29	72.168,30	0,00	77.036,00	0,00	77.036,00	0,00
9	2	152.157,00	143.911,00	0,00	154.727,00	0,00	160.821,00	0,00
9	3	2.364.096,00	2.364.096,00	0,00	2.364.096,00	0,00	2.364.096,00	0,00
9	4	65.928,00	63.893,00	0,00	61.972,00	0,00	60.631,00	0,00
10	5	915.409,41	921.853,73	0,00	912.034,00	0,00	907.171,00	0,00
11	1	119.072,66	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
12	1	141.091,00	152.521,00	0,00	154.426,00	0,00	154.326,00	0,00

12	2	1.500,00	5.000,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
12	3	28.027,00	27.436,00	0,00	26.816,00	0,00	26.164,00	0,00
12	4	860.238,64	698.350,00	0,00	698.350,00	0,00	698.350,00	0,00
12	7	397.751,52	437.421,30	0,00	356.960,00	0,00	356.960,00	0,00
12	9	129.307,00	122.050,00	0,00	122.050,00	0,00	122.050,00	0,00
14	2	159.355,00	141.325,20	0,00	132.449,00	0,00	132.449,00	0,00
20	1	33.625,33	35.446,46	0,00	34.392,46	0,00	35.282,46	0,00
20	2	738.928,00	724.289,00	0,00	742.267,00	0,00	764.918,00	0,00
20	3	760,00	3.050,00	0,00	3.050,00	0,00	3.050,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.327.995,39	11.468.199,78	154.142,00	11.453.227,46	154.142,00	11.445.311,46	154.142,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.663.433,96	2.931.592,45	154.142,00	3.032.476,00	154.142,00	3.010.984,00	154.142,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	730.557,30	651.802,00	0,00	711.641,00	0,00	711.641,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.146.372,50	1.348.599,00	0,00	1.326.664,00	0,00	1.319.606,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	295.222,94	274.107,50	0,00	266.446,00	0,00	266.446,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	51.980,32	43.075,00	0,00	34.482,00	0,00	32.437,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	333.181,81	358.381,14	0,00	296.429,00	0,00	296.429,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.582.181,00	2.571.900,00	0,00	2.580.795,00	0,00	2.585.548,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	915.409,41	921.853,73	0,00	912.034,00	0,00	907.171,00	0,00
11	Soccorso civile	119.072,66	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.557.915,16	1.442.778,30	0,00	1.360.102,00	0,00	1.359.350,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	159.355,00	141.325,20	0,00	132.449,00	0,00	132.449,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	773.313,33	762.785,46	0,00	779.709,46	0,00	803.250,46	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.327.995,39	11.468.199,78	154.142,00	11.453.227,46	154.142,00	11.445.311,46	154.142,00

Tabella 20: Parte corrente per missione



Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	3.500,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	445.511,53	251.126,89	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00
1	6	11.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	28.200,00	48.000,00	0,00	34.600,00	0,00	30.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	139.839,39	57.500,00	0,00	20.000,00	0,00	25.000,00	0,00
3	1	2.739,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	627.196,09	277.636,36	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	2.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	204.915,28	9.009,00	0,00	9.009,00	0,00	9.009,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	117.961,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	136.000,00	16.196,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	6.000,00	21.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	31.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.347.709,70	656.448,41	0,00	200.000,00	0,00	250.000,00	0,00
11	1	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	9	148.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.261.672,81	1.393.016,66	0,00	653.609,00	0,00	704.009,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	629.200,92	362.626,89	0,00	164.600,00	0,00	165.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.739,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	627.196,09	277.636,36	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	204.915,28	9.009,00	0,00	9.009,00	0,00	9.009,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	253.961,82	16.196,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.400,00	21.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.347.709,70	656.448,41	0,00	200.000,00	0,00	250.000,00	0,00
11	Soccorso civile	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	151.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.261.672,81	1.393.016,66	0,00	653.609,00	0,00	704.009,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione

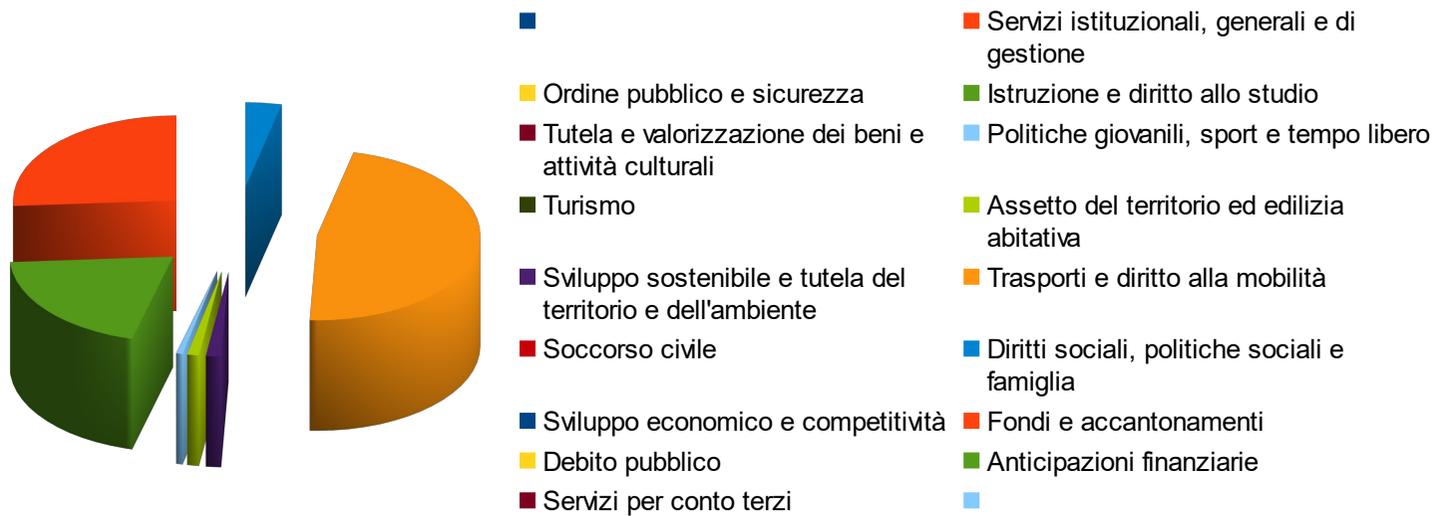


Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che possono essere tuttavia significativi per un comune di medie dimensioni.

Programma triennale delle opere pubbliche

La Giunta Comunale, nella seduta del 05/03/2021 ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2021-2023 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2021 insieme con il programma biennale 2021-2023 di acquisti di forniture e servizi.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente (delibera della Giunta Comunale adottata nella stessa seduta di approvazione del DUP). Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Con delibera della Giunta Comunale n. 179 del 2/12/2020 è stata effettuata la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare relativamente al triennio 2021-2023.

La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico e non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione del fabbisogno di personale

PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE:

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Gli effetti sulla programmazione del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è pertanto correlata e deve corrispondere a quanto indicato nel bilancio di previsione e nei criteri generali per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, in quanto strumento indispensabile per attuare la programmazione di competenza dell'organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000.

Sono state avviate e proseguiranno azioni volte a valorizzare e motivare il personale puntando sul valore e sulla valenza etica del ruolo di pubblico dipendente, conducendo un'azione di contrasto alla tendenza di delegittimare il settore pubblico.

Il quadro normativo sopra riportato, ha prodotto e continuerà a produrre effetti negativi sulle potenzialità operative dell'Amministrazione comunale. Le modalità con cui il legislatore e la magistratura contabile hanno declinato il complesso sistema dei vincoli sul costo di personale ha spesso impedito una reale programmazione dei fabbisogni di risorse umane. Il forte contenimento del turn over, negli anni precedenti si è tradotto in un vero e proprio blocco delle assunzioni in attesa della ricollocazione del personale provinciale, e, in questo Comune ha prodotto una consistente riduzione delle risorse umane a disposizione per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza. Nel contempo, per il personale in servizio, le disposizioni in materia di spesa per il personale, delineano un quadro sempre più rigido, tale da rendere l'utilizzo strategico delle politiche del personale una leva di sempre minore efficacia, basti pensare ai ridotti margini per un'incentivazione realmente premiante, al budget per formazione e aggiornamento del tutto insufficiente; il tutto insieme a una fisiologica crescita dell'età media della forza lavoro.

La programmazione del fabbisogno del personale 2021-2023 è improntata ad una gestione del personale funzionale alla salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazioni dei servizi alla cittadinanza. Sulla base della rilevazione dei fabbisogni si cercherà, nei margini concessi dai vincoli assunzionali e di spesa, di razionalizzare la struttura comunale con il

reclutamento di personale in possesso delle competenze necessarie sia a neutralizzare gli effetti negativi del calo di personale per le cessazioni parzialmente sostituite, che per fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, nonché per sostenere il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure, attraverso processi di dematerializzazione, digitalizzazione e razionalizzazione organizzativa già in atto.

Le proposte devono necessariamente essere coerenti alle disponibilità finanziarie approvate nel contesto della programmazione del bilancio di riferimento, suscettibili, in ogni caso, di rimodulazione, a seguito di verifica di concreta fattibilità operativa in ragione sia dell'evoluzione normativa in corso, sia dei vincoli dettati dalla stabilizzazione finanziaria che delle scelte macro-organizzative dell'ente, facendo in questa sede espresso rinvio alla deliberazione di approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023, a cui si rimanda per un puntuale approfondimento sul rispetto dei vincoli normativi e sul piano assunzionale 2021/2023.

La Giunta Comunale, nella seduta del 05/03/2021 ha approvato il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023.